



Istituto Comprensivo Statale di Azeglio

Via XX Settembre, 33 - 10010 Azeglio (TO) - tel. 012572125
www.icazeglio.edu.it - e-mail: TOIC894006@istruzione.it

Piano **P**
triennale **t**
dell'**O**fferta **O**
Formativa **F**

aa.ss. 2022/2023 - 2023/2024- 2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Azeglio è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/11/2021 sulla base degli indirizzi del dirigente e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021.

Sommario

| | |
|--|-----------|
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | 4 |
| Analisi del contesto e dei bisogni del territorio | 4 |
| Caratteristiche principali dell’Istituto: plessi/scuole | 5 |
| Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali | 7 |
| Risorse professionali - Situazione Organico a.s. 2021/22. | 7 |
| Le risorse di potenziamento | 8 |
| LE SCELTE STRATEGICHE | 9 |
| Obiettivi formativi prioritari | 9 |
| Dalla <i>mission</i> alla <i>vision</i> | 9 |
| Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) | 10 |
| Competenze chiave europee | 11 |
| L’OFFERTA FORMATIVA | 13 |
| Curricolo dell’Istituto | 13 |
| Valutazione degli apprendimenti | 14 |
| Patto educativo di corresponsabilità | 14 |
| Azioni della scuola per l’inclusione scolastica | 16 |
| Alunni con disabilità certificata L. 104/92 | 16 |
| Alunni con DSA (L.170/10) e con BES (C.M. n.8 del 06 MARZO 2013) | 17 |
| Valutazione, continuità e orientamento | 17 |
| Alunni stranieri | 18 |
| Istruzione domiciliare | 18 |
| Istruzione in ospedale | 20 |
| Istruzione parentale | 20 |
| Adozione e scuola | 21 |
| Progetti e azioni caratterizzanti | 21 |
| Attività previste in relazione al PNSD | 26 |
| Piano scolastico per la didattica digitale integrata | 27 |
| Continuità | 28 |
| Orientamento | 28 |
| Movimento <i>Piccole Scuole</i> | 29 |
| L’ORGANIZZAZIONE | 30 |
| Organigramma 2021/2022 | 30 |
| Funzionigramma 2021/2022 | 31 |
| Reti e convenzioni attivate | 33 |

| | |
|--|------------|
| Piano di formazione personale docente e non docente | 34 |
| Organizzazione dei plessi | 35 |
| Scuola dell’infanzia di Albiano d’Ivrea | 35 |
| Scuola dell’infanzia <i>Lucca Tapparelli d’Harcourt</i> di Azeglio | 36 |
| Scuola dell’infanzia <i>Monsignor Giuseppe Testore</i> di Bollengo | 38 |
| Scuola dell’infanzia <i>Don Carlo Glauda</i> di Burolo | 39 |
| Scuola dell’infanzia <i>Flecchia</i> di Caravino | 40 |
| Scuola dell’infanzia <i>D. Marina</i> di Palazzo Canavese | 41 |
| Scuola dell’infanzia <i>Bruno Munari</i> di Piverone | 42 |
| Scuola dell’infanzia <i>Riccardo Torazzi</i> di Vestignè | 44 |
| Scuola primaria di Albiano d’Ivrea | 46 |
| Scuola primaria di Azeglio | 47 |
| Scuola primaria <i>Sandro Pertini</i> di Bollengo | 48 |
| Scuola primaria di Caravino | 48 |
| Scuola Primaria <i>Giulia Avetta</i> di Cossano Canavese | 49 |
| Scuola primaria di Piverone | 50 |
| Scuola primaria <i>Vittorina Torazzi</i> di Vestignè | 51 |
| Scuola secondaria di primo grado <i>Enrico Fermi</i> di Burolo | 52 |
| Scuola secondaria di primo grado <i>Luigi Godone</i> di Piverone | 53 |
| Scuola secondaria di primo grado <i>Cesare Torazzi</i> di Vestignè | 56 |
| Allegato 1 | 60 |
| Allegato 2 | 94 |
| Allegato 3 | 103 |

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L’Istituto Comprensivo di Azeglio agisce in una realtà vasta e diversificata, che si estende su 12 comuni: Azeglio, Albiano, Bollengo, Borgomasino, Burolo, Caravino, Cossano, Maglione, Palazzo C.se, Piverone, Settimo Rottaro, Vestignè.

L’ambiente scolastico in cui le scuole operano è caratterizzato dalla presenza dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea. Le scuole di Burolo, Bollengo, Palazzo, Piverone si trovano alle pendici della Serra, in zona compresa tra il territorio detto “dei cinque laghi” dominato dal Mombarone, il Parco Regionale della Bessa e il lago di Viverone.

Le scuole di Vestignè, Caravino e Cossano si trovano alle pendici e sulla collina morenica di Masino. Tra queste colline e la Serra si trovano le scuole di Azeglio e Albiano.

Tutte le scuole dell’Istituto si trovano sulla sponda sinistra della Dora Baltea.

Sul territorio, nel tempo, si sono formate due importanti realtà amministrative: le comunità collinari “Intorno al lago” e della Serra.

Nella zona sono attive diverse associazioni che collaborano per valorizzare il territorio e promuoverne la conoscenza scientifica.

Si rileva una situazione di crisi del sistema economico, ulteriormente provato negli ultimi due anni dall’emergenza sanitaria per COVID – 19, nonostante i tentativi avviati per la diversificazione dei processi produttivi e si riscontra altresì una emorragia demografica, solo parzialmente compensata dall’immigrazione.

Le politiche di sviluppo del territorio, pur nell’intento di rigenerare la vocazione manifatturiera e gli insediamenti di più antica data, puntano alla valorizzazione del patrimonio storico – artistico - ambientale (turismo) ed allo sviluppo di settori trasversali che fondono industria e servizi (telecomunicazioni, ...).

Appare necessario incentrare le politiche territoriali sulla valorizzazione dell’esistente, mettendone in evidenza le caratteristiche ambientali e naturalistiche. Turismo, attività sportive “*en plein air*”, cultura e conoscenza potrebbero diventare i filoni trainanti di una *new - economy* territoriale, avendo la zona interessata tutte le carte in regola per essere apprezzata.

La scuola opera avendo presente questo contesto, preparando gli alunni a rispondere alle sfide della complessità ed alle esigenze del cambiamento.

La comunità scolastica presenta una situazione fortemente variegata dal punto di vista socio-economico le attività lavorative dei genitori degli allievi si svolgono in genere entro i seguenti ambiti:

- industrie e imprese commerciali della zona, territorialmente molto vicina ad Ivrea, ma anche al Biellese e al Vercellese;
- attività agricole;
- attività miste (agricoltura e industria);
- attività terziarie.

La stratificazione sociale presente, lungi dall’essere un fatto negativo, costituisce un elemento di ricchezza per la realtà scolastica in quanto stimola al massimo il confronto e lo scambio interpersonale e culturale.

La scuola, per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, deve attuare – pur nella complessità delle situazioni – diverse “strategie” al fine di condurre ad una sostanziale omogeneità di risultati scolastici.

L’Istituto Comprensivo di Azeglio, nei limiti delle proprie competenze, intende investire le proprie energie e responsabilità istituzionali al servizio di un progetto educativo dove è fondamentale dare un significato ed un uso alle conoscenze che si posseggono e che man mano vengono acquisite. La formazione è una costruzione paziente e l’apprendimento ha tempi lunghi: occorre sviluppare e ben consolidare abilità, principi e conoscenze (le radici) perché un individuo agisca creativamente e con autenticità nelle varie situazioni di vita (le ali).

Caratteristiche principali dell’Istituto: plessi/scuole

L’Istituto Comprensivo di Azeglio attualmente comprende diciotto plessi scolastici: otto Scuole dell’infanzia, sette Scuole primarie e tre Scuole secondarie di primo grado.

Scuole dell’Infanzia

Scuola dell’infanzia di Albiano d’Ivrea (TOAA894079)

Via Riccardi, 2 – Albiano d’Ivrea – Tel. 012559524 – infanzia.albiano@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Lucca Tapparelli d’Harcourt di Azeglio (TOAA89409B)

Accoglie anche i bambini di Settimo Rottaro

Via XX Settembre, 20 – Azeglio – Tel. 0125 72125 – infanzia.azeglio@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Monsignor Giuseppe Testore di Bollengo (TOAA894024)

Via delle Scuole, 4 – Bollengo – Tel. 0125 577250 – infanzia.bollengo@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Don Carlo Glauca di Burolo (TOAA894068)

Via Asilo, 36 – Burolo – Tel. 0125 57364 – infanzia.burolo@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Flecchia di Caravino (TOAA894013)

Accoglie anche i bambini di Cossano

Via Alpina, 19 – Caravino – Tel. 0125 778106 – infanzia.caravino@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia D. Marina di Palazzo Canavese (TOAA89408A)

Via Asilo, 29 – Palazzo Canavese – Tel. 0125 579070 – infanzia.palazzo@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Bruno Munari di Piverone (TOAA894057)

Via Blanda, 35 – Piverone – Tel. 0125 72267 – infanzia.piverone@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Riccardo Torazzi di Vestignè (TOAA894046)

Accoglie anche i bambini di Borgomasino e di Maglione

Via Chiappino, 5 – Vestignè – Tel. 0125 77198 – infanzia.vestigne@icazeglio.edu.it

Scuole Primarie

Scuola primaria di Albiano d’Ivrea (TOEE89405C)

Accoglie anche alunni di Burolo e di paesi limitrofi

Via Riccardi, 17 – Albiano d’Ivrea – Tel. 0125 59702 – primaria.albiano@icazeglio.edu.it

Scuola primaria di Azeglio (TOEE894029)

Accoglie anche gli alunni di Settimo Rottaro

Via XX settembre, 33 – Azeglio – Tel.0125 72125 – primaria.azeglio@icazeglio.edu.it

Scuola primaria Sandro Pertini di Bollengo (TOEE89404B)

Via delle Scuole, 2 – Bollengo – Tel. 0125 577311 – primaria.bollengo@icazeglio.edu.it

Scuola primaria di Caravino (TOEE894018)

Accoglie anche gli alunni di Cossano per le classi prima, seconda e terza

Via Alpina, 17 – Caravino – Tel. 01257 78160 – primaria.caravino@icazeglio.edu.it

Scuola primaria Giulia Avetta di Cossano Canavese (TOEE89406D)

Accoglie anche gli alunni di Caravino per le classi quarta e quinta

Via Perrone, 26 – Cossano C.se – Tel. 0125 779706 – primaria.cossano@icazeglio.edu.it

Scuola primaria di Piverone (TOEE89408G)

Accoglie anche gli alunni di Palazzo

Piazza Lucca,15 – Piverone – Tel. 0125 72589 – primaria.piverone@icazeglio.edu.it

Scuola primaria Vittorina Torazzi di Vestignè (TOEE89407E)

Accoglie anche gli alunni di Borgomasino e di Maglione

via C. Torazzi, 1 – Vestignè – Tel. 0125 77277 – primaria.vestigne@icazeglio.edu.it

Scuole Secondarie di primo grado

Scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi di Burolo (TOMM894017)

Accoglie prevalentemente allievi dei quattro comuni consorziati di competenza (Cascinette, Chiaverano, Bollengo e Burolo), ma anche di Ivrea e di altri Comuni limitrofi

via Cascinette, 8 – Burolo – Tel. 0125 57621 – secondaria.burolo@icazeglio.edu.it

Scuola secondaria di primo grado Luigi Godone di Piverone (TOMM894039)

Accoglie allievi di Piverone, Palazzo, Azeglio, Settimo Rottaro, oltre che di alcuni comuni della confinante provincia di Biella, quali Zimone, Viverone, Roppolo e Cavaglià

Piazza Lucca, 15 – Piverone – Tel. 0125 72298 – secondaria.piverone@icazeglio.edu.it

Scuola secondaria di primo grado Cesare Torazzi di Vestignè (TOMM894028)

Accoglie allievi di Vestignè, Caravino, Settimo Rottaro, Borgomasino, Cossano, Albiano, Maglione, oltre che da alcuni comuni della confinante provincia di Vercelli, quali Moncrivello e Cigliano
via C. Torazzi, 1 – Vestignè – Tel. 0125 77153 – secondaria.vestigne@icazeglio.edu.it

Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali

| Laboratori | n° |
|--|-----------------------------|
| Con collegamento ad Internet (tutti quelli che hanno accesso a internet) | 8 |
| Laboratorio di scienze | 2 |
| Laboratorio di musica | 3 |
| Laboratorio di informatica | 6 |
| Laboratorio linguistico | 1 |
| Laboratorio di arte | 5 |
| Biblioteche | |
| Biblioteca classica | 12 |
| Biblioteca informatizzata | 1 |
| Aule | |
| Aula per proiezioni | 6 |
| Strutture sportive | |
| Calcetto | |
| Calcio a 11 | 1 |
| Campo basket - pallavolo all'aperto | 1 |
| Palestra | 10 |
| Altro: campo esterno con porte per calcio | 6 |
| Campetto da Beach Volley | 1 |
| Servizi | |
| Mensa | 18 |
| Scuolabus | 17 |
| Attrezzature multimediali | |
| PC e Tablet presenti nei Laboratori | 56 |
| LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| PC e Tablet presenti nelle Biblioteche | 3 |
| Altro: pc sala insegnanti | 29 |
| LIM in alula | 18 + 10 monitor interattivi |
| Televisione + lettore dvd | 7 tv + 5 dvd |

Risorse professionali - Situazione Organico a.s. 2021/22.

Il corpo docente dell'Istituto, sulla base dei dati aggiornati a novembre 2021, è composto da 28 insegnanti nelle scuole dell'infanzia, 65 nella scuola Primaria e 56 nella scuola secondaria di primo grado.

Nelle scuole dell'infanzia l'organico è utilizzato per assicurare il funzionamento ordinario delle sezioni.

Data la particolare caratteristica dei plessi (cinque scuole formate da una sola sezione e le altre tre da 2 sezioni), l'orario è strutturato sulla base delle otto ore giornaliere al fine di garantire interventi didattici di qualità, in particolare sfruttando la compresenza delle insegnanti con orari spezzati e/o flessibili.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'organico è utilizzato in modo tale da assicurare la necessaria flessibilità per le esigenze di autonomia didattica e organizzativa di ogni plesso e in particolare per garantire, anche attraverso svariate forme di modularità, un tempo-scuola più ampio possibile (soprattutto nella scuola primaria), realizzare il successo formativo degli allievi mettendo in atto interventi volti a ridurre le difficoltà di apprendimento ed il sostegno degli alunni in situazione di handicap.

Il personale ATA conta 56 persone: 6 assistenti amministrativi, 2 Assistenti tecnici (condivisi con altri 4 istituti) e 47 collaboratori scolastici, coordinati dalla Direttrice dei servizi generali e amministrativi, sig.ra Assunta Iorio-

Le risorse di potenziamento

L’organico di potenziamento ha la funzione di promozione e di ampliamento progettuale e di supporto all’organizzazione scolastica.

I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati sulla base di una progettazione annuale per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell’inclusione, con particolare riferimento alle attività rivolte agli allievi con bisogni ed esigenze educative speciali e all’individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi. Nella scuola primaria, inoltre, i posti di potenziamento vengono utilizzati per sdoppiare le pluriclassi ove presenti, al fine di agevolare il percorso di apprendimento degli alunni coinvolti.

Disporre dei posti di potenziamento permette, l’apertura delle classi, l’articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale e l’esonero dalla docenza del primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, la cui funzione è fondamentale e irrinunciabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

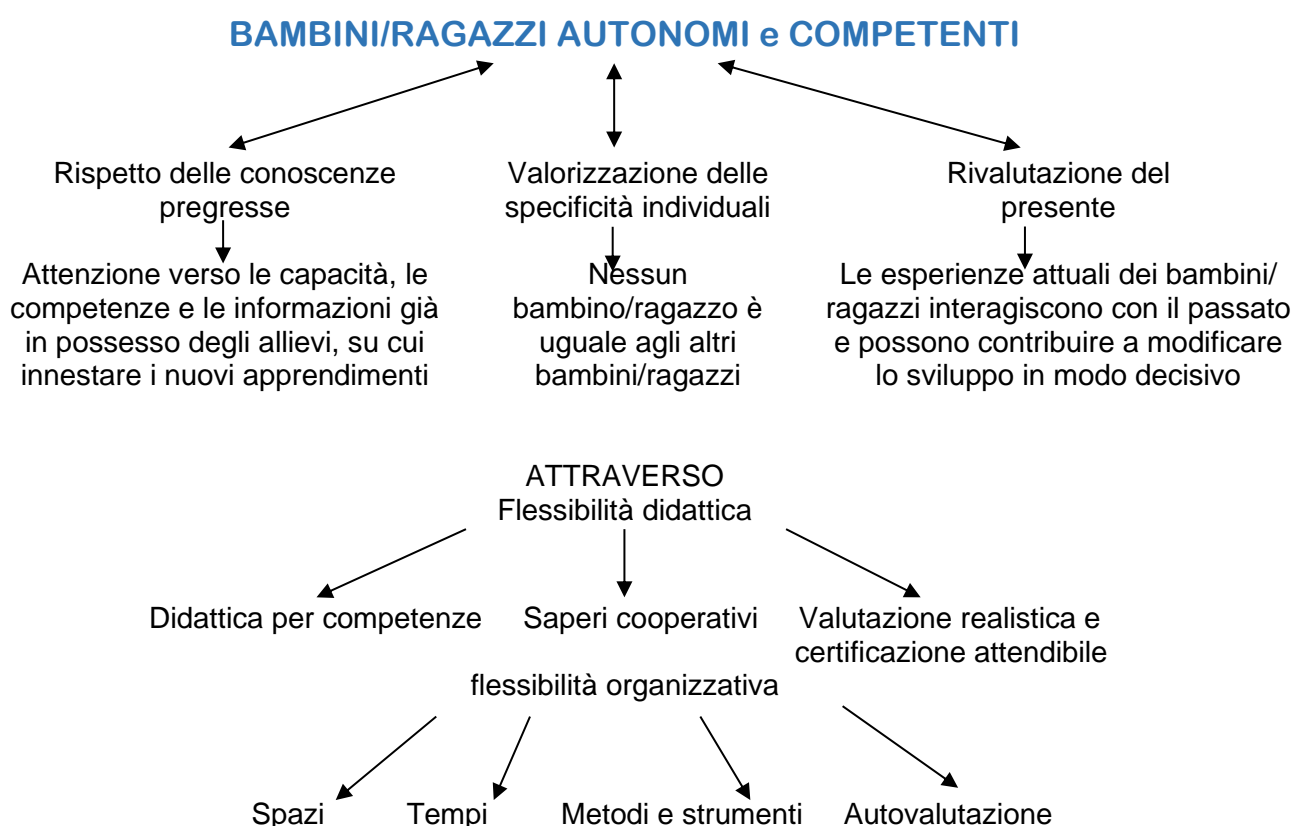
Gli obiettivi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15) sono la chiave di lettura delle intenzionalità delle nostre scuole circa l’ampliamento dell’offerta formativa.

Dalla *mission* alla *vision*

Il contesto socio-culturale non solo locale, ma anche nazionale ed internazionale, ci pone sempre di più nelle condizioni di operare una riflessione su cosa vuol dire rendere un ragazzo autonomo e competente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il ragazzo competente è colui che non soltanto sa delle “cose”, ma sa utilizzare queste sue conoscenze nei vari contesti in cui si trova.

Riteniamo che questa sia una capacità indispensabile nella società attuale, sempre più complessa; è necessario che la scuola si attrezzi in modo da fornire non soltanto le conoscenze, come prioritariamente e storicamente ha sempre fatto, ma dia anche gli strumenti affinché il ragazzo impari ad utilizzarle e rielaborarle per meglio affrontare la complessità dell’interazione sociale.



La “*vision*” guarda ad un ambiente di apprendimento più rispondente alle molteplici esigenze degli allievi, da quelli che non raggiungono risultati brillanti a quelli le cui potenzialità preludono a esiti migliori.

Il percorso scolastico deve quindi mirare a garantire a ciascun allievo la migliore possibilità di auto-realizzazione e il conseguimento di risultati maggiormente positivi, non appiattendosi verso il basso gli esiti.

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza postula che l’allievo sappia progressivamente usare strutture di interpretazione, azione e autoregolazione, affinando via via gli “strumenti mentali” necessari per sapere “quando” e “come” utilizzare efficacemente le conoscenze nelle varie situazioni, soprattutto quelle nuove e imprevedute, che si troverà ad affrontare nel corso della sua vita. I traguardi di sviluppo delle competenze sono definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 alle quali si fa riferimento.

La raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 definisce le nuove competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione è consultabile dal sito dell’Istituto Comprensivo statale di Azeglio:

<http://www.icazeglio.edu.it/r-a-v/>

o presso il portale “Scuola in Chiaro” del MIUR:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOIC894006/ic-azeglio/>

Le priorità e i traguardi del RAV, nonché gli obiettivi di processo, sono riportati nella sezione 4 del RAV.

Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione è il gruppo di lavoro incaricato di seguire l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale.

Il gruppo si occupa di progettare, attuare e monitorare il piano di miglioramento (PdM).

| Nome | Ruolo |
|------------------------|---------------------------------------|
| Guido Gastaldo | Dirigente scolastico |
| Serena Praolini | Docente vicaria |
| Silvia Lenti | Referente commissione autovalutazione |
| Sonia Cossu | Membro commissione autovalutazione |
| Tiziana Pollono | Membro commissione autovalutazione |
| Simona Santià | Membro commissione autovalutazione |
| Maria Grazia Calidonna | Membro commissione autovalutazione |
| Marina Pavetto | Membro commissione autovalutazione |
| Marzia Monteforte | Membro commissione autovalutazione |
| Violetta Frola | Membro commissione autovalutazione |
| Luisa Bonelli | Membro commissione autovalutazione |
| Carmela Fortugno | Membro commissione autovalutazione |
| Loretta Orione | Membro commissione autovalutazione |
| Clementina Procopio | Membro commissione autovalutazione |

Priorità di miglioramento che derivano dal RAV

| Esiti degli Studenti | Priorità | Traguardo |
|---------------------------|---|---|
| Risultati scolastici | Consolidamento degli attuali esiti degli studenti a conclusione del primo ciclo. | Conservare i risultati ottenuti in uscita dell'Esame di stato negli ultimi anni, con la maggioranza degli alunni che ottengono valutazioni pari o superiori al 7. |
| Competenze chiave europee | Migliorare la capacità di argomentare. Migliorare l'alfabetizzazione, l'inclusione, le competenze nel mondo digitale rilevabili attraverso la partecipazione e le prestazioni nella Didattica Digitale Integrata. | Incrementare progressivamente le capacità di argomentazione durante il primo ciclo di istruzione, rilevate attraverso monitoraggi in itinere. Utilizzare gli strumenti digitali in maniera sempre più autonoma e consapevole. |

Processi, obiettivi e risultati attesi

| Area di processo | Obiettivo di processo | Risultati attesi |
|---|---|---|
| <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i> | <ul style="list-style-type: none"> Formulare e utilizzare griglie e rubriche di valutazione condivise. Progettare collegialmente e somministrare prove autentiche trasversali Concordare collegialmente attività e prove comuni finalizzate ad individuare un percorso che porti gli allievi a | <p><i>Infanzia:</i> produrre almeno tre diverse esperienze didattiche progettate sullo schema del ciclo di apprendimento esperienziale</p> <p><i>Primaria:</i> produrre prove autentiche e trasversali per classi parallele da somministrare al termine di ogni classe, con criteri di codifica relativi alla valutazione delle competenze.</p> |

Radici ed ali

Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!

| | | |
|--|---|---|
| | sviluppare e consolidare le capacità di argomentazione e gli insegnanti a riflettere sull'evoluzione di tale processo. | <i>Secondaria I gr.:</i> applicare collegialmente prove richiedenti attività di <i>problem solving</i> e argomentazione. |
| <i>Ambienti di apprendimento</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre in classe contesti di discussione, confronto e riflessione metacognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato. • Promuovere ambienti di apprendimento stimolanti anche con l'utilizzo delle TIC. | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di studio personalizzato. • Incremento dei livelli di apprendimento |
| <i>Inclusione e differenziazione</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare, attività in piccolo gruppo e/o individualizzate. • Utilizzare metodologie inclusive, cooperative e innovative. | <ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei livelli di apprendimento e dell'inclusione |
| <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e favorire la partecipazione a percorsi formativi e di ricerca-azione legati alle priorità del PNFD. • Pianificare incontri di dipartimento e interdisciplinari per progettare e utilizzare prove comuni e socializzare le esperienze. | <ul style="list-style-type: none"> • Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e agli incontri di ricerca-azione organizzati per sostenere i processi chiave del miglioramento. • Incrementare la progettazione e l'utilizzo collegiale di materiali, prove, griglie di valutazione. |

Competenze chiave europee

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in base al quadro di riferimento europeo:

“Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.”

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente fin dalla prima infanzia mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multi linguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Competenza multi linguistica

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È

Radici ed ali

Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!

importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il riferimento al quadro europeo delle competenze da sviluppare lungo tutto l'arco della vita presume un cambiamento dei processi di insegnamento che tenga conto di:

- impostare una progettazione didattica per competenze
- favorire la didattica laboratoriale
- attivare non solo percorsi ben definiti, ma anche situazioni-problema non risolvibili applicando meri procedimenti algoritmici, ma che richiedano le capacità personali intuitive e/o creative non solo dell'allievo ma del bambino/ragazzo nella sua totalità
- adottare un tipo di valutazione che tenga conto non solo di ciò che l'alunno sa, ma anche di ciò che sa fare con le conoscenze di cui dispone e del grado di responsabilità e autonomia che mostra nella mobilitazione delle risorse via via acquisite.

L’OFFERTA FORMATIVA

Curricolo dell’Istituto

La scuola si propone di promuovere il successo formativo e lo "star bene a scuola" di tutti gli alunni attraverso un percorso educativo - didattico, che assicuri a ciascuno strumenti culturali adeguati, valorizzi le differenti capacità, fornisca una valida motivazione allo studio e favorisca l'autostima. Si ritiene importante creare un clima sereno, in cui le differenze siano accettate e accolte, ma soprattutto valorizzate e vissute come una risorsa.

Dal momento che i ragazzi passano molto del loro tempo a scuola, questa si propone di soddisfare le loro aspettative non solo in campo cognitivo, ma anche relazionale; essa deve cioè consentire loro di interagire in maniera significativa con compagni e insegnanti.

Per raggiungere tali finalità la scuola punta a sviluppare negli allievi, insieme all'intelligenza razionale, anche quella emotiva, che consiste in un'adesione profonda all'ambiente che frequentano e alle attività che svolgono, lavorando non solo sulle abilità e sulle conoscenze, ma sulla motivazione ad apprendere, come suggerito dalle Indicazioni ministeriali per il curricolo.

Per essere motivato ad apprendere, l'allievo ha bisogno di sentirsi coinvolto nel processo di apprendimento come parte attiva, partecipando in prima persona alla costruzione del suo sapere.

Per realizzare questo coinvolgimento attivo dell'allievo l'azione didattica risulta incentrata su un insegnamento-apprendimento più che su un insegnamento-informazione e pone al centro la persona più che il sapere. La competenza diventa quindi l'obiettivo finale da perseguire a livello scolastico.

Secondo il quadro europeo delle qualifiche "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

Le competenze sono quindi descritte in termini di responsabilità ed autonomia e costituiscono un reale valore aggiunto della conoscenza.

Lo studente competente è colui che ha risorse (conoscenze, capacità di base, esperienze, atteggiamenti ...) ed è in grado di mobilitarle in situazioni non note.

Le competenze sono di tipo trasversale e di tipo disciplinare.

Quelle trasversali, che la legge 139/2007 definisce come competenze di cittadinanza, hanno la finalità di realizzare lo sviluppo integrale dell'alunno come persona e cittadino ed al loro conseguimento concorrono tutte le discipline nei diversi cicli di istruzione scolastica (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado).

In tale prospettiva, la valutazione è ineludibile occasione di crescita culturale e professionale, se è da intendere come feedback all'alunno e all'insegnante circa carenze, potenzialità e indizi relativi all'insegnamento-apprendimento, per pianificare possibili interventi migliorativi.

Tuttavia i processi di autovalutazione spesso non sono considerati eventi da sfruttare, quanto piuttosto da esorcizzare, nella convinzione di fare del proprio meglio nel contesto e alle condizioni in cui si opera.

Si sente quindi l'esigenza di potenziare tra i docenti dell'Istituto l'attivazione di comunità di scambio e aiuto reciproco che possano valorizzare i capitali umani, sociali e professionali decisivi per il cambiamento.

L'Istituto Comprensivo di Azeglio si è costituito a partire dall'a.s. 2011-2012: l'obiettivo di "costruire continuità", pur nel rispetto delle reciproche diversità, può trovare nella voglia di "esserci" e di impegnarsi nel raggiungimento dei traguardi prefissati un ulteriore stimolo nella promozione del senso di identità e appartenenza.

Ispirato a questi principi, il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Esso, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante.

Così facendo, si intende valorizzare al massimo le competenze di tutti gli attori coinvolti, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

(Il curricolo dell'Istituto è riportato nell'allegato 1)

Valutazione degli apprendimenti

I termini *valutazione*, *misurazione*, *certificazione* non sono sinonimi, ma hanno significato diverso e si riferiscono a processi diversificati.

La MISURAZIONE è una rilevazione numerica di dati quantitativi raccolti attraverso prove specifiche.

La VALUTAZIONE riguarda i risultati ottenuti attraverso il percorso di apprendimento in relazione alle conoscenze→abilità→competenze attese.

La CERTIFICAZIONE è la descrizione di tipi e livelli assoluti di competenze che fanno riferimento a una scala progressiva riconosciuta e condivisa.

Vengono misurate le prove di verifica proposte a conclusione di ogni unità di apprendimento. Queste sono di diverso tipo (test, questionari, elaborati, interrogazioni orali ecc.), strutturate e non strutturate, a difficoltà graduata.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste prove individualizzate.

La valutazione degli apprendimenti segue e conclude il percorso curricolare dell’alunno, *in itinere* assume una funzione formativa di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. È anche momento di riflessione dell’insegnante che verifica la validità della propria azione educativa e didattica.

È il Collegio dei Docenti che definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

Nella Scuola dell’Infanzia si utilizza un quadro dinamico funzionale appositamente predisposto.

Nella Scuola Primaria La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuno degli obiettivi relativi alle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi.

La valutazione quadrimestrale tiene conto di:

- misurazione oggettiva delle prove di verifica;
- analisi del metodo di lavoro individuale;
- osservazione sistematica dei comportamenti nei processi di apprendimento;
- abilità linguistico – espressiva e proprietà lessicale.

L’Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta, per ogni ordine di scuola, criteri di valutazione comuni per l’assegnazione del giudizio di comportamento.

La certificazione delle competenze è prevista in due momenti del curricolo: alla fine del quinquennio di Scuola Primaria e alla fine del triennio di Scuola Secondaria di I grado. Nella certificazione i livelli di competenza sono oggettivi, con riferimento a una scala progressiva.

Nello scenario previsto dall’*Unione europea*, in tutti i sistemi formativi, i livelli dovranno corrispondere a quelli previsti dal *Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*.

(Le disposizioni per la valutazione sono riportate nell’allegato2)

Patto educativo di corresponsabilità

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado viene proposto e fatto sottoscrivere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità:

L’istituzione Scolastica

Visti i D.P.R. n.249/98 e n.235/2007 aventi per oggetto il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto il D.M. n. 16/2007 avente per oggetto le Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;

Visto l’art. 7 della Legge 20 agosto 2019, n.92;

stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

la Scuola si impegna a:

- *fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente e dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana;*
- *offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;*

- *offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;*
- *favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;*
- *garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;*
- *rispettare ed esigere il rispetto delle misure di sicurezza imposte dall’emergenza sanitaria;*
- *richiedere il rispetto del distanziamento fisico e l’utilizzo dei dispositivi personali di sicurezza prescritti;*
- *svolgere attività di informazione e sensibilizzazione per studenti e famiglie in merito alla cultura della sicurezza, richiamando all’assunzione di comportamenti responsabili volti a mitigare il rischio di contagio;*
- *garantire la continuità didattica degli apprendimenti, sia in presenza sia a distanza, e creare un ambiente socio-emotivo consono all’attività didattica e rispettoso delle vigenti norme di sicurezza;*
- *garantire la sanificazione dei locali, delle attrezzature e delle aule destinate allo svolgimento dei laboratori;*

lo Studente si impegna a:

- *prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;*
- *rispettare i tempi programmati e concordati con i Docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, partecipando attivamente all’attività didattica, sia in presenza sia a distanza, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;*
- *rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;*
- *presentarsi a scuola con tutto il materiale occorrente, fra cui gli eventuali dispositivi di protezione individuale richiesti;*
- *rispettare le norme in materia di sicurezza e di prevenzione del contagio da Covid-19, mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro, evitare gli assembramenti e il contatto fisico con i compagni, indossare la mascherina se richiesta, igienizzare frequentemente le mani, evitare di toccarsi il viso e la mascherina, attenersi alle indicazioni relative all’entrata, all’uscita e agli spostamenti interni;*
- *limitare le richieste di spostamento all’interno dell’edificio scolastico solo a effettive esigenze;*
- *non lasciare materiale didattico o libri a scuola;*
- *al termine delle lezioni riordinare la propria postazione di lavoro in aula o in laboratorio;*

la Famiglia si impegna a:

- *valorizzare l’Istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, ed attivando una reciproca collaborazione con i Docenti;*
- *rispettare l’Istituzione Scolastica, favorendo la regolare frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;*
- *discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l’Istituzione Scolastica;*
- *condividere il Regolamento di Istituto;*
- *fornire quotidianamente i materiali necessari allo svolgimento delle attività didattiche e gli eventuali dispositivi di protezione individuali richiesti (es. mascherina);*
- *rispettare le misure di sicurezza relative alla situazione epidemiologica, assicurandosi che i propri figli:*
 - *non accedano a scuola se affetti da sintomatologie respiratorie o se la temperatura corporea è superiore a 37,5° o se lo è stata nei tre giorni precedenti alla frequenza;*
 - *non accedano a scuola se sono stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*
 - *non accedano a scuola se sono stati in contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;*
- *collaborare con i docenti nel sensibilizzare i propri figli al rispetto delle normative vigenti per contrastare la diffusione del Covid-19.*

Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”

Riteniamo che una vera “comunità educante” debba costruire valori ed esperienze condivisi tra scuola, famiglia e territorio.

Fondamentale per la realizzazione di questa progettazione è l’alleanza educativa tra scuola e famiglia, basata sulla consapevolezza del proprio ruolo, sul rispetto reciproco e su un atteggiamento dialogante e non giudicante.

L’obiettivo principale di questa alleanza è il raggiungimento dell’autonomia dell’alunno, attraverso la promozione di attività dentro e fuori la scuola.

Le esigenze degli allievi

La scuola si cimenta ogni giorno per la costruzione di una comunità inclusiva che deve riconoscere le diversità di ciascuno ed ha il compito di educare al valore positivo della diversità e alla cultura del rispetto, per la nascita di una dialettica che -nel rapporto tra identità e diversità- coltivi la più compiuta affermazione dell’individuo.

Analisi del contesto per realizzare l’inclusione scolastica

Le prassi relative all’inclusione sono sufficientemente radicate e indicano la volontà di una presa in carico dell’allievo, al fine di valorizzare potenzialità e differenze. Gli insegnanti curricolari e di sostegno mettono in atto strategie per l’inclusione degli alunni con legge 104, DSA e BES attraverso:

- strategie di aiuto tra pari;
- regole e rituali comportamentali;
- tempi e spazi personalizzati;
- organizzazione di gruppi di livello nelle classi;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate e di gruppo.

La scuola, per gli alunni con BES, elabora PEI e PDP redatti annualmente a livello collegiale e monitorati con regolarità. Le azioni inclusive mirano a coinvolgere, oltre che tutte le componenti scolastiche, anche i genitori, i servizi (Neuropsichiatria Infantile, Servizi socio assistenziali per l’assistenza scolastica specialistica) e la rete di scuole che afferisce alla Mediateca per l’Inclusione. La scuola dispone di un protocollo di accoglienza per stranieri che prevede l’intervento di mediatori culturali, qualora sia necessario. Si realizzano inoltre percorsi di italiano L2 condotti da insegnanti, con attività individualizzate. Vengono realizzate, infine, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, aperte anche ai genitori.

Composizione del Gruppo per l’Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali Inclusione
- Referenti alunni con BES
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe/interclasse
- Rappresentanti dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- Rappresentanti dei Servizi socio-sanitari del territorio

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione opera nella maggior parte delle volte con la sola partecipazione del personale scolastico; gli operatori dei Servizi socio-sanitari intervengono solo per consulenze in situazioni di particolare difficoltà; il rappresentante dei genitori viene coinvolto sporadicamente, dal momento che gli argomenti che si affrontano sono di natura burocratica o strettamente attinenti alla sfera professionale dei docenti.

Alunni con disabilità certificata L. 104/92

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Team docente o consiglio di classe
- Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale dell’alunno
- Rappresentanti dei Servizi Socio-sanitari di residenza dell’alunno

Radici ed ali

- Figure professionali specifiche esterne che interagiscono con l’alunno (assistenti all’autonomia e alla comunicazione, educatori, psicologi, logopedisti...)
- Collaboratori scolastici o O.S.S. che si occupano dell’assistenza igienico-personale dell’alunno

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Gruppo di Lavoro Operativo si riunisce, di norma, tre volte l’anno: entro il 31 ottobre per sottoscrivere e approvare il PEI, almeno una volta da novembre ad aprile per la verifica intermedia ed eventuali revisioni, entro il 30 giugno per la verifica finale e la proposta del fabbisogno di risorse professionali per il successivo anno scolastico.

La famiglia ha un ruolo fondamentale all’interno di questo gruppo di lavoro, in quanto contribuisce a individuare le necessità dell’alunno, affinché le risposte del sistema scolastico siano efficaci.

In quest’ottica si richiede alle famiglie di fornire tutta la documentazione relativa all’alunno, al fine di avere una visione olistica ed esaustiva della sua condizione.

La sinergia scuola-famiglia-comunità è necessaria per raggiungere intese di massima che portino, ognuno con la propria specificità, alla condivisione del Piano Educativo Individualizzato e, a lungo termine, del Progetto di Vita.

Nel PEI si individuano gli obiettivi didattico-educativi, le attività da realizzare e le metodologie utilizzate, le risorse coinvolte e le barriere e i facilitatori all’apprendimento presenti nel contesto di vita dell’alunno.

Alunni con DSA (L.170/10) e con BES (C.M. n.8 del 06 MARZO 2013)

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Alla scuola è affidato il compito di redigere il Piano Didattico Personalizzato per ciascun alunno con DSA o con BES entro il primo quadrimestre dell’anno scolastico, per consentire l’attivazione e l’impegno di strumenti compensativi e dispensativi, nonché di strategie didattiche idonee a favorire un apprendimento significativo da parte dell’alunno. Le forme di valutazione e di verifica finali sono coerenti con gli obiettivi indicati nel PDP.

Il PDP è redatto dal team docente/consiglio di classe e costituisce la base per una reale e condivisa corresponsabilità educativa che richiede la piena partecipazione della famiglia.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i docenti del Consiglio di classe sono corresponsabili dell’attuazione del PEI, di conseguenza la valutazione dell’alunno con disabilità è compito di tutti gli insegnanti.

L’insieme delle disposizioni legislative e normative vigenti ribadisce ed esplicita il concetto di valutazione individualizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici svolti sulla base del piano educativo individualizzato, con riferimento ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all’altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. La nostra istituzione scolastica attiva perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.

Tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito, la L. 104/92 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.

Sono previsti incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi. Inoltre, gli insegnanti strutturano progetti e attività specifiche.

Al termine dell’anno scolastico si trasmette alla scuola di destinazione la documentazione personale dell’allievo.

Alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è ormai una realtà che si è consolidata negli ultimi anni. È quindi prioritaria la necessità di creare un ambiente improntato all’accoglienza del ragazzo.

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Finalità

- Facilitare l’ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di primo adattamento al nuovo contesto;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- Favorire un clima di accoglienza;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.
- Accoglienza;
- Iscrizione su modulistica bilingue;
- Consegna ai genitori di sintesi del PTOF (se romeni e magrebini);
- Convocazione incontro tra famiglia e commissione di accoglienza di plesso alla presenza (se necessario) di un mediatore linguistico;
- La prima conoscenza.

La Commissione d’Accoglienza (formata da D.S. e insegnanti di plesso) si occupa di:

- Esaminare la prima documentazione ricevuta (documenti precedente scolarità);
- Raccogliere e dare informazioni alla famiglia;
- Stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante i colloqui, la classe di inserimento, tenendo conto dell’età anagrafica, dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità;
- L’inserimento nella classe.

Gli insegnanti di classe predispongono un ambiente di accoglienza attraverso:

- L’informazione ai ragazzi e l’instaurazione di un clima positivo di attesa;
- La preparazione di alcuni materiali di benvenuto (carte geografiche con l’evidenziazione del Paese di provenienza, cartelli di benvenuto nella lingua d’origine, ecc.).

Il team docente, al contempo, si attiva per:

- Incontrare la famiglia e raccogliere informazioni, indicazioni, ecc.;
- Confermare o indicare l’assegnazione della classe accertare competenze, abilità e livelli di preparazione del bambino;
- Programmare il percorso didattico;
- Semplificare i contenuti ed attuare la facilitazione linguistica per le discipline di base.

Rapporti con Enti e territorio

Vengono stabiliti, se necessario, contatti e forme di collaborazione con:

- Famiglie straniere già integrate nel contesto;
- Associazioni di volontariato e cooperative che forniscono mediatori linguistici e culturali.

Valutazione

Il team docente predispone strumenti e indicatori da utilizzare per monitorare e valutare il raggiungimento del risultato atteso attraverso:

- Griglie di osservazione;
- Prove di verifica individualizzate;
- Verbali di incontri periodici della classe e dell’interclasse.

In conformità alla normativa vigente, il nostro Istituto ha redatto il Piano Annuale di Inclusione che risponde sul piano operativo alle esigenze evidenziate dai BES.

Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Destinatari

Si attuano progetti di istruzione domiciliare qualora un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; essi tutelano dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Normativa di riferimento

- Art. 34 della Costituzione Italiana
- Legge n. 285 del 28 agosto 1997
- Legge n. 53 del 2003
- Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012

Altri riferimenti

- C.M. 4308/AO del 15.10.2004
- C.M. prot. 5296 del 26.09.2006
- C.M. prot. N. 108 del 05.12.2007
- C.M. 29475 del 23 settembre 2008
- C.M. 87 del 27 ottobre 2008.

Finalità

- Garantire l’esercizio al diritto all’istruzione sancito dall’articolo 34 della Costituzione.
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l’isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità.
- Sostenere l’autostima.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.
- Acquisire maggiore autonomia personale e sociale.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.
- Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta, pittorica e gestuale.

Obiettivi specifici di apprendimento

Si prevedono interventi didattico - educativi:

- coerenti con le scelte del PTOF.
- mirati a sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dal curriculum d’Istituto.
- focalizzati sui saperi essenziali di ogni singola disciplina.
- valutati con verifiche individualizzate.
- esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato.

Metodologie educative e didattiche

- Attivare tutte le possibili metodologie educative - didattiche per coinvolgere positivamente sia la famiglia sia l’alunno, che vivono una condizione di particolare disagio.
- Modulare il percorso didattico sulle concrete possibilità dell’alunno valorizzando l’aspetto motivazionale.
- Predisporre momenti di interazione con i compagni attraverso l’uso delle nuove tecnologie, organizzando incontri virtuali e in presenza con i compagni, per mantenere il collegamento con i coetanei.
- Organizzare contesti ludici, stimolanti e appaganti.
- Prevedere elasticità oraria e flessibilità degli obiettivi.
- Valutare, prima di qualunque tipo di intervento, le condizioni fisiche e psicologiche dell’alunno.
- Strutturare un approccio basato sull’ interazione tra alunno ed insegnante focalizzato, in modo particolare, sui bisogni e sul vissuto del bambino.
- Privilegiare apprendimenti cooperativi a distanza, alternati ad apprendimenti individualizzati.
- Partecipare in modo sincronico e/o diacronico alla vita della classe.

Radici ed ali

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

Le verifiche e la valutazione:

- Si baseranno sull’osservazione sistematica dei risultati conseguiti e sulla somministrazione di prove strutturate anche in formato elettronico.
- Terranno conto della motivazione all’apprendimento, della disponibilità alla collaborazione, dell’impegno, dell’interesse e della partecipazione.
- Monitoreranno il raggiungimento delle competenze di base.
- Verranno documentate sistematicamente in modo da poter avere a disposizione tutti gli elementi necessari alla valutazione.

Figure professionali coinvolte

L’istruzione domiciliare verrà impartita dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l’insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum d’Istituto. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe alla quale è assegnato l’alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia. Inoltre si favorirà la partecipazione alle attività di classe attraverso le modalità previste dalla didattica digitale integrata.

Istruzione in ospedale

La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. È ben noto che tale servizio, attivo in tutti i maggiori ospedali o reparti pediatrici di ogni regione, per contrastare l’abbandono scolastico dovuto alla malattia e all’ospedalizzazione, concorre all’umanizzazione del ricovero ed è parte integrante del programma terapeutico (rif. C.M. n. 353/1998).

A tal proposito i docenti dell’istituto si impegnano a mantenere costanti e proficui rapporti con gli insegnanti che seguono l’allievo presso l’ospedale.

Il percorso di scuola in ospedale per alunni temporaneamente malati – garanzia di diritto alla salute e diritto all’istruzione - è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell’anno scolastico, purché efficacemente documentato.

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti interessati forniranno alla scuola di appartenenza documentazione circa il percorso formativo individualizzato attuato, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi in ospedale abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l’alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. (DPR n. 122/2009, art. 11)

Istruzione parentale

Il decreto legislativo n. 62/2017, dedica l’articolo 23 all’istruzione parentale, espressione con cui si intende la scelta dei genitori di adempiere direttamente all’obbligo scolastico dei figli.

I genitori, che decidono di ricorrere all’istruzione parentale possono comunicare al dirigente della scuola del territorio di residenza, la propria scelta e i figli dovranno sostenere annualmente l’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva.

Procedura da attivare:

1. la scelta di effettuare l’istruzione familiare va espressa ogni anno;
2. la comunicazione di tale scelta va inoltrata alla scuola cui l’alunno avrebbe dovuto iscriversi in relazione alla sua residenza;
3. dal momento in cui la scuola riceve la comunicazione diventa scuola “vigilante” sull’adempimento dell’obbligo e invia apposita comunicazione al Comune;
4. i familiari ogni anno sottopongono il proprio figlio all’esame di idoneità presso una scuola statale o paritaria;
5. nel caso in cui gli esami di idoneità vengano sostenuti in una scuola diversa da quella vigilante, i familiari sono tenuti a comunicarne gli esiti alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull’adempimento.

Adozione e scuola

L’Istituto, alla luce delle Linee guida per il diritto allo studio dei minori adottati, intende favorire nelle classi interessate azioni specifiche volte a creare ambienti di apprendimento adatti a sviluppare capacità collaborative, autostima e percezione di autoefficacia.

Si propone inoltre di sostenere gli insegnanti nell’affrontare con competenza le problematiche che il vissuto di questi bambini evidenzia.

Obiettivo generale

Diffondere nella scuola prassi e metodologie adeguate, utili a garantire ai bambini adottati il benessere in classe e a fornire ulteriori strumenti nel percorso di crescita dei minori e delle loro famiglie.

Obiettivi specifici

- Potenziamento delle conoscenze degli insegnanti sulla situazione dei minori adottati, in affido o in stato di abbandono e sugli aspetti (giuridici, sociali e psicologici) che coinvolgono il loro percorso.
- Miglioramento degli strumenti per una gestione funzionale delle esigenze linguistiche, didattiche e comportamentali degli alunni.
- Miglioramento delle capacità relazionali, di interazione e di espressione degli studenti coinvolti.
- Percorso didattico specifico sulla narrazione proposto con la realizzazione della “Scatola dei tesori” (contenente fonti iconografiche, materiali, orali e scritte) al fine di sviluppare circuiti narrativi armoniosi e plausibili anche quando nelle storie delle famiglie si presentano connotazioni emotive delicate.

Progetti e azioni caratterizzanti

I progetti che l’istituto realizza sono utili ad arricchire l’offerta formativa e non devono essere considerati come momenti circoscritti a sé stanti, in quanto concorrono all’attuazione di percorsi formativi più ampi ed efficaci.

Qui di seguito viene proposta una sintesi descrittiva dei progetti e delle azioni caratterizzanti l’Istituto.

Successo formativo vs. problemi di salute, difficoltà di apprendimento ed handicap

Finalità

- Riconoscere precocemente e prevenire le difficoltà di apprendimento per favorire il successo scolastico
- Stimolare e supportare l’innovazione metodologica e disciplinare favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo e l’inclusione degli alunni con difficoltà di socializzazione e di apprendimento
- Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di comunicazione e socializzazione
- Promuovere il diritto all’inclusione e all’apprendimento degli alunni con disabilità
- Promuovere le relazioni tra alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e solidarietà

Obiettivi

- Attivare laboratori con intervento di esperti e/o di docenti interni per mobilitare risorse e saperi teorici e metodologici tra docenti
- Diffondere esempi di concrete realizzazioni didattiche, di cui siano visibili le motivazioni didattiche, l’impianto metodologico e le implicazioni organizzative
- Facilitare e supportare il percorso educativo degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali
- Organizzare uno sportello psicologico d’Istituto
- Organizzare l’accoglienza e l’integrazione dei minori stranieri attraverso azioni di potenziamento didattico

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell’Infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dell’Istituto.

Metodologie:

- Ricerca/azione
- Didattica laboratoriale

- Aiuto tra pari

Sportello di ascolto

Con la sua attivazione, l’Istituto offre uno spazio fisico, ma anche e soprattutto emotivo ed affettivo, rivolto a studenti, genitori, insegnanti e a tutto il personale scolastico dell’IC di Azeglio.

Lo Sportello di ascolto vuole essere una concreta occasione per trovare supporto nei momenti di difficoltà ed essere un luogo di condivisione di vissuti e sofferenze nel quale disporre di supporto e contenimento.

Al suo interno è possibile trovare momenti di incontro sia individuale sia di gruppo, che si declinano in colloqui con l’esperto (per gli studenti della scuola superiore di primo grado, genitori, insegnanti e personale ATA) e in incontri con gruppi di insegnanti, osservazioni e attività laboratoriali con il gruppo classe.

Durante i colloqui individuali verrà offerto un primo spazio di ascolto, condivisione e supporto delle difficoltà riportate con la possibilità, ove richiesto e necessario, di orientare la persona verso i servizi territoriali che possano rispondere alla problematica emersa.

Grazie alle esperienze dedicate al corpo docente, sarà possibile accompagnare gli insegnanti verso una maggiore consapevolezza e comprensione delle dinamiche della classe, al fine di migliorare la qualità della comunicazione e delle relazioni.

All’interno dei laboratori sarà possibile proporre attività e momenti di incontro, al fine di favorire la condivisione emotiva, la comunicazione, le relazioni tra pari e con gli insegnanti.

Documentazione

Si occupa della documentazione di percorsi didattici da parte dei docenti e catalogazione e digitalizzazione dei materiali prodotti. Attualmente il progetto è sospeso, ma se ne prevede la riattivazione.

Didattica di laboratorio

Finalità

- Intrecciare teoria e pratica per lo sviluppo del sapere competente.
- Motivare all’impegno e allo studio attraverso percorsi volti alla valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Attività

Laboratori teatrali, musicali, di arte e immagine, scacchi

Destinatari

Tutti gli alunni dell’Istituto.

Centro Sportivo scolastico

Finalità

Promuovere e diffondere la conoscenza di base e l’avviamento alle diverse discipline sportive. Favorire la scelta delle attività valorizzando le proprie attitudini.

Attività

In orario extrascolastico vengono organizzate attività sportive (ad esempio Atletica leggera pallavolo, badminton) vissute come momento di esperienza, di conoscenza di sé, di collaborazione, socializzazione e condivisione dei valori dello sport. I ragazzi possono partecipare alle varie fasi dei Giochi sportivi studenteschi.

Destinatari

Gli alunni delle scuole secondarie dell’Istituto

Certificazioni Linguistiche: lingua inglese

Finalità

Approfondimento dello studio della lingua inglese finalizzato anche al conseguimento di certificazioni delle competenze da parte della Cambridge University

La Certificazione KET costituisce il primo livello degli esami Cambridge in inglese – inserito in un livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Gli esami di certificazione Cambridge English sono riconosciuti a livello internazionale e le certificazioni del livello avanzato sono accettate nei maggiori atenei italiani come prerequisito di accesso ai corsi di laurea.

Obiettivi

Acquisizione di una maggior padronanza delle quattro abilità (Speaking, Reading and Writing, Listening) e accrescimento della motivazione ad apprendere una lingua straniera. Il KET valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello pre-intermedio e consiste in tre prove: Lettura e Scrittura, Ascolto e Parlato.

Attività

Percorsi extrascolastici con docenti curricolari e madrelingua con esami finali (opzionali) con esaminatori inviati dagli enti certificatori.

Percorsi didattici con metodologia funzionale comunicativo.

Indicatori

Miglioramento esiti scolastici nella lingua inglese (voti e giudizi).

Destinatari

Gli allievi delle classi seconda e terze scuole secondarie di I grado dell'Istituto.

Certificazioni Linguistiche: DELF

Finalità

Preparazione degli alunni al conseguimento del diploma DELF SCOLAIRE livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere.

Il D.E.L.F. (Diplôme d’Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione ed è riconosciuto a livello internazionale per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri da far valere nelle università francofone, nelle scuole e nella professione futura. Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come “certificazione esterna” valida come credito formativo ai fini dell’attribuzione del punteggio per l’Esame di Stato. Il D.E.L.F. SCOLAIRE è la versione scolastica del DELF, indirizzata agli studenti delle scuole secondarie. È costituito da 4 livelli: A1, A2, B1, B2 che corrispondono al Quadro Comune di Riferimento per le lingue (QECL). I diplomi hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori senza aver conseguito i livelli precedenti.

Obiettivi

Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese, potenziando le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze e stimolando maggiore sicurezza e presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze.

Attività

Percorsi extrascolastici con docenti curricolari e madrelingua con esami finali (opzionali) con esaminatori inviati dagli enti certificatori.

Percorsi didattici con metodologia funzionale comunicativo.

Indicatori

Miglioramento esiti scolastici nella lingua francese (voti e giudizi).

Destinatari

Allievi delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di I grado dell'Istituto.

Prevenzione e sicurezza a scuola

Finalità

Promuovere la sicurezza negli ambienti scolastici.

Attività

Adeguamento alle norme di sicurezza negli edifici. Effettuazione periodica di prove di sfollamento. Percorsi formativi sulla sicurezza.

Indicatori

Livello di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. Effettuazione riunioni di sicurezza e periodiche prove di sfollamento. Organizzazione dei corsi previsti dall'accordo stato-regioni ex DL 81/2008

Destinatari

Tutti gli allievi e il personale dell'Istituto.

La scuola fuori dall'aula

Finalità

- Approfondimento delle conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti, opere, ecc. (visite guidate o soggiorni didattici).
- Interazione con il territorio attraverso la partecipazione attiva ad iniziative rivolte alla comunità.

Attività

Visite guidate, soggiorni didattici, laboratori didattici condotti da esperti presso mostre, musei, ecc. Le iniziative sul territorio sono descritte nel capitolo “Organizzazione dei plessi”.

Indicatori

Numero di iniziative didattiche promosse, n. alunni e classi coinvolte nelle uscite (confronto negli anni), osservazioni dei docenti rilevate su schede di verifica delle uscite realizzate. Numero di iniziative realizzate nel territorio.

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dell'Istituto e componenti del territorio.

La formazione in servizio dei docenti

Finalità

Promuovere processi di innovazione didattica e riqualificazione culturale e formativa del personale docente.

Attività

Corsi di formazione a carattere collegiale. Attività di ricerca-azione.

Indicatori

Trend di incremento degli insegnanti frequentanti le attività formative. Gradimento espresso su appositi questionari. Ricaduta didattica della formazione.

Destinatari

Insegnanti dell'Istituto.

La formazione in servizio del personale ATA

Finalità

Approfondire conoscenze e acquisire strumenti e metodi per organizzare l'esperienza lavorativa in vista del cambiamento.

Attività

Corsi di aggiornamento con lezioni in presenza e on-line.

Indicatori

Numero di personale frequentante i corsi (confronto negli anni). Gradimento espresso su appositi questionari.

Destinatari

Personale amministrativo ed ausiliario dell'Istituto.

Generazioni Connesse

I fenomeni sociali del bullismo e del cyber bullismo sono diventati temi di confronto aperto e approfondito tra la scuola, le forze di polizia, gli enti, le istituzioni e le associazioni del territorio. Il fermo contrasto a queste forme di violenza (fisica e psicologica) ed emarginazione è uno dei compiti a cui la scuola non si può sottrarre.

L'I.C. di Azeglio, rispondendo alla nota del MIUR del 19 ottobre 2016, aderisce al Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo a scuola nominando un referente interno e attuando una serie di azioni volte al contrasto del fenomeno.

Conscio delle peculiarità del problema, l'I.C. di Azeglio ha ritenuto fondamentale inserirsi in una rete istituzionale più ampia, nello specifico aderendo al progetto “Generazioni Connesse”.

Il patentino per lo smartphone

Il progetto nazionale nasce in attuazione della legge n.71/2017 e della legge regionale n.2/2018, volte a fornire disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Con l’intento di approfondire la conoscenza dei rischi connessi all’uso dello smartphone e dei nuovi media, il progetto, coordinato dall’ASL TO4 per il territorio dell’IC Azeglio, integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l’impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la *media education* e la promozione della salute.

Finalità

- rendere consapevoli tutti i soggetti coinvolti della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all’impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi
- informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell’uso degli smartphone
- stimolare un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone

Risultati attesi

Grazie alle attività proposte i ragazzi dovrebbero acquisire una maggiore consapevolezza nell’utilizzo dello smartphone, di internet e dei social, conoscendone limiti e pericoli. Analogamente le azioni dovrebbero consentire di sensibilizzare le famiglie, al fine di rendere più efficace l’intervento educativo sui ragazzi.

Ci si attende infine una diminuzione degli episodi di utilizzo illecito e offensivo di internet e dei social all’interno e all’esterno della comunità scolastica.

Attività

- formazione specifica di alcuni insegnanti delle classi prime;
- interventi con studenti e famiglie
 - realizzazione di tre unità di apprendimento su temi individuati (privacy, sexting, cyberbullismo, onde elettromagnetiche, *media education*)
 - stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli
 - somministrazione agli alunni di un test conclusivo
- consegna dei patentini in ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito di un evento pubblico, in presenza delle autorità locali e delle forze dell’ordine

Destinatari

Alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, insegnanti (referente cyberbullismo, animatore digitale, referente per la salute, referente inclusione), genitori.

Ambienti didattici innovativi

Finalità

Progettare un nuovo ambiente-classe: spazi aperti per il lavoro di gruppo o individualizzato e per la condivisione tra gruppi diversi della stessa classe o classi parallele.

Risultati attesi

Ampliare il range di utilizzo di ambienti digitali di apprendimento (es. Google Classroom già attivo in Istituto); coinvolgere tutti gli attori della comunità scolastica in una didattica costruttiva e collaborativa; migliorare la qualità dell’apprendimento e incrementare l’uso consapevole delle nuove tecnologie.

Metodologie applicate

Cooperative Learning e Peer Tutoring, Flipped Classroom, Blended Learning.

Automazione dei servizi e potenziamento della rete informatica

Finalità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Potenziamento delle comunicazioni interne ed esterne all’Istituto.

Attività

Percorsi didattici multimediali attraverso l’uso di LIM, monitor interattivi e personal computer.

Indicatori

Numero di classi e allievi che usano sistematicamente strumenti multimediali. N. acquisizioni attrezzature multimediali.

Destinatari

Alunni di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria, insegnanti, personale ATA, famiglie, territorio.

Attività di prevenzione del Dipartimento Patologia delle Dipendenze nelle scuole

Finalità

- prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all’uso di tabacco, alcool, sostanze stupefacenti;
- prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, del gioco d’azzardo e degli incidenti stradali.

Obiettivi

- fornire informazioni corrette utili a prevenire la sperimentazione di sostanze dannose e il passaggio da un uso sperimentale a un uso abituale;
- modificare atteggiamenti nei confronti dell’uso di alcool, tabacco e droghe.

Attività

- Lavori di gruppo, laboratori tematici, sportelli d’ascolto per adolescenti e genitori;
- Interventi di sensibilizzazione, informazione e sostegno alla genitorialità.

Destinatari

Allievi delle classi terze delle scuole secondarie dell’Istituto.

Unplugged

Finalità

UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell’uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell’Influenza Sociale e dell’Educazione Normativa. È stato creato e valutato nel progetto multicentrico europeo EU-Dap (EUropean Drug addiction prevention trial), coordinato dall’OED Piemonte in collaborazione con l’Università di Torino, a partire dal 2004.

Obiettivi

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze e abilità interpersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l’accettazione dell’uso di sostanze, e migliorare le conoscenze sui rischi ad essi connesse;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Attività

Laboratori e giochi condotti con metodologie interattive, attraverso tecniche quali il role playing, il brain storming e le discussioni di gruppo.

Destinatari

I ragazzi del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado.

Attività previste in relazione al PNSD

Percorso verticale di coding e robotica

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), nell’ambito delle misure di attuazione per l’anno 2021, ha indetto un bando per la realizzazione di spazi laboratoriali e l’acquisto di strumenti digitali per l’insegnamento delle STEM. In considerazione della frammentazione dell’Istituto comprensivo su 18 plessi, si è deciso di optare per la realizzazione di kit di robotica, adeguati ai diversi ordini di scuola, condivisi tra le classi di ciascun plesso.

Finalità

Introdurre nella didattica in modo innovativo e creativo il pensiero computazionale, non come ‘fine didattica’, ma come mezzo a disposizione degli alunni per affrontare la risoluzione di alcune tipologie di problemi tecnico-scientifici.

L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving* e di flessibilità e adattabilità al cambiamento.

Risultati attesi

Si intende realizzare un percorso integrato che, a partire dalla scuola dell’infanzia in modalità *unplugged*, fino alla secondaria di I grado attraverso l’utilizzo di software per la programmazione,

Radici ed ali

permetta agli allievi di avvicinarsi al pensiero computazionale in modo motivante, innovativo e coinvolgente.

La robotica aiuta a sviluppare il pensiero computazionale e il *problem solving* perché costringe a ragionare, a risolvere un problema, a collaborare aiutandosi reciprocamente.

Metodologie applicate

L’approccio è quello della didattica laboratoriale, quindi si applicheranno metodologie quali il *learning by doing*, tipica delle esperienze laboratoriali scientifiche, il *digital storytelling* (la narrazione), il *peer learning* e *peer tutoring*. Il progetto si presta anche a percorsi di continuità e progetti ponte, in modo ludico e creativo.

Formazione interna degli insegnanti sulla didattica digitale

Durante i passati anni scolastici, in relazione all’emergenza COVID-19 e al ricorso frequente alla DDI, si è sentita la necessità, a livello di Istituto, di implementare le opportunità di formazione negli ambiti relativi alla didattica digitale.

Sono state formulate alcune proposte di formazione con l’obiettivo di integrare quelle di Ambito, creando un’offerta formativa che, nel complesso, andasse ad interessare i principali temi della didattica digitale integrata. È stata inoltre organizzata una formazione interna, che ha coinvolto l’intera Commissione DDI, sull’utilizzo del registro elettronico e sulle principali funzionalità di Google Classroom, in modo da formare dei referenti per ciascun plesso, in grado di intervenire a supporto dei colleghi.

In considerazione dell’elevata partecipazione dei docenti alle attività proposte e del continuo aggiornamento necessario sull’utilizzo degli strumenti digitali, la formazione interna, gestita da docenti esperti in ambito digitale, diventa uno strumento fondamentale per l’attuazione del Piano per la didattica digitale integrata.

Finalità: si intende fornire ai docenti dell’Istituto Comprensivo di Azeglio un supporto formativo su temi specifici relativi alla didattica digitale integrata.

Le finalità di tale formazione potrebbero essere:

fornire nozioni per l’utilizzo immediato di software e applicazioni utili nella didattica praticata nei plessi dell’I.C. di Azeglio;

stimolare la curiosità dei docenti, innescando un processo di autoapprendimento che, per quanto riguarda gli strumenti della didattica digitale integrata, dovrebbe essere continuo;

favorire attività di ricerca-azione e peer tutoring tra insegnanti, al fine di dare concretezza al concetto di comunità educante, anche attraverso gli strumenti digitali

Risultati attesi: con tale attività il corpo docente avrà la possibilità di implementare le proprie conoscenze in ambito digitale, integrando tali strumenti nella didattica quotidiana, al fine di fornire agli allievi stimoli nuovi e la possibilità di fare esperienze motivanti. L’utilizzo di strumenti digitali inclusivi potrà essere di supporto anche alla didattica con allievi fragili.

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia didattica di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l’ausilio di piattaforme digitali e di strumenti tecnologici.

La DDI consente pertanto di garantire il diritto all’apprendimento degli allievi, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

La DDI è rivolta anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e agli allievi ricoverati presso le strutture ospedaliere, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare può essere uno strumento utile per:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare percorsi, anche di recupero, degli apprendimenti;
- contribuire all’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le modalità per la sua realizzazione sono definite all’interno del Piano allegato in calce, appositamente predisposto tenendo conto del contesto di riferimento, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Continuità

Per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola, l’Istituto si pone l’obiettivo di creare opportunità di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere e frequentare il nuovo ambiente scolastico.

La continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, pertanto è intenzione dei docenti rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell’alunno.

La Scuola Primaria mantiene i collegamenti con la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado.

La continuità si attua attraverso due strategie differenti:

- laboratori “ponte” che coinvolgono gli alunni dell’ultimo anno dell’ordine inferiore e quelli del primo anno dell’ordine superiore;
- un progetto comune trasversale che coinvolge tutti e tre gli ordini scolastici.

Laboratori “ponte”

Scuola infanzia/Scuola primaria.

Destinatari: insegnanti e alunni dell’ultimo anno delle Scuole dell’Infanzia e delle classi prime delle Scuole Primarie. Agli incontri parteciperanno inoltre gli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria, per favorire la conoscenza reciproca.

Di anno in anno, si organizzano attività laboratoriali che favoriscono la partecipazione di tutti i bambini.

Nel corso dell’anno sono calendarizzati i seguenti incontri:

- gennaio: incontro di programmazione dell’attività;
- febbraio: osservazione presso la Scuola dell’Infanzia da parte dei futuri docenti delle classi prime della Primaria;
- marzo/aprile: attività con i bambini dell’Infanzia presso la Scuola Primaria;
- giugno: incontro fra docenti dei due ordini per la presentazione degli alunni;
- novembre del successivo anno scolastico: incontro di confronto fra docenti circa l’inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari: insegnanti e alunni dell’ultimo anno delle Scuole Primarie e delle classi prime delle Scuole Secondarie di primo grado.

Nel corso dell’anno, si organizzano attività “ponte” che prevedono esperienze di collaborazione e di conoscenza tra alunni dei due ordini.

L’organizzazione prevede:

- inizio anno scolastico: incontri fra insegnanti dei due ordini di scuola per la programmazione delle attività;
- nel corso dell’anno: attività con i bambini della Primaria e ragazzi della Secondaria;
- giugno: incontri tra docenti delle classi “ponte” per fornire tutte le informazioni relative ai singoli alunni che possano favorire il passaggio di ordine e il futuro percorso formativo
- novembre del successivo anno scolastico: incontro di confronto fra docenti circa l’inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

Progetto comune trasversale

Durante l’anno i docenti selezionano un tema o un’attività da svolgere nei tre ordini di scuola che coinvolga alunni di tutto l’Istituto Comprensivo. Gli ambiti, scelti in modo da implementare le competenze trasversali, possono essere di anno in anno differenti: artistico, tecnologico, scientifico, linguistico. Le attività vengono adattate alle peculiarità dei diversi ordini di scuola con l’obiettivo di favorire momenti di scambio e di condivisione.

Giornate delle porte aperte

Le scuole dei tre ordini, in previsione delle iscrizioni, organizzano un incontro dedicato all’accoglienza dei futuri allievi, al fine di far conoscere loro gli ambienti, le risorse, gli insegnanti e, nel caso della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, i futuri compagni.

Orientamento

Finalità

Successo formativo e inserimento nel mondo del lavoro.

Radici ed ali

Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!

Obiettivi

- Analizzare la situazione dell’utente per individuarne il bisogno orientativo e, conseguentemente, per pianificare il percorso orientativo da intraprendere.
- facilitare l’accesso delle persone al mondo scolastico/formativo e del lavoro;
- promuovere la capacità di attivarsi nella ricerca e decodifica delle informazioni utili al raggiungimento di un obiettivo orientativo specifico;
- fornire/supportare il reperimento di informazioni sui servizi orientativi e per il lavoro, per rendere i partecipanti maggiormente consapevoli degli elementi che rivestono un ruolo determinante nel processo di scelta. Il percorso si pone l’obiettivo di giungere all’elaborazione di un progetto scolastico/formativo.
- studio e formazione, sul mercato del lavoro e su specifici ambiti o profili professionali.
- far conoscere la realtà produttiva del Canavese.

Attività

Le azioni di orientamento sono svolte da specifiche agenzie formative: nel caso del nostro istituto si deve fare riferimento alla “Casa di Carità Arti e Mestieri” – Sede di Ivrea.

Nell’ambito del progetto sono previsti:

- colloqui e interviste individuali
- seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo
- percorsi integrati di educazione alla scelta di gruppo.

In alcuni casi vengono anche organizzati incontri in sede con i referenti delle scuole superiori di Ivrea e zone limitrofe per presentare l’offerta formativa del proprio istituto.

Tutti gli studenti partecipano al Progetto PMI DAY – INDUSTRIAMOCI NEL CANAVESE che prevede la visita ad una azienda locale, al fine di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro.

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie dell’Istituto.

Movimento *Piccole Scuole*

In collaborazione con l’Indire, il progetto nasce con la finalità di promuovere l’adozione di modelli di didattica innovativa in scuole dalle dimensioni ridotte, organizzate in pluriclassi o con un numero di studenti ridotto, e caratterizzate da un posizionamento territoriale svantaggiato.

Il nostro Istituto partecipa alla sperimentazione di modalità di lavoro condiviso grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza; le reti così create permettono di superare l’isolamento geografico, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull’uso delle nuove tecnologie.

Allo stesso tempo, i docenti sono coinvolti in un percorso di valorizzazione delle proprie professionalità secondo un modello di innovazione che, in modo capillare e sulla base di modelli condivisi ed esperienze consolidate, si sviluppa e si estende a partire dal basso.

L'ORGANIZZAZIONE

Organigramma 2021/2022

| | | | |
|--|---|---|--|
| Dirigente Scolastico | Guido Gastaldo | | |
| Direttore Servizi Generali ed Amministrativi | Assunta Iorio | | |
| Collaboratrici del D.S. | Serena Praolini (con delega) e Carmela Fortugno | | |
| Responsabili di plesso scuola secondaria 1° grado | Carmela Fortugno (Burolo), Loretta Orione (Piverone), Silvia Lenti (Vestignè) | | |
| Funzioni strumentale: | Gruppo di lavoro | | |
| Area 1: Gestione del P.O.F. | Annamaria Bellinvia | Fiduciari di plesso e Funzioni Strumentali | |
| Area 2: Scuola dell'Infanzia Didattica/valutazione/continuità | Maddalena Fietta Lagna, Marzia Panetti | Fiduciari di Plesso Infanzia | |
| Area 3: Scuola primaria Didattica/valutazione/continuità | Tiziana Pollono, Sharon Buda, Giovanna Mazza | Presidenti Interclasse | |
| Area 4: Scuola secondaria 1° g Didattica/valutazione/continuità | Paolo Vinçon, Anna Perinetti, Patrizia Chiavetta | Coordinatori di classe | |
| Area 5: Accoglienza e inclusione | Sabrina Bettinelli, Simona Rolando, Rita Gheller | Gruppo inclusione | |
| Area 6: Didattica digitale e animatore digitale | Sara Colombera | Team: L. Scarano, S. Santià, A. Bertodo A.A.: A. Iorio, O. Jannello Pronto soccorso tecnico: A.T. | |
| Gruppo per L'INCLUSIONE (HC, BES, DSA) | | | |
| Referenti: Sabrina Bettinelli, Simona Rolando, Rita Gheller | Scuola infanzia | Scuola primaria | Scuola secondaria |
| | Docenti di sezione Docenti di sostegno | Docenti di classe Docenti di sostegno | Docenti di classe Docenti di sostegno |
| Coordinamento Referenti DSA | Referente: C. Ceccarello | Referenti: S. Santià, R. Gheller | Referenti: - Burolo: M. Michi - Piverone: A. Gaio - Vestignè: M. Anedda |
| | Referenti stranieri: E. Jans | | |
| | Referente autismo: S. Bettinelli | | |
| | Rappresentanti Genitori | | |
| | Referente alunni adottati: T. Pollono | | |
| Comitato di Valutazione | I. Clemente (Inf), V. Benedetto (Pri), L. Orione (Sec); R. Gambro e S. Guzzon (genitori); A. Bongianino (USR); D.S. | | |
| Segretari dei collegi | Plenario e Primaria: Serena Praolini Infanzia: Annalisa Negro Secondaria di I grado: Carmela Fortugno | | |
| Commissione elettorale | A. Negro, M. Billia, C. Rumiati, F. Marangon, P. Vinçon, B. Moretto, P. Chiavetta, G. Corti, S. Lando, M.R. Raffaelli, C. Ceccarello, A. Cavagnari, C. Procopio, F. Nicoletta, B. Degan, A.R. Marino, O. Jannello | | |
| Commissione autovalutazione (e coordinamento INVALSI) | S. Lenti, T. Pollono, S. Cossu, S. Santià, M.G. Calidonna, M. Pavetto, M. Monteforte, V. Frola, L. Bonelli, C. Fortugno, L. Orione, C. Procopio | | |
| Coordinamento sicurezza | S. Praolini | | |
| Referente tirocini universitari | M. Billia (<i>Tutor</i>) | | |

| | |
|--|--|
| Sito Web | D.S., S. Praolini |
| Referente sportello d’ascolto | M.E. Vinciguerra |
| Referente per la formazione | C. Procopio |
| Tutor docenti in periodo di formazione e di prova | M.L. Avignone, N.R. Gianotti, N. Scoglio, V. Frola, Scarano, S. Bettinelli, F. Pastoris, A. Bellinvia, S. Lenti, C. Fortugno |
| Educazione Motoria | B. Moretto, M. Monteforte (referente Sport di Classe) |
| Educazione alla salute | L. Ricci |
| Prevenzione bullismo | S. Colombera, S. Bettinelli |
| Referenti lotta all’uso/abuso di alcool e droghe | F. Pastoris, S. Lenti |
| Referenti per l’educazione allo sviluppo sostenibile | R. Pitari, V. La Barbera, F. Pastoris |
| Commissioni Mensa | 1 o 2 docenti per plesso |

Funzionigramma 2021/2022

| | | |
|--|---|--|
| Dirigente Scolastico | | |
| Collaboratori del Dirigente Scolastico | Collaboratore con delega e collaboratore senza delega | |
| Organi collegiali | Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva | |
| | Commissioni | Comitato di valutazione, Commissione Autovalutazione (e coordinamento Invalsi), Commissione Continuità, Commissione Elettorale, Commissione Formazione Classi S.S. I g., Commissione Orario S.S. I g., Commissione Sito WEB, Commissione Tecnica, Gruppi di lavoro Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5, Area 6, Componente docenti nella Commissione Mensa. |
| | Consigli | Riunioni di plesso, di Intersezione, di Interclasse, di Classe. |
| Funzioni Strumentali con funzione di raccordo tra Collegio Docenti, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto | AREA 1 Gestione POF e progetti | Strutturazione, elaborazione e aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa; coordinamento dei progetti d’Istituto; monitoraggio in itinere e finale dell’applicazione del Piano; documentazione delle attività svolte e autovalutazione. |
| | AREA 2 Didattica Valutazione Continuità Scuola dell’Infanzia | Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola Primaria; pianificazione del progetto di accoglienza per i nuovi inserimenti; coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica di Intersezione; realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’inserimento e l’integrazione di tutti gli alunni; predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa dell’Infanzia; proposte per l’organizzazione delle uscite didattiche. Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione. |

Radici ed ali

| | | |
|--|---|--|
| | | Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico. |
| | AREA 3 Didattica Valutazione Continuità Scuola Primaria | Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola dell’Infanzia e con la scuola Secondaria di I grado; coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica dei Consigli di Interclasse e del Gruppo di lavoro Area 3. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni. Coordinamento della valutazione didattica nelle Interclassi; predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell’attività di recupero. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa della Primaria. Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione. |
| | AREA 4 Didattica Valutazione Continuità Scuola Secondaria di I grado | Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la Scuola Primaria. Coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica dei Consigli di Classe e del Gruppo di lavoro Area 4. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni. Coordinamento della valutazione didattica nei Consigli di Classe. Predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell’attività di recupero. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa della Secondaria. Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte. |
| | AREA 5 Accoglienza e Inclusione | Coordinamento dei lavori del gruppo d’Istituto per l’Inclusione. Stesura, revisione e aggiornamento del Piano per l’Inclusione. Coordinamento delle attività per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per l’Inclusione. |
| | AREA 6 Didattica digitale e animatore digitale | Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative Coordinamento delle modalità di attuazione della didattica a distanza |

| | | |
|--|---|---|
| | | Monitoraggio costante dei percorsi attuati utilizzando la DaD Rilevazione fabbisogno digitale |
| Figure di coordinamento e di funzionamento | Presidenti di Intersezione, Interclasse e Coordinatori di Classe Coordinano l'azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione; agevolano ed estendono i rapporti tra docenti e genitori. | |
| | Fiduciari di Plesso Referenti del Dirigente Scolastico per le problematiche di sezione/plesso, coordinatori delle riunioni di sezione/plesso in assenza del Dirigente Scolastico, responsabili della comunicazione tra insegnanti e tra insegnanti e collaboratori, ufficio di segreteria e Enti che operano sul territorio. Responsabili del controllo firme per presa visione delle circolari e del materiale inventariato. Responsabili della sicurezza scolastica e della normativa antifumo. Responsabili della gestione dei locali e degli spazi comuni, responsabili dei laboratori e dell'attuazione del piano sostituzione docenti assenti. Coordinatori dei progetti e delle uscite didattiche della sezione o del plesso. Responsabili dei rapporti tra scuola, genitori e rappresentanti dei genitori. | |
| | Coordinatrice Sicurezza Referenti Sportello Psicologico Referenti per la prevenzione dell'uso di droghe ed abuso di alcool Referente bullismo e cyber bullismo Referente per educazione Motoria Referente per educazione alla salute Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile Referenti Tirocini Universitari Responsabile Biblioteca S.S. I g. Responsabile Orientamento in Uscita Responsabile Prestito d'Uso Responsabili Scrutinio Elettronico Tutor Docenti neo-immessi in ruolo Referente autovalutazione e Invalsi | |
| | Segretari verbalizzanti le Intersezioni, le Interclassi, i Consigli di Classe, le riunioni di Area e di Commissione | |
| Organi dell'area amministrativa e ausiliaria | Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi | Segreteria Amministrativa Segreteria Didattica Segreteria Personale ATA Segreteria Personale Docente |

Reti e convenzioni attivate

Rete AVIMES

Autovalutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia delle Scuole.

Scuola capofila: IC di Chieri III

Finalità: attività di formazione, sperimentazione e ricerca-azione sull'autovalutazione di istituto.

Mediateca per l'inclusione

Scuola capofila: IC di Pavone

Finalità: attività formative per l'integrazione e l'inclusione di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento.

Rete territoriale per la formazione del personale

Scuola capofila: IIS Olivetti di Ivrea

Finalità: progettazione di percorsi di formazione rivolti al personale delle Autonomie scolastiche dell'Ambito territoriale di riferimento, al fine di elaborare un piano integrato di proposte utili alla crescita professionale di docenti e personale ATA.

Convenzione con Istituti Comprensivi per la formazione del personale

Dodici Istituzioni Scolastiche del primo ciclo di istruzione dell'Ambito TO 08 hanno sottoscritto una convenzione per coordinarsi per la progettazione di percorsi di formazione rivolti ai propri docenti, al

Radici ed ali

fine di elaborare un piano annuale condiviso ed integrato di proposte utili alla crescita professionale di docenti e personale ATA. I corsi si svolgono in sedi definite dalla Conferenza dei dirigenti scolastici, in modo da favorire le pari opportunità di adesione da parte dei docenti delle scuole del territorio.

Piano di formazione personale docente e non docente

| Attività formativa | Personale coinvolto | Periodo |
|--|----------------------------------|------------------|
| Piano nazionale di formazione per docenti neo assunti | Docenti | aa.ss. 2022/2023 |
| Uso didattico delle nuove tecnologie | Docenti | aa.ss. 2022/2023 |
| Pensiero computazionale e robotica | Docenti | aa.ss. 2022/2023 |
| Didattica inclusiva | Docenti | aa.ss. 2022/2023 |
| Promozione della salute | Docenti e ATA | aa.ss. 2022/2023 |
| Corsi sulla didattica delle singole discipline | Docenti | aa.ss. 2022/2023 |
| Lingua inglese | Docenti | aa.ss. 2022/2023 |
| Didattica innovativa e valutazione per competenze | Docenti | aa.ss. 2022/2023 |
| Nuove norme in materia di Privacy | Docenti e ATA | aa.ss. 2022/2023 |
| Formazione generale e specifica dei laboratori (D.Lgs 81/08) | Docenti e ATA | aa.ss. 2022/2023 |
| Aggiornamento e formazione addetti per la sicurezza (ASPP, ASPILA, ASP) (D.Lgs 81/08) | Docenti e ATA | aa.ss. 2022/2023 |
| Nuovo regolamento di contabilità | DSGA e Assistenti amministrativi | aa.ss. 2022/2023 |
| Formazione INPS: denunce contributive (ex Inpdap), alimentazione posizioni assicurative, PASSWEB | DSGA e Assistenti amministrativi | aa.ss. 2022/2023 |
| Uso dei prodotti di pulizia | ATA | aa.ss. 2022/2023 |

Organizzazione dei plessi

Scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea

a.s. 2021/2022

Orario e struttura dei gruppi

La scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea ha due sezioni che osservano il seguente orario di funzionamento: 8:30/16:30 e sono strutturate per età eterogenee.

Organizzazione della giornata

| | |
|-------------|---|
| 8,30-9,00 | Ingresso ed accoglienza |
| 9,00-9,30 | Attività di inizio giornata (appello, compilazione calendario, canti, giochi) |
| 9,30-12,00 | Attività didattica |
| 11,10-11,20 | Preparazione per il pranzo - I° turno |
| 12,00-12,10 | Preparazione per il pranzo - II° turno |
| 11,20-12,00 | Pranzo - I° turno |
| 12,10-13,00 | Pranzo - II° turno |
| 13,00-13,45 | Gioco libero in cortile o salone |
| 13,45-14,00 | Igiene personale |
| 14,00-15,50 | Riposo per tutti i bambini |
| 15,50-16,20 | Merenda |
| 16,10-16,30 | Uscita |

Le attività del mattino vengono svolte in parte all’esterno per permettere, attraverso un approccio attivo ed esperienziale, l’osservazione dei fenomeni naturali, l’ambiente circostante e per attuare quante più esperienze possibili. A tal proposito viene utilizzato in particolare lo spazio del Castello vescovile messo a disposizione per attività di vario tipo (vendemmia, castagnata, orto, cucina, tessitura).

Regolarmente viene dedicato molto tempo alla lettura di libri in collaborazione con la biblioteca comunale che ci offre l’opportunità di avere a disposizione un’ampia scelta di volumi adatti all’età dei nostri alunni.

Due volte alla settimana i bambini si dedicano ad attività motorie grazie all’intervento di un’esperta che attiva un laboratorio di gioco-danza.

Spazi

La scuola, suddivisa in due ali collegate tra loro da un tunnel riscaldato, si compone di:

- Ingresso
- Ufficio
- Sezione A
- Sezione B
- Salone (al momento suddiviso in due parti ben distinte, una per ogni sezione)
- Due locali servizi igienici per bambini
- Un locale servizi igienici per adulti
- Cucina
- Refettorio
- Un locale servizi igienici per i bambini e 2 locali servizi igienici per gli adulti
- Spazio esterno attrezzato (attualmente suddiviso in due aree ben distinte, una per ogni sezione)

Progetti e iniziative

Oh che bel Castello! – Aula al Castello, che ha la finalità di favorire il benessere fisico e psichico dei bambini, attraverso esperienze di vita all’aperto, con attività strutturate e non strutturate e ritmi di vita più sostenibili.

L’esperienza di outdoor education permette di coltivare il legame naturale tra i bambini e il mondo che li circonda, educare al rispetto dell’ambiente e della sua sostenibili, migliorare i processi di apprendimento e l’efficacia dell’azione educativa, suscitare curiosità e interesse, con modalità educative da integrare a quella convenzionale

Zumba per bambini che ha la facoltà di favorire il benessere fisico e psichico dei bambini e prevenzione dei disturbi legati alla vita sedentaria (obesità, posture scorrette, ...) attraverso la musica e il movimento. Con l’utilizzo di basi musicali per la realizzazione di coreografie che spaziano

su vari stili di danza si punta a favorire la conoscenza dello schema corporeo (riconoscere le parti del corpo, denominale) e il consolidamento della lateralizzazione, la capacità di orientarsi nello spazio, si stimola l’acquisizione di schemi motori di base, l’interiorizzazione dei concetti spaziali, sviluppando autonomia, competenze emotive e cognitive, stimolando il rispetto delle regole e dei ritmi.

Risorse esterne

- Biblioteca comunale
- Associazione anziani
- Protezione civile
- Comitato del Carnevale
- Pro Loco
- Comunità CISV del castello di Albiano

Servizi

La mensa è fornita dalla ditta CAMST con Centro Cottura a Banchette che provvede al pasto di mezzogiorno e alla merenda.

Il comune di Albiano offre il servizio di pre-scuola nel caso ci sia un numero congruo di richieste.

Scuola dell’infanzia *Lucca Tapparelli d’Harcourt di Azeglio*

a.s. 2021/2022

Orario

Nella Scuola dell’infanzia di Azeglio le attività si svolgono dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì.

Struttura dei gruppi

La Scuola dell’infanzia di Azeglio è composta da due sezioni, in cui vengono offerte attività didattiche e laboratoriali dalle 10,30 alle 11,25.

Le Insegnanti si incontrano per programmare una volta ogni 15 giorni e se necessario, una volta a settimana.

Organizzazione della giornata

| Orario | Attività | Età | Descrizione |
|-------------|---|-------|--|
| 7,30/8,30 | Pre-scuola | 3-4-5 | Gestito dal Comune |
| 8,30/9,00 | Ingresso | 3-4-5 | - |
| 9,00/10,00 | Attività libere | 3-4-5 | I bambini giocano liberamente nella loro sezione, utilizzando i giochi presenti adatti al loro gruppo di età, disegnano liberamente utilizzando i propri colori personali e/o materiale a disposizione. |
| 10,00/10,30 | Attività didattiche | 3-4-5 | I bambini seduti sulle panchine si raccontano le loro esperienze e emozioni del momento (circle time) e rispondono ai quesiti posti dalle insegnanti. Viene compilato giornalmente il calendario, vengono registrate le presenze e avviene la lettura di una storia |
| 10,25/10,30 | Bagno | 3-4-5 | I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche |
| 10,30/11,20 | Laboratori di sezione <i>Uscita sul territorio</i> | 3-4-5 | I bambini divisi nelle loro sezioni svolgono attività laboratoriali (alcune anche all’aperto) di vario genere programmate dalle insegnanti, divisi per età e inerenti alla programmazione annuale. <i>È possibile che in questa fascia oraria si effettuino delle uscite didattiche sul territorio.</i> |
| 11,20/11,30 | Bagno | 3-4-5 | I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche |
| 11,30/11,45 | Uscita prima del pranzo | 3-4-5 | - |

| | | | |
|-------------|---|----------|---|
| 11,30-12,30 | Pranzo | 3-4-5 | I bambini, ognuno nella propria sezione, divisi in piccoli gruppi assaggiano e consumano il pasto preparato dalla mensa in loco. |
| 12,30 | Uscita dopo il pranzo | 3-4-5 | - |
| 12,30/14,00 | Gioco libero in sezione/giardino Uscita sul territorio | 3-4-5 | I bambini giocano liberamente scegliendo materiali e compagni in sezione oppure in giardino nella propria area assegnata alla sezione. È possibile che in questa fascia oraria si effettuino delle uscite didattiche sul Territorio. |
| 14,00/14,10 | Bagno | 3-4-5 | I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche |
| 14,10/15,50 | Riposo Attività specifiche dei “grandi” | 3-4 5 | I bambini, nelle proprie sezioni, riposano. I bambini dell’ultimo anno lavorano nelle loro sezioni svolgendo attività laboratoriali specifiche per i bambini di 5 anni programmate dalle insegnanti |
| 15,50/16,00 | Bagno | 3-4-5 | I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche |
| 16,00/16,30 | Uscita/congedo | 3-4-5 | - |
| 16,30/18,00 | Post scuola | 3-4-5 | Gestito dal Comune |

Spazi

La scuola è dotata di due ampi locali per le sezioni, uno spazio adibito a dormitorio (un secondo si è dovuto creare provvisoriamente nella sezione B per i propri bambini), un ingresso. Fanno parte della struttura i locali adibiti alla cucina e alla mensa.

Al primo piano un ampio salone e una biblioteca

Un ampio cortile pavimentato che circonda la scuola attrezzato con vari giochi, attualmente diviso in due zone distinte per le due sezioni. È prevista la creazione di un piccolo orto didattico all’interno del giardino della scuola.

Progetti e iniziative

Anche fuori si impara, esperienze all’aria aperta, sperimentando un percorso di tipo integrato, che promuova l’esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici attraverso l’immersione nel contesto e l’attivazione del “fare” e della fantasia

Un miglio al giorno, in collaborazione con l’Asl TO4, è un’esperienza di attività motoria e salutare per tutti i bambini frequentanti: camminare con uscite regolari durante la settimana permette ai bambini di acquisire un’abitudine al movimento, migliora il clima di classe, permette di sperimentare la didattica outdoor e favorisce l’inclusione

Uscite didattiche

Lago Coniglio a Montalto Dora: percorso naturalistico per scoprire e valorizzare il territorio circostante.

Zac - orto Didattico: esperienza di orticoltura naturale

Risorse esterne

Associazioni in Azeglio: Artev, Polisportiva

Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Strutture Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

Servizi

Pre/scuola: 7,30 – 8,30

Post/scuola: 16,30 – 18,00

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco

Trasporto con scuolabus

Scuola dell’infanzia *Monsignor Giuseppe Testore* di Bollengo

a.s. 2021/2022

Orario

La scuola dell’infanzia di Bollengo è situata in posizione centrale ed è adiacente alla scuola primaria con cui condivide un progetto di continuità. L’orario di funzionamento è dalle ore 8,30 alle ore 16,30; completa l’orario il servizio comunale di pre- e post- scuola.

Struttura dei gruppi

È composta da due sezioni (arancione e verde), formate da bambini eterogenei per età. Attraverso la flessibilità oraria delle insegnanti, vengono svolti laboratori con attività specifiche per gruppi di età:

Laboratorio di educazione motoria ***Il piacere del movimento.***

Laboratorio di educazione al ritmo ***Suoni e silenzi.***

Laboratorio d’arte ***Color-arte.***

Laboratorio di educazione ambientale ***Natura e riciclo.***

Organizzazione della giornata

| | |
|-------------|---|
| 7,00/8,30 | pre-scuola |
| 8,30/9,00 | Ingresso ed accoglienza |
| 9,00/9,30 | attività effettuate attraverso l’agire di tutti i bambini (le presenze, il calendario, il tempo, i mesi e le stagioni) |
| 9,30/10,00 | merenda del mattino (frutta); giochi di movimento e/o di gruppo in salone |
| 10,00/11,15 | avvio delle attività laboratoriali, per fasce d’età, atte a stimolare i bambini al fare e all’apprendere nei diversi campi di esperienza. |
| 11,15/11,30 | igiene personale per preparazione al pranzo |
| 11,30/12,30 | pranzo in refettorio |
| 12,30/13,45 | gioco libero in giardino o allestimento di angoli gioco all’interno della scuola; passeggiate sul territorio. |
| 13,45/14,00 | igiene personale |
| 14,00/15,30 | riposo pomeridiano (bambini di tre/quattro anni); attività didattiche propedeutiche all’ingresso alla scuola primaria (bambini di 5 anni) |
| 15,30/16,00 | merenda |
| 16,00/16,30 | uscita |
| 16,30/18,30 | post-scuola |

La settimana viene in genere così organizzata:

| | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|------------|-----------------------------|--------------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------|
| mattino | Laboratorio per età | | Laboratorio per età | Aula all’aperto (tutti) | Religione |
| pomeriggio | Un miglio al giorno (tutti) | Aula all’aperto (5 anni) | Un miglio al giorno (tutti) | | |

Spazi

L’edificio scolastico è così strutturato:

- un atrio
- due grandi sezioni con annessi i servizi igienici e la zona adibita a dormitorio
- un ampio refettorio
- un ufficio
- una palestra a cui si accede dall’interno del plesso
- un esteso giardino con giochi da esterno e un’area delimitata per le attività outdoor
- un’aula all’aperto presso uno spazio verde boschivo, concesso dal Comune

Progetti e iniziative

La scuola ha aderito ai seguenti progetti:

Un miglio al giorno, promosso dall’Asl To4, volto a promuovere il benessere a scuola e a contrastare la sedentarietà

Aula all’aperto, per sperimentare un percorso di tipo integrato che promuova l’esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici

Balyayoga, per accompagnare il bambino verso la libera espressione della propria vivacità e un profondo ascolto di sé

Radici ed ali

Risorse esterne

Biblioteca comunale
Protezione civile
Comune di Bollengo

Servizi

Il servizio mensa viene fornito direttamente in loco, da personale comunale, e alcuni prodotti vengono acquistati dai negozi locali.

Il comune offre un servizio di pre- e post- scuola con orario 7,00/8,30 e 16,30/18,30.

Scuola dell’Infanzia *Don Carlo Glauca di Burolo*

a.s. 2021/2022

Orario

Nella scuola dell’infanzia di Burolo le attività didattiche si svolgono dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì

Struttura dei gruppi

La scuola è una mono sezione con gruppo di bambini eterogenei per età.

Organizzazione della giornata

| | |
|-------------|--|
| 8,30-9,00 | ingresso e accoglienza |
| 9,00-9,30 | gioco libero |
| 9,30-9,45 | rituali di inizio giornata (canti, filastrocche, calendario, verbalizzazioni) |
| 9,45-11,15 | attività didattiche programmate per gruppi omogenei |
| 11,30-11,45 | preparazione al pranzo |
| 11,45-12,30 | pranzo |
| 12,30-13,30 | igiene personale e gioco ricreativo in giardino o in salone |
| 13,30-14,00 | preparazione al riposo (igiene personale, letture di storie, ninne nanne, ascolto di musiche appropriate); |
| 14,00-15,30 | riposo pomeridiano 3-4 anni, attività 5 anni |
| 15,30-16,00 | igiene personale e merenda |
| 16,00-16,30 | uscita. |
| 8,30-11,30 | <i>A mercoledì alterni: Religione Cattolica</i> |

Al mattino le attività prevedono:

Laboratorio di lettura con lettura di storie e attività correlate.

Laboratorio di coding, in cui i bambini giocando imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale” ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo., condiviso con le scuole di Palazzo e Vestignè.

Le passeggiate del venerdì che permettono ai bambini di conoscere il territorio e di allenare le abilità di coding.

Musica per aiutare i bambini a sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione: è uno strumento che incentiva l’aggregazione tra alunni.

Arte per potenziare la manualità, sviluppare la fantasia, rafforzare la consapevolezza di sé, sviluppare la creatività.

Motoria, con percorsi ed esercizi finalizzati alla conoscenza del corpo e all’orientamento nello spazio.

Le attività del pomeriggio dedicate ai bambini che frequentano l’ultimo anno sono incentrate su: Letto-scrittura per lo sviluppo delle abilità fonologiche e metafonologiche per l’apprendimento della letto-scrittura.

Logico-matematica e coding: alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri, e coding per sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Spazi

L’edificio scolastico si compone di:

- un ingresso ampio e luminoso dove sono collocati gli armadietti personali dei bambini.
- un salone multiuso di grandi dimensioni dove si svolgono le attività motorie e dove i bambini giocano nei giorni in cui il tempo non permette l’uscita in giardino.

- una sezione spaziosa dove si svolgono le attività di accoglienza, le attività didattiche e i laboratori.
- un refettorio,
- una stanza del riposo utilizzata anche per altre attività,
- una cucina,
- due bagni per i bambini,
- un bagno per adulti,
- un ripostiglio, due piccoli sgabuzzini dove vengono riposti i materiali di pulizia e i materiali didattici

Lo spazio esterno grande e attrezzato, offre la possibilità di gioco libero con l’utilizzo di grandi giochi.

Progetti e iniziative

Nati per leggere presso la biblioteca di Burolo.

In condivisione con le scuole dell’infanzia di PalazzoCanavese e Vestignè:

Analisi SWOT: uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le criticità in relazione sia alla programmazione didattica sia all’analisi dei singoli alunni.

Percorsi di differenziazione didattica: prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

Coding: percorsi che sviluppano il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta.

Uscite didattiche

Cascina Pascuzzo; sita a Burolo ideale per entrare in contatto con alcuni animali.

Tecnologicamente: museo rivolto alle scuole per stimolare la creatività e la voglia di sperimentare, per immaginare il futuro, ma anche per conoscere la propria storia e le proprie radici.

Risorse esterne

Biblioteca, situata vicino alla scuola e raggiungibile a piedi, molto fornita di libri adatti ai bambini e con la possibilità di ricevere libri dalla biblioteca di Ivrea su richiesta.

Servizi

Pre- e post- scuola all’interno dei locali della scuola con orario 7,30-8,30 e 16,30-18,00.

Mensa con cucina interna.

Scuola dell’Infanzia *Flecchia di Caravino*

a.s. 2021/2022

Orario

La scuola dell’infanzia di Caravino lavora per 5 giorni a settimana, dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

È leggermente anticipato (circa 10 minuti) l’ingresso per gli alunni che usufruiscono del trasporto con lo scuolabus messo a disposizione dal Comune.

Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

Organizzazione della giornata

| | |
|-------------|---|
| 8,15/9,00 | ingresso e gioco libero |
| 9,00/10,30 | attività di riordino, registrazione presenze, calendario, letture e/o canzoni, giochi guidati in grande gruppo |
| 10,30/11,30 | attività didattiche per gruppi di età |
| 11,30/11,45 | attività igieniche |
| 11,45/12,45 | pranzo |
| 12,45/13,00 | attività igieniche |
| 13,00/13,40 | gioco libero in giardino o in salone |
| 13,40/13,50 | attività igieniche |
| 14,00/15,45 | lettura di fiabe e/o ascolto di musica rilassante per i bambini che riposano (3-4 anni); attività specifiche per i bambini dell’ultimo anno |
| 16,00/16,30 | gioco libero o guidato e uscita. |

Spazi

La scuola dispone di ingresso, un locale adibito a spogliatoio, una sezione molto luminosa e spaziosa adibita allo svolgimento delle attività didattiche e dei laboratori.

Nel salone vengono svolte le attività motorie, il gioco libero o guidato, la lettura e i laboratori musicali. Nella cucina del plesso vengono scodellati i pasti che giungono già preparati e serviti nel refettorio. I bambini hanno a disposizione il dormitorio per il riposo pomeridiano e godono di un ampio giardino esterno strutturato, delimitato da spazio verde attrezzato con grandi giochi da esterno e un’area attrezzata con tavolini. In questo modo è possibile strutturare attività didattiche all’aperto.

Al piano superiore dell’edificio sono inoltre presenti una sala insegnanti, con servizi e spogliatoi, e un locale lavanderia.

Progetti e iniziative

Creiamo il bowling: laboratorio di creatività in collaborazione con SCS, dedicato ai bambini dell’ultimo anno, per dare nuova vita agli oggetti usati.

Muoviamoci in sicurezza: laboratorio di educazione stradale in collaborazione con il Vigile Urbano del comune.

Nati per leggere: progetto di lettura svolto nei locali della scuola e presso la biblioteca di Cossano. I bambini assisteranno alla lettura animata di libri e parteciperanno a un’uscita con visita guidata e lettura presso la biblioteca civica di Ivrea.

Dai forma al tuo Babbo Natale: laboratorio creativo in collaborazione con Fondazione Forma e Ospedale Regina Margherita, per la progettazione e realizzazione di un Babbo Natale per i bambini meno fortunati

La nostra piccola ma accogliente aula nel giardino: dove i bambini sviluppano abilità pratiche, logiche, di osservazione, linguistiche, in un contesto naturale stimolante e destrutturato.

Risorse esterne

- Vasc (associazione volontari soccorso118)
- Pro Loco Caravino e Cossano
- Centro d’incontro (anziani)
- Associazione Alpini
- Casa di riposo
- Biblioteca di Cossano

Servizi

Mensa scolastica: ditta GMI Ristorazione.

Pre- e post- scuola: attivato in base alle richieste delle famiglie, dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30 presso la scuola primaria di Caravino.

Scuola dell’infanzia *D. Marina di Palazzo Canavese*

a.s. 2021/2022

Orario

L’orario di funzionamento del plesso va dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

Organizzazione della giornata

| | |
|-------------|--|
| 8,30-9,00 | ingresso e accoglienza; |
| 9,00-9,30 | gioco libero; |
| 9,30-09,45 | rituali di inizio giornata (appello e calendario, verbalizzazioni); |
| 9,45-11,15 | attività didattiche programmate per gruppi omogenei |
| 11,30-11,45 | preparazione al pranzo |
| 11,45-12,30 | pranzo |
| 12,30-13,30 | igiene personale e gioco ricreativo in giardino o in salone; |
| 13,30-14,00 | preparazione al riposo (igiene personale, letture di storie, ninne nanne, ascolto di musiche appropriate); |

Le attività multicampo di laboratorio vengono svolte al mattino e sono proposte al gruppo omogeneo con percorsi che permettono e favoriscono l’espressione del bambino attraverso la molteplicità dei linguaggi (corporeo, manipolativo, grafico pittorico, musicale, ecc.)

Nelle giornate di martedì e giovedì sono previste le *Camminate*: si tratta di percorsi lunghi circa 4/5 Km, in cui vengono sviluppate, a turno, le seguenti capacità: orientamento, *problem solving*, pensiero

Radici ed ali

computazionale, riconoscimento dell’errore e conseguente accettazione, valorizzazione e capacità di modificare il punto di vista, prendere decisioni per se stesso e per gli altri.
A settimane alterne nella giornata di lunedì è presente l’insegnante di IRC.
Nei rimanenti giorni vengono svolti i laboratori di arte, musica e lettura.
Laboratori specifici di apprendimento sono svolti al pomeriggio con il gruppo dei bambini più grandi.
Le attività prevalentemente vengono svolte nell’aula all’aperto.
Tutti gli alunni e gli adulti sono dotati di kit pioggia.

Spazi

L’edificio dispone di locali attrezzati per un uso diversificato, appositamente per rispondere alle esigenze legate alla giornata scolastica dei bambini. Esternamente dispone di un cortile dotato di copertura antitrauma del suolo e di alcuni giochi. All’interno si trova un ampio ingresso dove è stato strutturato uno spazio attrezzato per attività laboratoriali.
La stanza adibita a dormitorio è suddivisa a metà e utilizzata in parte per il riposo e in parte per spogliatoio con la presenza di armadietti singoli.
Un secondo grande locale è organizzato per consentire attività di routine, gioco libero, esperienze manipolative ed espressive.
La scuola dispone di un’aula all’aperto in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Palazzo. In questo spazio, non attrezzato con i classici giochi strutturati, i bambini possono sperimentare la loro creatività utilizzando il materiale naturale a loro disposizione.

Progetti e iniziative

Pratica Psicomotoria educativa: attività che si fonda sulla libera espressività del bambino e si propone di favorire l’evoluzione e l’espressività “dal piacere di agire al piacere di pensare” nel rispetto della sua globalità.

L’intervento psicomotorio utilizza il gioco come esperienza di attivazione e maturazione delle sfere motoria, affettiva, cognitiva e relazionale.

In condivisione con le scuole dell’infanzia di Burolo e Vestignè due progetti didattici:

Analisi SWOT: uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le criticità in relazione sia alla programmazione didattica sia all’analisi dei singoli alunni

Percorsi di differenziazione didattica: prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

Coding: percorsi che sviluppano il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta.

Uscite didattiche

Museo Tecnicamente di Ivrea: museo rivolto alle scuole per stimolare la creatività e la voglia di sperimentare, per immaginare il futuro, ma anche per conoscere la propria storia e le proprie radici.
Palestra “Il Punto” a Burolo, per un ciclo di dieci sedute di psicomotricità.

Servizi

Il **servizio mensa** è gestito dalla ditta “Markas”. I pasti, trasportati in contenitori termici, vengono preparati presso la cucina di Piverone.

Pre- e post-scuola: viene istituito annualmente un servizio di pre- e post-scuola dalle ore 7,45 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30; la gestione è affidata all’adiacente Asilo Nido *Mondo Bimbo*.

Scuola dell’infanzia *Bruno Munari* di Piverone

a.s. 2021/2022

Orario

L’orario di funzionamento del plesso va dalle ore 8:15 alle ore 16,15 dal lunedì al venerdì.

Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

Organizzazione della giornata

| | |
|------------|---|
| 8,15-9,00 | ingresso e accoglienza; |
| 9,00-9,30 | Utilizzo del bagno e preparazione al momento dell’appello |
| 9,30-10,15 | Attività di registrazione delle presenze e dei calendari |

Radici ed ali

Gli adulti possono dare solo due cose ai ragazzi: radici ed ali!

| | |
|-------------|---|
| 10,15-11,30 | Attività di laboratorio suddividendo i bambini per fascia d’età |
| 11,30-11,45 | Utilizzo del bagno |
| 11,45-12,30 | pranzo |
| 12,30-13,45 | Gioco libero |
| 14,00-15,30 | Lettura di fiabe, ascolto di musiche, relax e riposo. Per il gruppo dei bimbi di 5 anni: Laboratori strutturati. |
| 15,30-16,15 | Risveglio ed uscita |

L’ingresso a scuola è previsto dalle ore 8,15 alle ore 9,00. La sezione viene organizzata in angoli gioco e per consentire ai bambini di gestire in autonomia questo momento sono state realizzate delle chiavi che i bambini utilizzano per distribuirsi nei vari angoli. Tale organizzazione genera una situazione di serenità e tranquillità.

Dopo l’arrivo di tutti i bambini ci si prepara per affrontare il momento dell’appello: i bambini utilizzano il bagno e raggiungono lo spazio apposito accomodandosi sulle panchine. Quelli dell’ultimo anno assolvono l’incarico di maestri, fanno l’appello, contano i compagni, osservano il tempo e aiutano le insegnanti nel momento dello spuntino (frutta).

Successivamente ci si organizza per le attività specifiche della giornata: durante i laboratori gli alunni vengono divisi per fasce d’età, altrimenti le attività vengono proposte all’intero gruppo sezione; in tal caso, se l’organizzazione del lavoro lo consente, le attività vengono svolte all’aperto.

Alle 11,30 ci si prepara per il pranzo: al termine gioco libero, principalmente all’aperto.

Due volte alla settimana viene effettuata l’uscita nell’ambito del progetto *Un miglio al giorno*.

Alle 13,30 i bambini vengono preparati per fare il riposino pomeridiano: i bimbi medi e piccoli dormono fino alle 15,30.

Dopo aver concluso la fase degli inserimenti per i bambini dell’ultimo anno è iniziato il percorso del laboratorio pomeridiano, propedeutico al passaggio alla scuola primaria: il gruppo viene impegnato per un’ora e mezza circa con l’ultima parte dedicata ad un momento di gioco libero.

Alle 15,30 vengono svegliati i bambini che dormono e tutto il gruppo viene preparato per l’uscita che avviene dalle 16,00 alle 16,15.

Spazi

La scuola è di nuova costruzione, ha locali ampi e luminosi ed è inserita in un grande spazio verde. L’edificio, strutturato simmetricamente in due parti, consta di:

- due ampie sezioni, di cui una adibita ad attività didattiche e ludiche ed una adibita al riposo pomeridiano;
- due spogliatoi, di cui uno adibito a laboratorio di pittura e/o laboratorio per i bambini di 5 anni
- due bagni;
- un salone aperto per le attività motorie ed il gioco libero;
- un locale mensa annesso al salone;
- una sala insegnanti con la postazione computer;
- un bagno per adulti;
- una cucina, nella quale vengono preparati i pasti per i bambini delle scuole dell’infanzia, primaria e media.

Lo spazio esterno è stato suddiviso in due parti: una pavimentata con piastrelle anti-shock, adiacente alla sezione, sulla quale sono stati fissati i giochi da esterno; l’altra adibita a tappeto erboso sulla quale è stata posta una sabbiera coperta.

Progetti e iniziative

Muovinsieme, un miglio al giorno intorno alla scuola, proposto dall’ASLTO4, prevede due camminate alla settimana per aiutare i bambini a muoversi e combattere la sedentarietà.

Il percorso dell’uva: visita in vigna e raccolta dell’uva. Percorso di pigiatura e produzione del succo d’uva.

Sasso del sorriso: raccolta di sassi con successiva coloritura. Successivamente i sassi vengono donati ad alcune famiglie del paese, lasciandoli al di fuori dell’abitazione per generare stupore e sorriso.

Realizzazione dell’**Aula all’aperto**, utilizzando solo materiali naturali e di recupero.

SCS-realizziamo il bowling con materiale riciclato.

Dai forma la tuo Babbo Natale, laboratorio creativo in collaborazione con l’ospedale Regina Margherita

Percorso psicomotorio proposto dalla Dott.ssa Berardi, psicoterapeuta e responsabile dello Sportello psicologico dell’istituto.

Percorso giocomotività: che promuove il benessere, sostenendo il processo evolutivo del bambino in una dimensione ludica di gioco, azione ed interazione

Laboratorio “Kamishibai”, percorso di lettura utile per la stimolazione alla comprensione dei racconti.

Adottiamo un elfo, nel periodo che precede il Natale un elfo movimenterà le giornate a scuola con proposte didattiche e piccoli scherzetti.

L’orto a scuola svolto dalle maestre attraverso semine, piantumazioni e raccolti durante la ciclicità delle stagioni.

Sono previste varie uscite didattiche e passeggiate sul territorio durante l’anno scolastico.

Uscite didattiche

Uscita alla vigna nell’ambito del progetto il Percorso dell’uva e passeggiate sul territorio.

Risorse esterne

- Gruppo Folkloristico
- Banda musicale e Proloco
- Biblioteca comunale.

Servizi

La mensa è fornita dalla ditta MARKAS di Bolzano. Il pranzo viene consumato nei locali della scuola.

Il trasporto con lo scuolabus viene effettuato dal personale comunale.

Il servizio di pre- e post- scuola al momento non è stato attivato.

Scuola dell’infanzia *Riccardo Torazzi di Vestignè*

a.s. 2021/2022

Orario

L’orario di funzionamento del plesso è dalle ore 8,30 alle ore 16,30, per 5 giorni alla settimana.

L’uscita degli alunni che usufruiscono dello scuolabus varia dalle ore 16,10 alle ore 16,15.

Struttura dei gruppi

Il gruppo presente costituisce una monosezione eterogenea per età

Organizzazione della giornata

| Orari | Attività | Descrizione |
|-------------|---|--|
| 8,30-9,15 | Ingresso/Accoglienza | Gli alunni che arrivano a scuola con gli scuolabus o sono accompagnati dai genitori sono accolti dal collaboratore scolastico sulla porta d’ingresso della scuola, i genitori rimangono all’esterno dell’edificio. Il collaboratore aiuta i bambini a svestirsi e a prepararsi per l’ingresso in sezione, seguendo le procedure concordate con le docenti (cambio delle scarpe, igienizzazione delle mani). Dopo aver accolto i primi bambini degli scuolabus, le docenti attendono l’arrivo degli altri bambini in sezione. |
| 8,30-9,30 | Gioco libero nel salone/aula | Gli alunni possono scegliere un gioco libero negli angoli o strutturato da tavolino, in attesa dell’ingresso dei compagni. |
| 9,30-10,00 | Presenze, calendario del giorno, incarichi e conversazione di gruppo | I bambini si dispongono in cerchio al centro del salone e condividono le routine concordate |
| 10,00-11,30 | Attività di sezione o laboratoriale: -Educazione interculturale: la strada delle storie -Educazione civica -Tecnica pittoriche -Lettura animata | Tutti i giorni gli alunni saranno suddivisi in due gruppi di lavoro per le attività di sezione o laboratoriali. La composizione dei gruppi per età o misti dipenderà dalle proposte offerte. |

| | | |
|-------------|--|--|
| | Attività di osservazione degli alunni negli angoli –gioco: simbolico e costruttivo | L’osservazione sistematica degli alunni avrà lo scopo di individuare le modalità di relazione tra i bambini, l’aggregazione e l’evoluzione del gioco. I dati saranno utilizzati per l’analisi SWOT |
| 11,30-11,45 | Preparazione per il pranzo | I bambini, seguiti dal collaboratore scolastico accedono ai bagni. |
| 12,00-12,45 | Pranzo | Routine prima del pranzo: bavaglino ecc. |
| 12,45-13,00 | Igiene dentale | Per poter consentire ai bambini un’accurata igiene dentale, anche durante la pandemia, è stato chiesto ai genitori di acquistare per ogni bambino una scatola con coperchio in cui riporre lo spazzolino, il bicchiere e il dentifricio. I bambini in piccoli gruppi, con la supervisione del docente, praticano una buona abitudine igienica. |
| 13,00-14,00 | Giochi liberi | In salone/aula o in giardino |
| 14,00-15,30 | Riposo | Per i bambini di tre e quattro anni. Il locale/dormitorio è provvisto di brandine personali. I bambini, vigilati dalla docente ascoltano racconti, filastrocche o musica classica. |
| 14,00-15,30 | Attività laboratoriale per i bambini cinquenni | Proposte grafo-motorie in ambito linguistico e logico-matematico. Coding per l’infanzia con l’uso del corpo. |
| 15,30-16,30 | Preparazione per l’uscita di tutti i bambini | I due gruppi di bambini che utilizzano gli scuolabus vengono accompagnati al bus da un collaboratore. I genitori attendono la “consegna” dei figli davanti alla porta d’ingresso della scuola. |

Spazi

Il plesso è ubicato in una palazzina storica. Gli ambienti appartengono ad una concezione di scuola ormai superata.

Primo piano

- Ingresso con armadietti spogliatoio per i bambini
- Salone/ aula di grandi dimensioni completamente circondato da vetrate (chiuso per la sicurezza)
- Aula-riposo per i bambini di tre e quattro anni
- Corridoio /disimpegno allestito per le attività pittoriche
- Ex mensa (per il corrente anno scolastico) adibita a biblioteca e laboratorio lettura animata
- Bagno per gli alunni
- Bagno personale docente/Ata

Piano terra

- Salone/aula di grandi dimensioni, utilizzata per l’attività motoria
- Bagno alunni
- Mensa

La struttura scolastica dispone di un ampio giardino piantumato ed allestito con giochi per l’esterno: scivolo, altalene e giochi. Le due sabbiere per l’emergenza Covid sono state svuotate.

Progetti e iniziative

In condivisione con le scuole dell’infanzia di Burolo e Palazzo Canavese due progetti didattici:

Analisi SWOT: uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le criticità in relazione sia alla programmazione didattica sia all’analisi dei singoli alunni

Percorsi di differenziazione didattica: prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

Coding: percorsi che sviluppano il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta

La scuola di Vestignè ha sempre organizzato iniziative educative-didattiche con apertura al territorio: Arte con i pittori Canavesani, laboratori con i nonni ecc.

Con l’emergenza Covid tutte queste attività sono state sospese: per l’anno in corso intendiamo mantenere la linea adottata lo scorso anno fornendo ai bambini esperienze condotte dalle docenti del plesso.

Uscite didattiche

Brevi uscite sul territorio comunale, alla scoperta dell’ambiente nelle varie stagioni.

Servizi

Servizio **mensa**.

Servizio trasporto con **scuolabus** per i Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè e la frazione di Tina.

Scuola primaria di Albiano d’Ivrea

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 16,30, a tempo pieno per 40 ore settimanali.

Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti cinque classi distribuite sui diversi piani della scuola: tre situate al primo piano e due al secondo, una delle quali dotata di monitor interattivo.

Spazi

L’edificio scolastico ha otto aule, di cui cinque utilizzate per le classi e le rimanenti adibite a laboratori di immagine, musica, informatica. In quest’ultima aula si trovano la biblioteca e la lavagna LIM.

Al piano terreno sono situati i locali mensa e palestra.

Spazi esterni: cortile e giardino con prato.

Progetti e iniziative

Frutta nelle Scuole. L’obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

#loleggo perché. Grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, con l’appoggio della biblioteca di Burolo con cui la scuola si è gemellata.

Racchette in classe: avvicinamento allo sport del tennis con il Circolo Tennistico “IVREA TENNIS ACADEMY”

COOP per la scuola. Il progetto di quest’anno ha come obiettivo uno dei nuclei tematici fondamentali indicati dal Ministero dell’Istruzione per l’insegnamento dell’Educazione Civica: la riscoperta dell’arte e l’importanza della valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale italiano.

La scuola è sempre disponibile ad accogliere le proposte che eventualmente dovessero presentarsi durante l’anno scolastico.

Uscite didattiche

- Equin’ozio a Castellamonte: gita di plesso
- Ivrea Accademy: gita di plesso
- Museo Egizio di Torino, per le classi quarta e quinta
- Ivrea romana, per la classe quinta

Risorse esterne

Ad Albiano: biblioteca civica, sala convegni “U. Negri”, Centro Sportivo Comunale, Museo “Gocce di memoria”.

A Burolo: biblioteca comunale.

Gruppi e Associazioni di Albiano d’Ivrea: Protezione Civile, Centro Anziani, Banda Musicale, Società Carnevalesca, Pro Loco Albanese, Gruppo Fuori Onda Bike.

Gruppi e Associazioni di Burolo: Pro Loco e Protezione Civile.

Servizi

Il servizio pre- e post-scuola si svolge presso il municipio di Burolo a cura della Cooperativa Agape, dalle 7:30 alle 8:00 e dalle 16:45 alle 17:30 o con prolungamento fino alle 18.

Scuolabus del Comune di Burolo per il trasporto gratuito ad Albiano per gli alunni residenti nel paese.
Servizio mensa: Ditta Camst.

Scuola primaria di Azeglio

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

L’orario è 8,30/16,30, dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali a tempo pieno.

Struttura gruppi classe

Nella scuola primaria sono presenti cinque gruppi classe

Spazi

Nella scuola ci sono cinque aule, un locale mensa, una piccola palestra, un locale che serve come biblioteca e una saletta insegnanti.

Sul lato sud dell’edificio c’è un campo da gioco di proprietà del Comune che viene utilizzato per svolgere le attività motorie, le libere attività e i giochi durante gli intervalli.

Progetti e iniziative

Progetto Diderot: Dalle Nane alle Supergiganti: la vita delle stelle che ha la finalità di impiegare l’astronomia per rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle caratteristiche del mondo in cui vivono e avvicinarli a materie curriculari quali scienze, matematica, fisica, chimica, scienze della Terra.

Progetto Diderot – Caffè Filosofico che si propone di diffondere pratiche filosofiche nella scuola. Partendo da una domanda o da un tema di discussione connesso con alcuni problemi fondamentali della riflessione filosofica, etica o estetica – quali ad esempio la libertà, il rapporto colpa-responsabilità, l’incontro con l’altro, la bellezza... - il divulgatore animerà un vero e proprio dialogo filosofico in cui i partecipanti, “giocando” con i concetti presi in esame senza bisogno di alcuna conoscenza preliminare della materia, impareranno a filosofare insieme.

Si interrogheranno e si risponderanno a vicenda in una dimensione aperta, riscoprendo l’attualità del patrimonio filosofico e impareranno a decostruire e a ricostruire proprio come fanno creativamente i bambini nei loro giochi, quei paradigmi che continuano a determinare la complessità della nostra realtà.

Laboratori Società Canavesana Servizi SCS per sviluppare negli studenti un rapporto positivo con l’ambiente e il proprio territorio, aumentando la consapevolezza sull’utilizzo delle risorse naturali disponibili e sulla necessità di preservarle per le generazioni future.

Uscite didattiche

Sul territorio di Azeglio (a piedi)

- Raccolta dell’uva
- Visita piscicoltura
- Visita azienda agricola Zoppo

All’interno della Regione

- Museo Egizio – classi quarta e quinta
- Ivrea Romana – classe quinta
- Lago di Viverone – classi prima, seconda, terza, quarta, quinta
- Parco archeologico del Lago Pistono – classi terza e quarta

Risorse esterne

Associazioni in Azeglio: Artev, Pro loco

Associazioni in Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: Parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Strutture in Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

Servizi

Pre-scuola: 7,30 – 8,30

Post/scuola: 16,30 – 18,00

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco.

Trasporto con scuolabus (Comune di Settimo Rottaro).

Scuola primaria *Sandro Pertini* di Bollengo

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola:

Nella scuola primaria *Sandro Pertini* di Bollengo le attività didattiche si svolgono dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali (tempo pieno).

Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti cinque classi.

Spazi

Per le varie attività sono a disposizione i seguenti spazi:

- cinque aule
- due locali utilizzati come spazi -laboratorio: uno per musica e uno di pittura e manualità)
- un laboratorio informatico e sala di proiezione.
- una biblioteca.

La scuola dispone, inoltre, di un ampio cortile utilizzato nei momenti di gioco libero durante l’intervallo del mattino e del pomeriggio o durante le ore di educazione motoria all’aperto.

In prossimità dell’edificio scolastico si trova la palestra comunale, utilizzata dalle cinque classi per le attività di educazione motoria.

Il cortile è collegato all’ingresso della mensa che si trova nell’edificio della scuola dell’Infanzia.

In mensa le cinque classi sono suddivise in tre sale da pranzo.

Progetti e iniziative

Frutta e verdura nelle scuole. Promosso dall’Unione Europea, per divulgare il valore della stagionalità dei prodotti; promuovendo una sana educazione alimentare e il rispetto verso l’ambiente.

Latte nelle scuole. Promosso dal Ministero dell’Istruzione, per accompagnare i bambini in un percorso di educazione alla sana alimentazione.

Uscite didattiche

Durante l’anno scolastico, le cinque classi faranno uscite didattiche nell’ambito del territorio comunale e/o dei comuni territorialmente contigui.

Risorse esterne

Associazioni: Proloco e Centro Anziani di Bollengo.

Servizi

L’amministrazione comunale di Bollengo offre ai bambini che frequentano la scuola primaria il servizio di Pre-post scuola.

Pre-scuola dalle ore 7,00 presso la sala mensa e Post- scuola dalle 16,30 alle 18,30 presso la scuola primaria.

La Mensa è erogata dal Comune, con proprio personale, pertanto i cibi sono cucinati in loco.

Scuola primaria di Caravino

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

L’orario di funzionamento è di 28 ore settimanali, così strutturate: dal lunedì al giovedì dalle ore 8,25 alle 12,25 e dalle 14,25 alle ore 16,25 e il venerdì dalle 8,25 alle 12,25.

L’assistenza educativa, la sorveglianza in mensa degli alunni e nell’intervallo dopo il pranzo, dalle 12,25 alle 14,25, e le attività nel pomeriggio del venerdì (ore 14,25-16,25) sono garantite dall’intervento di personale esterno alla scuola, incaricato dal Comune.

I bambini possono usufruire del servizio scuolabus, per la tratta Caravino - Cossano Canavese.

Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti tra gruppi classe, dalla prima alla terza, di cui la prima e la seconda sono formalmente una pluriclasse, anche se, grazie alle risorse del potenziamento, possono lavorare separatamente per buona parte dell’orario.

Spazi

Le strutture che la Scuola Primaria ha a disposizione consistono in tre aule, un ampio atrio destinato a refezione e a spazio per attività di tipo ludico e per l’attivazione di eventuali laboratori a classi aperte, quattro servizi igienici, una sala computer e una cucina.

All’esterno la scuola è dotata di un cortile utilizzato dagli alunni per le attività di gioco libero.

Si ha la possibilità di utilizzare il salone al piano superiore dell’edificio della scuola dell’Infanzia per svolgere attività motoria.

Progetti e iniziative

La scuola ha aderito alle seguenti iniziative:

#loleggoperchè e Libriamoci, per sviluppare nei bambini, sin da piccoli, l’interesse per la lettura e la passione per i libri.

Nati per leggere, in collaborazione con la biblioteca Civica di Cossano Canavese, per la promozione della lettura.

Progetto promosso dalla SCS, al fine di sensibilizzare attraverso laboratori ed attività pratiche alla raccolta differenziata, nell’ottica di favorire la crescita di cittadini consapevoli.

Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole, per promuovere e sensibilizzare la corretta alimentazione.

Altri progetti o attività che vengono proposti durante l’anno, anche in collaborazione con gli enti locali, che arricchiscono le proposte didattiche degli insegnanti.

Uscite di didattiche

Le insegnanti accompagnano gli alunni sul territorio circostante, per promuoverlo e valorizzarlo.

Risorse esterne

La scuola ogni anno programma attività in collaborazione con gli enti del territorio: VASC, ospiti di Villa San Giacomo, Gruppo Anziani, comuni di Caravino e Cossano Canavese per le iniziative del 4 novembre e della festa del fungo e il FAI per il progetto di cittadinanza attiva *Apprendisti Ciceroni*. L’Ente Comunale mette a disposizione anche i locali del pluriuso per lo svolgimento di feste popolari e momenti ricreativi.

Servizi

Servizio pre-post scuola: presso la Scuola Primaria, gestito dallo stesso personale che si occupa del doposcuola e della mensa con il seguente orario:

Mattino: dalle ore 7,30 alle ore 8,25;

Pomeriggio: dalle ore 16,25 alle ore 17,30.

Servizio scuolabus, che collega Caravino e Cossano Canavese, passando dalla frazione di Masino.

Scuola Primaria *Giulia Avetta* di Cossano Canavese

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

L’orario di funzionamento è di 28 ore settimanali: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,20 alle 16,20. Il venerdì in cui l’orario delle attività didattiche termina alle ore 12,30 viene garantito dal comune il servizio di mensa e doposcuola.

La sorveglianza in mensa e nell’intervallo dopo il pranzo è assicurata da personale esterno alla scuola.

Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti due gruppi classe, la quarta e la quinta.

Spazi

La Scuola primaria di Cossano Canavese è situata in un’ampia area verde all’uscita del paese. Su un unico piano sono presenti tre aule utilizzate per le attività didattiche, due locali per i servizi igienici dei bambini e uno per le insegnanti, una palestra, un locale adibito a refettorio, e una cucina in cui viene preparato il pasto.

Progetti e iniziative

Iniziative legate al territorio, che accompagnano gli alunni nella conoscenza delle tradizioni e dei costumi tipici della realtà che li circonda, educandoli al loro rispetto:

- Sagra del Fungo
- Commemorazione 4 novembre
- Allestimento albero di Natale del paese
- Ascolto di letture in biblioteca

Progetti:

Libriamoci VII edizione: progetto di lettura creativa ad alta voce, per acquisire il piacere della lettura.

Diderot: Opera show: in collaborazione con la CRT, vengono proposti laboratori interdisciplinari multimediali.

Racchette in classe, in collaborazione con il circolo tennis di Ivrea, per avvicinare gli alunni alla pratica dello sport.

Uscite didattiche

Uscite periodiche alla biblioteca civica del paese.

Uscite sul territorio:

- Passeggiate verso la *Pera cunca*, reperto di origine celtica raggiungibile a piedi dalla scuola;
- Passeggiate verso il Castello di Masino raggiungibile a piedi.

Risorse esterne

La scuola mantiene stretti rapporti di collaborazione con la Pro loco e con l’amministrazione comunale con cui coopera partecipando alle iniziative proposte.

Servizi

Mensa scolastica con assistenza di personale comunale; Fornitore: Copra.

Servizio pre-post scuola: presso la scuola primaria di Caravino.

Servizio di doposcuola del venerdì pomeriggio: presso la stessa scuola primaria di Cossano.

Servizio scuolabus che opera sul tragitto Caravino-Cossano.

Scuola primaria di Piverone

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali (tempo pieno) e l’orario scolastico è 8,30-16,30 per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.

Struttura gruppi classe

Gli alunni sono suddivisi in cinque classi.

Spazi

L’edificio scolastico è costituito da due piani e da un seminterrato.

Il primo piano è occupato da cinque classi della Scuola Primaria mentre il secondo dalla Scuola Secondaria.

Nel seminterrato si trovano una grande sala adibita a mensa con bancone self-service e il laboratorio di informatica.

Per facilitare l’accesso ai piani agli alunni diversamente abili, è presente nel seminterrato un ascensore.

Il piano occupato dalla Scuola Primaria è costituito da cinque aule per gli alunni e da una più piccola utilizzata dagli insegnanti e per attività di piccolo gruppo.

Nella parte frontale dell’edificio vi è un cortile recintato sempre usato in comune con la Scuola Secondaria.

La biblioteca scolastica, dotata di un centinaio di testi, è collocata nell’aula insegnanti.

Adiacenti ai locali della scuola si trovano un ampio parco-giochi, il *Verde Parco* ideato e curato dalla scuola Secondaria, il campo sportivo e l’area pic-nic di S. Pietro. Nelle vicinanze è situata la palestra comunale, alla quale le classi accedono per svolgere le attività motorie ed eventi.

Nel centro storico del paese si trova il museo etnografico della civiltà contadina *La Steiva*.

Progetti e iniziative

Io leggo perché, che è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura e di arricchimento delle biblioteche scolastiche. Si tratta di gemellarsi con le librerie del territorio che aderiscono all’iniziativa, librerie nelle quali, sarà possibile acquistare, a novembre, libri da donare alla Scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole

Progetto Diderot, per rendere vivo e spettacolare il momento di fruizione della musica.

Lettura sotto l’albero per avvicinare gli alunni alla lettura e apprezzarne il coinvolgimento emotivo.

Uscite didattiche

Visto il permanere dell’emergenza Covid le insegnanti hanno deciso di privilegiare attività ed esperienze atte a favorire la scoperta e la conoscenza del territorio circostante sotto l’aspetto storico, culturale, artistico, paesaggistico, ricreativo-sportivo.

Uscite della classe prima:

- Passeggiata sul territorio comunale per favorirne la conoscenza;
- Attività/laboratorio con apicoltore (nel *Verde parco* o in zona San Pietro a Piverone).

Uscite della classe seconda

- Dalla vigna alla cantina: la storia del vino (visita didattica alla tenuta Favaro, Piverone);
- Dalla stalla alla tavola: la storia del formaggio (visita didattica alla cascina Bagnod, Piverone);
- Dal campo alla tavola: la storia del pane (visita didattica alla panetteria di Piverone);
- Dal prato alla tazza: la storia del miele (visita didattica dall’apicoltore Spizzo, Piverone);
- Uscite sul territorio del Comune di Piverone per scoprirne gli elementi costitutivi e le tracce storiche.

Uscite della classe terza

- Uscita alla scoperta dell’ambiente lacustre e visita al villaggio palafitticolo sul lago di Viverone (Comune di Azeglio). Attivazione laboratori d’arte;
- La trasformazione degli alimenti: dalla farina al pane (visita didattica alla panetteria di Piverone);
- Visita al Museo etnografico *La Steiva* e attivazione laboratorio.

Uscite della classe quarta

- Visite al Museo *La Steiva*. Sono previste visite a tema: *La scuola*, con laboratorio di scrittura con inchiostro e pennini (da svolgersi in classe con l’insegnante); *La tessitura*, con laboratorio (da svolgersi in classe con l’insegnante);
- Visita alla casa editrice Mulatero (Piverone): incontro con grafici e redattori per scoprire come nascono libri e riviste;
- Giornata al lago di Anzasco con esperienza di vela presso il centro velico NORD-OVEST. (visita programmata in primavera);
- Passeggiata al *Gesiun*, pic-nic e attività artistiche in plein- air;
- Uscita alla scoperta dell’ambiente lacustre e visita al villaggio palafitticolo sul lago di Viverone (Comune di Azeglio). Attivazione laboratori d’arte.

Uscite della classe quinta

- Uscita nel Parco della Bessa e visita al Museo dell’oro;
- Uscita alla scoperta dell’ambiente lacustre e visita al villaggio palafitticolo sul lago di Viverone (Comune di Azeglio). Attivazione laboratori d’arte.

Risorse esterne

Nel paese sono attivi la Banda Musicale, il Gruppo folcloristico e la Pro Loco che organizzano feste popolari e momenti ricreativi che prevedono anche il coinvolgimento delle scuole.

Servizi

Mensa scolastica gestita dalla Markas di Bolzano. I piatti vengono cucinati nella cucina della scuola materna, adiacente ai locali della scuola. La refezione si svolge su due turni: primo turno dalle 11,50 alle 13,30 (classi dalla prima alla terza), secondo turno dalle 12,30 alle 14,30 (classi quarta e quinta). Gli **scuolabus** comunali di Piverone e di Palazzo effettuano il servizio trasporto scolastico per gli alunni.

Scuola primaria *Vittorina Torazzi di Vestignè*

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

L’orario del plesso è compreso tra le 8,20 e le 16,20 con un intervallo a metà mattinata di quindici minuti. La scuola è a tempo pieno a 40 ore settimanali, per 5 giorni la settimana.

Struttura gruppi classe

Ci sono tre gruppi classe di cui due sono formalmente delle pluriclassi (prima-seconda e terza-quinta). Le due pluriclassi, grazie alle risorse del potenziamento, possono lavorare separatamente per buona parte dell’orario.

Spazi

La scuola è ubicata all’interno del complesso scolastico del Comune di Vestignè. Occupa il padiglione Nord e si sviluppa a piano terra. All’interno dell’edificio trovano posto le cinque aule, i servizi, una saletta con computer, un salone che per l’a.s. 2021/2022 ospiterà la classe 3A della Scuola Secondaria di Primo grado, un locale ripostiglio. All’esterno vi sono ampie aree verdi e aree cortilizie.

Progetti e iniziative

Progetto DIDEROT: Caffè filosofico per far acquisire un’attitudine alla razionalità filosofica e al ragionamento che permette al bambino di porsi in modo critico e creativo nei confronti del mondo che lo circonda.

Società Canavesana Servizi - Laboratori didattici per sviluppare negli studenti un rapporto positivo con l’ambiente e il proprio territorio, aumentando la consapevolezza sull’utilizzo delle risorse naturali disponibili e sulla necessità di preservarle per le generazioni future.

La scuola partecipa alle iniziative:

- *Io leggo perché*
- *Leggimi ancora*
- *Libriamoci*
- *Scrittori di classe*

che permettono di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore per sviluppare un’attitudine positiva degli alunni nei confronti della lettura.

Uscite didattiche

Classe quarta: Museo Egizio;

Classi quarta e quinta: visita alla caserma dei Carabinieri Nucleo Cinofili e Nucleo Elicotteri di Volpiano;

Uscite di plesso sul territorio legate a manifestazioni culturali o luoghi di interesse locali quali Piccola invasione, Teatro Giacosa, Castello di Masino;

Uscita di plesso al Museo Garda di Ivrea.

Risorse esterne

Nel paese è presente una sezione dell’AVIS che organizza da diversi anni la castagnata per gli alunni.

È presente in Vestignè una biblioteca alla quale gli alunni possono accedere con le famiglie.

La scuola collabora con la banda musicale locale in occasione di eventi e feste.

Servizi

Refezione scolastica: ditta fornitrice GMI (sede centrale S. Bernardo d’Ivrea) con centro di cottura a Vestignè.

Servizio trasporto effettuato con i due scuolabus del Comune di Vestignè.

Scuola secondaria di primo grado *Enrico Fermi* di Burolo

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

Nell’anno in corso ci sono nove classi tutte a tempo ordinario: tre prime, quattro seconde e due terze, che seguono il seguente modello orario settimanale:

- *Lunedì:* 5 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00;
- *Martedì:* 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con servizio mensa;
- *Mercoledì:* 6 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
- *Giovedì:* 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con servizio mensa;
- *Venerdì:* 5 ore di lezione: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Spazi

Gli studenti hanno a disposizione laboratori di informatica, Linguistico, Scienze/Musica, Video e LIM. In quattro classi sono stati installati monitor interattivi.

Il plesso ha il vantaggio di essere circondato da ampie aree verdi. Gli spazi all’aperto hanno per i ragazzi un grande valore aggiunto: offrono un luogo d’incontro, di gioco e di socialità durante la ricreazione, ma hanno anche un grande potenziale educativo da non sottovalutare.

Cortile, prato e spazi esterni possono essere inseriti nella programmazione scolastica: dalla pratica sportiva (es. basket, calcio, pallavolo, corsa campestre) alle attività didattiche all’aperto. Nell’ala esterna del plesso è inoltre situata la palestra per le attività motorie all’interno.

Attività didattiche curricolari

| Disciplina | Ore settimanali |
|------------|-----------------|
| Italiano | 5 |
| Storia | 2 |

| | |
|--|-----------|
| Geografia | 2 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie | 1 |
| Inglese | 3 |
| Seconda lingua comunitaria (Francese) | 2 |
| Matematica e Scienze | 6 |
| Tecnologia | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Scienze Motorie e sportive | 2 |
| Religione cattolica/Alternativa | 1 |
| Servizio mensa, gestito dal Comune, con assistenza da parte di personale educativo esterno | 2 |
| Monte ore settimanale | 32 |

Attività didattiche laboratoriali

All’interno dell’orario scolastico vengono svolte le seguenti attività:

Educazione alla salute che organizza incontri con personale qualificato esterno sui seguenti temi:

- *Prevenzione del trauma cranico* (incontri subordinati alla disponibilità di esperti in orario scolastico).
- *Educazione sessuale* (per le classi terze) per la quale è prevista anche l’uscita al Consultorio della ASL TO4.

Educazione alla sicurezza stradale (incontri subordinati alla disponibilità di esperti in orario scolastico).

Legalità e adozione a distanza.

Attività di accoglienza, sostegno, recupero e approfondimento. La scuola si propone di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, individualizzando i percorsi didattici e consentendo a ciascuno di scoprire e affermare capacità ed inclinazioni.

Progetti e iniziative

La scuola aderisce ai progetti di istituto per le certificazioni linguistiche KET e DELF, promuove l’orientamento scolastico per i ragazzi in uscita dal terzo anno, guidandoli secondo le loro attitudini e competenze.

Gruppo sportivo: in orario extrascolastico vengono organizzate attività sportive (ad esempio Atletica leggera pallavolo, badminton) vissute come momento di esperienza, di conoscenza di sé, di collaborazione, socializzazione e condivisione dei valori dello sport.

Uscite didattiche

Vengono di norma organizzate visite e uscite didattiche finalizzate al miglioramento della socializzazione, alla crescita personale e all’approfondimento di tematiche disciplinari.

Risorse esterne

Per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva e aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e con la comunità locale, i rapporti con gli Enti Locali sono improntati alla massima collaborazione. Il rapporto tra la comunità scolastica e il territorio contribuisce ad arricchire l’offerta formativa della scuola.

Servizi

Mensa: Servizio gestito dai quattro Comuni consorziati. Il Comune capofila è Burolo. La ditta appaltatrice del servizio mensa è la GMI servizi.

Trasporto: Gli alunni residenti a Burolo usufruiscono dello scuolabus del Comune; gli alunni residenti negli altri Comuni afferenti è attivo il servizio scuolabus della ditta ALPA. Gli alunni provenienti da Ivrea e zone non coperte dal servizio di scuolabus usufruiscono dell’autobus di linea GTT (linea n. 2) la cui fermata è a pochi metri di distanza dall’edificio scolastico.

Scuola secondaria di primo grado Luigi Godone di Piverone

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

Nella Scuola secondaria di Piverone è attivato in tutte le classi il tempo scuola prolungato, articolato in cinque giorni di frequenza alla settimana.

Le lezioni iniziano alle ore 8,20 e finiscono alle ore 16,15, ad eccezione del mercoledì, quando terminano alle 13,20.

La struttura oraria prevede 37 ore settimanali suddivise in 33 ore di lezione e 4 di mensa – ricreazione.

Spazi

La scuola utilizza un edificio condiviso con la Scuola Primaria, costituito dai seguenti spazi:

- *Piano seminterrato:*

- sala mensa con linea self service (attualmente non utilizzata causa misure di contenimento legate a pandemia),
- aula per una classe,
- aula informatica,
- laboratorio per attività in piccoli gruppi,
- servizi igienici

- *Piano terreno:* interamente utilizzato dalla Scuola Primaria

- *Primo piano:*

- cinque aule utilizzate dalle classi,
- biblioteca/aula sostegno,
- sala insegnanti e ufficio attiguo,
- servizi igienici.

Oltre che nell’edificio scolastico, le attività offerte dalla scuola si svolgono in spazi ed edifici adiacenti, utilizzati grazie alla collaborazione con enti del territorio (amministrazione comunale e parrocchia):

- **la palestra** dista circa 200 metri dalla scuola; è un edificio ampio e con un’agibile area esterna, dotato di attrezzature che consentono lo svolgimento di molteplici attività motorie sia all’aperto che al chiuso;
- **Verde Parco** è un’ampia area verde di proprietà della Parrocchia, utilizzata dai ragazzi sia per trascorrere l’intervallo dopo il pasto in mensa che per svolgere alcune attività di carattere scientifico. Il parco, realizzato con il contributo della nostra scuola, è ricco di piante e fiori che colorano l’ambiente in ogni stagione e di prati in cui i ragazzi possono riposare e godere di momenti ludici;
- **Anfiteatro:** piccolo spazio aperto adiacente l’edificio scolastico con posti a sedere in cui è vietato il transito di mezzi;
- **Sala Contessa Eugenia** messa a disposizione dell’Amministrazione comunale ed utilizzata su richiesta in occasione di eventi particolari.

Attività didattiche curricolari

Il monte ore settimanale prevede 33 ore per lo svolgimento delle varie attività didattiche e 4 ore per la mensa.

Le attività didattiche curricolari sono organizzate, secondo la normativa vigente, con la seguente distribuzione oraria tra le varie discipline:

| Disciplina | Ore settimanali |
|--|-----------------|
| Italiano, storia, geografia, approfondimento | 12 |
| Matematica e scienze | 7 |
| Inglese | 3 |
| Francese | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Musica | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Religione | 1 |
| Totale | 33 |

Attività didattiche laboratoriali

Le attività didattiche laboratoriali sono inserite nell’orario scolastico, realizzate da docenti con competenze specifiche o da esperti esterni e finalizzate all’ apprendimento attraverso esperienze pratiche e socializzanti.

Attività di informatica. Sviluppo delle competenze in ambito informatico, attraverso l’utilizzo dei principali software per l’elaborazione di testi, fogli elettronici e presentazioni e la conduzione di ricerche sul web.

Attività artistiche. Sviluppo della creatività e della manualità con la realizzazione di prodotti artistici che prevedono l’utilizzo di materiali di vario tipo.

Approfondimento scientifico. Realizzazione di attività sperimentali in classe, in laboratorio e all’aperto sul territorio circostante.

Attività musicali. Avvio alla musica d’assieme con utilizzo di vari strumenti, tra i quali flauto, chitarra classica e vibrafono. Autocostruzione di strumenti con materiali di recupero.

Progetti e iniziative

La scuola, avvalendosi dell’intervento di esperti, organizza progetti ad ampio respiro e incontri per sensibilizzare gli allievi su tematiche ed eventi di rilevanza educativa e di collegamento con realtà territoriali.

Parlamentino dei ragazzi. Insegna le regole della democrazia simulando l’organizzazione della rappresentazione democratica e del governo. Tra le iniziative proposte dal Parlamentino si sottolineano:

Impegno umanitario: in collaborazione con l’Associazione *Il sogno di Tsige*, gli studenti e gli insegnanti contribuiscono a sostenere economicamente la scolarizzazione di alcuni bambini etiopi privi di mezzi.

Uno sguardo sul mondo: organizzazione di incontri su temi specifici di attualità con l’obiettivo di creare futuri cittadini informati e consapevoli.

Puliamo il nostro paese: in collaborazione con la Protezione Civile di Piverone si organizza per classi separate un’attività di pulizia di un’area circoscritta al paese (Verdeparco, boschi, vie del centro abitato, frazione di Anzasco). L’obiettivo è quello di educare gli alunni a “sentire” l’ambiente come proprio e di conseguenza a rispettarlo in modo consapevole ed attivo.

Progetti di educazione alla salute. Nel corso dei tre anni si affrontano vari argomenti finalizzati ad acquisire comportamenti corretti e responsabili per favorire il benessere fisico e psicologico:

- *Educazione alimentare;*
- *Sensibilizzazione alla donazione di sangue e organi* (intervento di AVIS e AIDO);
- *Educazione affettiva e sessuale* (percorso interdisciplinare che mira all’informazione su tematiche relative alla sessualità, alla conquista dell’identità sessuale e dell’elaborazione affettiva avvalendosi anche della consulenza del Consultorio familiare).

Progetti legati ad ambiente e territorio:

- *A scuola nel vigneto.* Il progetto ha la finalità di avvicinare i ragazzi alla conoscenza dell’ecosistema vigneto e della sua coltivazione secondo i principi dell’agricoltura biologica. L’attività viene condotta in collaborazione con la Cantina Sociale di Piverone; gli allievi delle classi prime si alternano nella conduzione pratica di un filare di viti, partecipano alla vendemmia e al processo di vinificazione.
- *Dalle olive all’olio.* Il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi l’oliveto sperimentale inserito in un’area del verde parco e coltivato da volontari, farli partecipare alla raccolta delle olive e seguire successivamente la molitura a freddo presso un frantoio (visita sospesa causa Covid nel 2020 e 2021).

Progetti di educazione alla legalità nell’uso di Internet:

- *Il patentino per lo smartphone.* Il progetto, che prevede una prima formazione dei docenti ed è coordinato da ASL TO4, ha come finalità quella di avvicinare i ragazzi ai rischi connessi ad un uso inconsapevole dello smartphone, promuoverne un utilizzo corretto e prevenire rischi di cyberbullismo e altro.
- *Incontro con i Carabinieri:* i ragazzi delle classi terze incontrano i Carabinieri della stazione di Azeglio per discutere di aspetti legati al rispetto della legalità.

Imparare una lingua leggendo – progetto CLIL. Gli alunni di alcune classi, attraverso la lettura di opere letterarie in italiano e inglese o francese, si impegnano nello studio di queste due lingue affiancando al piacere della lettura la riflessione lessicale e grammaticale.

Mercatino sostenibile di Natale. Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche del riutilizzo e riciclo dei materiali attraverso la preparazione di oggetti artigianali ed artistici e la creazione di lavori a maglia del laboratorio *Fantalana*. I lavori saranno offerti alle famiglie nel corso di un evento che si terrà all’aperto nel cortile della scuola, compatibilmente con l’emergenza Covid 19.

Orienteering. Il progetto si realizza nelle classi seconde e terze nelle aree circostanti scuola e palestra. Qui, attraverso attività di gruppo, i ragazzi impareranno ad orientarsi nell’ambiente naturale e artificiale anche attraverso l’utilizzo di mappe e bussola, con l’obiettivo di gestire in modo consapevole situazioni competitive, nell’ottica di favorire una crescita comune e migliorare il livello di socializzazione del gruppo classe.

Gli alberi di Hiroshima. Percorso interdisciplinare tra scienze e lettere in collaborazione con Green Legacy Hiroshima istituita per salvaguardare e diffondere in tutto il mondo i semi degli alberi sopravvissuti alla bomba atomica di Hiroshima. Ha come obiettivo quello di far sì che i ragazzi

conservino la memoria di uno degli eventi più catastrofici causati dall’uomo e diventino ambasciatori di pace e rispetto per l’ambiente.

Laboratorio di songwriting – incontro con la musica d’autore. Il progetto si pone come finalità quella di avvicinare gli allievi alla musica d’autore, per imparare ad esprimere pensieri, emozioni e riflessioni e scoprire la fusione tra parole e musica in una composizione musicale. Tale progetto prevede l’intervento di un esperto esterno (musicista cantautore).

Attività opzionali ed extrascolastiche

- *Progetto Ket:* corso di potenziamento per la certificazione Europea delle conoscenze di inglese. Condotta da insegnante di materia e docente di madrelingua, prepara i ragazzi a sostenere gli esami ket.
- *Centro sportivo:* attività condotte dall’insegnante di scienze motorie ed eventualmente da esperti esterni, con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Uscite didattiche

Le prolungate restrizioni legate alla situazione pandemica impongono una limitazione all’organizzazione ed effettuazione di uscite didattiche.

Per l’anno scolastico 2021-2022 si intendono comunque organizzare alcune uscite sul territorio in luoghi raggiungibili a piedi, con mezzi pubblici, con lo scuolabus, o con il trasporto a carico di genitori:

- *Percorsi a piedi* nelle zone circostanti e facenti parti della Via Francigena, per la conoscenza di aspetti naturalistici e storico-artistici
- *Visita guidata alla ditta Compensati Toro di Azeglio* (classi prime e seconde)
- *Attività sportive e scientifiche al Lago di Viverone* (classi terze – uscita effettuata in ottobre)
- *Giornata nel Parco dei Cinque Laghi di Ivrea* per attività naturalistiche (classi prime e seconde)
- *Percorsi storici e architettonici ad Ivrea* (classi seconde e terze)

Servizi

La mensa. Il Comune di Piverone gestisce il servizio mensa dandolo in appalto ad una ditta.

La cucina è situata nell’edificio della scuola dell’infanzia e la distribuzione dei pasti avviene secondo norme di sicurezza imposte dalla contingente emergenza Covid.

La ditta appaltata è Markas service.

I trasporti. Il trasporto degli allievi è garantito al mattino e al termine delle lezioni con i mezzi scuolabus di Azeglio, Palazzo, Piverone e Settimo Rottaro.

I servizi pre-scuola e post-scuola. Gli allievi che necessitano di frequentare il pre- e/o post- scuola possono richiederne l’attivazione al Comune di Piverone.

Scuola secondaria di primo grado Cesare Torazzi di Vestignè

a.s. 2021/2022

Orario e tempo scuola

La scuola secondaria di primo grado *Cesare Torazzi* è organizzata a tempo prolungato.

Essa prevede:

- unità didattiche di 60 minuti;
- nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 7 unità didattiche, dalle 8,15 alle 16,15, con un intervallo di 10 minuti al termine della terza unità e 60 minuti per la pausa pranzo al termine della quinta;
- il mercoledì: attività solo al mattino, fino alla quinta unità, dalle ore 8,15 alle ore 13,15;
- la giornata del sabato libera.

La struttura oraria settimanale si compone di 33 unità didattiche da 60 minuti più 4 mense, per un monte ore di **37 ore settimanali**.

Spazi

Le lezioni si svolgono in aule dotate di LIM o Monitor Touch, con connessione a Internet. Tutte le aule sono spaziose e ben illuminate da ampie vetrate che si affacciano sul parco della scuola. Quando il tempo lo permette, le lezioni si possono svolgere nel parco.

Il parco della scuola permette ai ragazzi di vivere serenamente in un ambiente naturale e offre numerosi spunti didattici, quali l’osservazione degli eventi naturali, della morfologia del territorio e della vita delle piante e degli animali. Esso è dotato di strutture per le attività sportive: campi da calcio, campo da pallavolo e area per il salto in lungo.

Le aree verdi vengono sistematicamente usate anche nell’intervallo breve del mattino e nella pausa pranzo.

I nostri alunni hanno anche la possibilità di utilizzare particolari aule attrezzate, con la guida del docente curricolare, per integrare le lezioni teoriche con attività laboratoriali.

Infatti la scuola è dotata di:

- aula di informatica con 15 computer
- aula di arte
- aula di musica
- laboratorio scientifico e ambientale
- palestra
- biblioteca

La scuola è dotata di un ampio locale mensa.

Attività didattiche curricolari

Le 37 ore settimanali sono così suddivise:

| Discipline | Monte ore |
|-------------------------|-----------|
| Italiano | 7 |
| Storia | 3 |
| Geografia | 2 |
| Inglese | 3 |
| Francese | 2 |
| Matematica e Scienze | 7 |
| Tecnologia | 2 |
| Musica | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Ed. motoria | 2 |
| Religione o Alternativa | 1 |
| Mensa | 4 |

Attività didattiche laboratoriali

Nell’ambito di ciascuna disciplina, tutti i docenti organizzano attività laboratoriali, volte a favorire un apprendimento attivo, sfruttando i numerosi spazi attrezzati. Infatti la scuola è dotata di Numerosi laboratori.

Laboratorio di informatica: viene utilizzato da tutti gli insegnanti per le attività curricolari e interdisciplinari. Permette inoltre di svolgere attività quali “Coding” e robotica. I ragazzi talvolta elaborano le loro ricerche e i loro approfondimenti mediante prodotti multimediali, quali video e presentazioni. I prodotti più significativi sono anche pubblicati sul sito della scuola *Torazzi*, visitabile tramite il seguente link: <https://sites.google.com/icazeglio.gov.it/mediatorazzi-vestigne/home-page>
Il laboratorio di informatica è anche usato per l’apprendimento delle lingue straniere e l’apprendimento della matematica, mediante l’uso di software di geometria dinamica e fogli di calcolo.

Laboratorio di scienze: è dotato di molte attrezzature che permettono la sperimentazione dei saperi e l’applicazione del metodo scientifico.

Laboratorio di arte: è un’area attrezzata in cui, in periodi di normalità, si svolgono le attività pratiche di arte

Aula di musica: è un’aula attrezzata con numerosi strumenti (tastiere, chitarre, batteria, ...) in cui, in periodi di normalità, si svolgono regolarmente le lezioni pratiche di musica.

Progetti e iniziative

Nel nostro Istituto le attività curricolari sono affiancate da consolidate attività extracurricolari:

Educazione alla salute:

- Incontro con esperti delle associazioni A.V.I.S. e A.I.D.O. (sensibilizzare alla donazione di sangue e organi);
- Incontri con esperti del Consultorio.

Progetto solidarietà. Collaboriamo con alcune associazioni nazionali ed internazionali senza fini di lucro, in particolare con:

- *Reach Italia*, per l’adozione a distanza di bambini africani;

- *Satyagraha*, per il sostegno a distanza di bambini indiani.

Tali collaborazioni hanno non solo lo scopo di dare un contributo alle associazioni, ma anche quello di sensibilizzare gli studenti alle problematiche di scolarizzazione dei bambini dei Paesi poveri.

Progetto informatica. La scuola è dotata di un’aula attrezzata con 14 postazioni multimediali per gli alunni e dispone di una rete didattica interna con collegamento ad Internet.

Pertanto i ragazzi, nella nostra Scuola, si confrontano quotidianamente con le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nell’ambito degli insegnamenti curricolari cosicché, al termine del triennio, essi avranno costruito competenze informatiche, avendo avuto modo di utilizzare i principali programmi di produttività e di effettuare ricerche e approfondimenti utilizzando anche dati interne o in rete. Inoltre i nostri allievi hanno la possibilità di lavorare e collaborare con i compagni e con gli insegnanti attraverso Google Classroom. Tale piattaforma permette il normale svolgimento delle lezioni in caso di didattica a distanza.

Progetto biblioteca. La biblioteca *Bruna Arnodo* è dotata di circa 3000 volumi e dei necessari supporti multimediali, patrimonio in sistematica espansione. Concepita come laboratorio, non è solo un luogo dove si promuove la lettura, ma anche l’attività di ricerca di alunni e di docenti, nonché la raccolta e l’archiviazione dei lavori prodotti dai ragazzi.

Il catalogo informatizzato risponde ai più avanzati standard catalografici, consentendo sia un più facile accesso ai materiali e alle opere presenti, sia una futura condivisione in rete.

La biblioteca aderisce ad importanti iniziative nazionali (“#loleggoperché” e “Libriamoci”) per promuovere la lettura, nonché organizza laboratori di lettura per fasce d’età.

Educazione alla legalità, educazione stradale e educazione all’uso consapevole dei social network. Incontri con le Forze dell’Ordine ed interventi di associazioni presenti sul territorio (Libera, Casa delle donne di Ivrea) contribuiscono a promuovere fra gli alunni la “cultura della legalità”, intesa come acquisizione di un atteggiamento di rispetto delle regole, fondato sulla consapevolezza della loro importanza.

Mediante filmati e discussioni, i ragazzi sono guidati nella riflessione che le “regole” sono:

- “lo strumento” che permette di vivere insieme
- il segno di appartenenza ad una società
- il mezzo per stabilire e disciplinare i rapporti tra il singolo e la sua comunità.

In questa prospettiva s’ inseriscono anche gli interventi di *Educazione Stradale*, finalizzati a favorire negli alunni comportamenti corretti, adeguati ad utenti della strada “consapevoli”, che conoscono e mettono in pratica le regole per la sicurezza di se stessi, degli altri e dell’ambiente in cui si vive.

Sono organizzati incontri con operatori esperti di informatica e di tecnologie web per guidare gli allievi ad un uso consapevole dei social network e prevenire episodi di cyberbullismo.

Apprendisti Ciceroni al castello di Masino. In collaborazione con il FAI gli alunni di tutte le classi partecipano alle “Giornate di Primavera” come miniguide. L’attività ha come finalità la conoscenza del territorio in cui si vive e dei suoi beni culturali per promuovere la cultura del rispetto della natura, dell’arte, dell’ambiente.

Raccolta differenziata. Proseguendo un progetto iniziato in collaborazione con la Società Canavesana Servizi, i ragazzi sono incoraggiati alla raccolta differenziata sia a scuola sia in mensa, nel rispetto dell’*ambiente*, come bene comune a tutti i cittadini, che va salvaguardato per il benessere di ciascuno.

Attività opzionali ed extrascolastiche

I docenti promuovono percorsi di apprendimento volti ad esaltare le capacità di ognuno, recuperando conoscenze e competenze e potenziando abilità individuali.

I ragazzi prendono parte ai progetti di istituto previsti per la certificazione in lingua straniera inglese KET (Cambridge University) per le classi terze, con corso propedeutico a partire dalla classe seconda.

Inoltre gli allievi hanno la possibilità di frequentare le attività sportive organizzate dal Centro sportivo della scuola e di partecipare alle varie fasi dei Giochi sportivi studenteschi.

Prestito d’uso

A fronte del pagamento di un importo fisso e all’acquisto di alcuni libri di natura più operativa, viene offerta ai ragazzi la possibilità di utilizzare durante l’anno i libri di testo concessi in comodato d’uso dalla scuola.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche costituiscono parte integrante dell’attività scolastica perché permettono di approfondire le attività che si svolgono in classe.

Servizi

Il funzionamento della **mensa** è gestito dal Comune di Vestignè e il menu è controllato dall’ASL.

Radici ed ali

La gestione dei **trasporti** è organizzata dai Comuni di residenza dei ragazzi:

- gli allievi di Albiano, Caravino, Cossano usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda GTT;
- gli allievi di Borgomasino, Maglione e Moncrivello usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda ATAP;
- gli allievi di Tina e Vestignè usufruiscono dello scuolabus del Comune.

Allegato 1

Curricolo d’Istituto

Italiano

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|--|---|---|
| Ascolto e parlato | | |
| <i>Infanzia</i> | | |
| Campo d’esperienza: <i>Il sé e l’altro</i> | -Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri, paure e bisogni. -Interagire con le cose, gli ambienti e le persone, riconoscendo e rispettando basilari regole di comportamento. Sapere ascoltare attivamente. -Riconoscere i propri limiti e saper chiedere aiuto. -Condividere esperienze e giochi con i compagni e cooperare per raggiungere fini comuni. -Rispettare e valorizzare le diversità. | Autonomia personale, sociale e affettiva. |
| Campo d’esperienza: <i>I discorsi e le parole</i> | -Usare la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. -Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventare nuove parole. -Cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. -Chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole. | Espressione e comunicazione di emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative. |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> -Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. -Comprendere l’argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. -Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riporli in modo comprensibile a chi ascolta. -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un’attività conosciuta. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l’ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. -Ricostruire verbalmente le fasi di un’esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> -Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). -Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> -L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. -Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. |

| | | |
|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l’ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. -Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Identificare attraverso l’ascolto finalizzato alcuni tipi di testo e il loro scopo. -Comprendere messaggi e testi orali di uso quotidiano. -Utilizzare adeguatamente le informazioni ricevute. -distinguere tra le informazioni principali di una comunicazione e quelle secondarie. -organizzare le informazioni e rielaborarle. -Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione. -Saper individuare e confrontare opinioni e punti di vista. -Valutare il genere e l’attendibilità di un messaggio ascoltato. -Descrivere, narrare, esporre oralmente in modo chiaro e personale quanto ascoltato o letto. -Esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo. -Attenersi al tema, ai tempi e alle modalità richieste. -Argomentare per formulare ipotesi e per sostenere/o confutare tesi. | <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti. -Usa la comunicazione orale per collaborare. |
| Letture | | |
| <i>Infanzia</i> | | |
| <i>Campo d’esperienza I discorsi e le parole</i> | Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie. | Espressione e comunicazione di emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio non verbale in differenti situazioni comunicative. |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l’espressione, sia in quella silenziosa. -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l’argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. -Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. -Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. -Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell’esposizione orale; |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere. -Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un’idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un’attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l’invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l’intenzione comunicativa dell’autore ed esprimendo un motivato parere personale. | <p>acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo testi noti e non noti. -Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione. -Leggere e comprendere correttamente la consegna per l’esecuzione di un compito. -Comprendere la differenza fra testi di vario tipo e analizzarli in modo autonomo. -Ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi letti. | <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno legge, comprende e interpretare testi scritti di vario tipo. -Usa i manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. |
| Scrittura | | |
| <i>Infanzia</i> | | |
| <i>Campo d’esperienza I discorsi e le parole</i> | Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorando e sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. | Espressione e comunicazione di emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio non verbale in differenti situazioni comunicative. |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l’apprendimento della scrittura. -Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l’ortografia. -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). -Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> L’alunno scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> |

| | | |
|-------------------------------------|---|--|
| | <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un’esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d’animo sotto forma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l’esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). -Sperimentare liberamente, anche con l’utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l’impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. | |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le fasi della scrittura: raccolta e organizzazione delle idee e pianificazione della stesura di un testo, produzione di testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, revisione. -Produrre testi diversi sulla base di modelli studiati (descrittivi, racconti di esperienza e di fantasia, espositivi, argomentativi), utilizzando un registro adeguato allo scopo e al tipo di testo. -Scrivere sintesi (riassunti, mappe, schemi) e parafrasi selezionando le informazioni principali. -Produrre testi digitali e multimediali. | <p>L’alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> |
| <p>Lessico</p> | | |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. -Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d’uso. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo. -Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l’uso e il significato figurato delle parole. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> L’alunno capisce e utilizza, nell’uso orale e scritto, i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Ampliare il proprio patrimonio lessicale. -Realizzare scelte lessicali adeguate. -Comprende e utilizzare i termini specialistici propri delle diverse discipline. -Comprendere e usare parole in senso figurato. -Usare dizionari cartacei e digitali. | L'alunno comprendere e usa un lessico ricco, variegato, appropriato e specialistico. |
| Riflessione metalinguistica - Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). -Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somialtanze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscere i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando). -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. | <p>Al termine della scuola primaria Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione. -Conoscere le regole della fonologia e dell'ortografia. -Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimi, contrari, iperonimi/iponimi). -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. -Riconoscere e utilizzare le parti del discorso. -Riconoscere e utilizzare le funzioni logiche della frase semplice. -Riconoscere e utilizzare le funzioni logiche della frase complessa. | L'alunno padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica del discorso e ai connettivi testuali. Utilizza le proprie competenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione e per correggere i propri scritti. |

Lingua inglese

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|--|
| Ascolto (comprensione orale) | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. -Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <p>-Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> | <p>L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> |
| Parlato (produzione e interazione orale) | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. -Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. -Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L' alunno descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. -Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <p>-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> | <p>-L'alunno descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. -Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> |

| Lettura (comprensione scritta) | | |
|--|---|--|
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> L’alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <p>-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l’uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> | <p>-L’alunno legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -L’alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> |
| Scrittura (produzione scritta) | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <p>-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> | <p>-L’alunno scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> |
| Riflessione sulla lingua e sull’apprendimento | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. -Osservare parole ed espressioni nei contesti d’uso e coglierne i rapporti di significato. -Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. -Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <p>-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. -Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> | <p>-L’alunno individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>-Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>-Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> |
|--|--|---|

Seconda lingua comunitaria: Francese

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|--|--|---|
| Ascolto (comprensione orale) | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. | -L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. |
| Parlato (produzione e interazione orale) | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. | <ul style="list-style-type: none"> -Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. -Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. |
| Lettura (comprensione scritta) | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. | <ul style="list-style-type: none"> -Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. -Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. |
| Scrittura (produzione scritta) | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano | Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. |
| Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. -Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. | <ul style="list-style-type: none"> -Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. -Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. |

Storia

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|--|
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i> | -Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Riferire correttamente eventi del passato recente. | -Orientamento temporale. |
| Uso delle fonti | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Individuare le tracce e usarle come fonti per conoscere il proprio passato, quello degli adulti e della comunità di appartenenza. -Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Ricostruire un fenomeno storico utilizzando fonti di diversa natura. -Rappresentare un quadro storico-sociale utilizzando le tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l’importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Riconoscere e confrontare vari tipi di fonti storiche e ricavarne dati e informazioni. | -L’alunno sa reperire informazioni mediante fonti storiche. |
| Organizzazione delle informazioni | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Riprodurre, in forma grafica e verbale, attività, fatti vissuti e narrati. -Individuare relazioni di successione e di contemporaneità. -Distinguere, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate, durate, periodi, cicli temporali e mutamenti. -Comprendere la funzione e l’uso degli strumenti convenzionali per misurare e rappresentare il tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà oggetto di studio. -Produrre cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. -Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individua successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Conoscere gli eventi storici e saperli collocare nel tempo e nello spazio. -Comprendere la funzione delle istituzioni della vita sociale e politica. | L’alunno comprende il cambiamento e le diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche storiche e tra aree geografiche e culturali. |
| Strumenti concettuali | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Rappresentare conoscenze e concetti appresi con grafismi, disegni, testi scritti e risorse digitali. -Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> L’alunno organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e</p> |

| | | |
|-----------------------------------|--|--|
| | <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere ed usare i diversi sistemi di misura del tempo storico. -Elaborare quadri di civiltà, rilevando le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. | usando le concettualizzazioni pertinenti. |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e utilizzare i termini e gli strumenti specifici della disciplina. -Conoscere e stabilire nessi di causa ed effetto. -Saper stabilire relazioni tra fatti storici e realtà contemporanea. | L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella realtà del presente e comprende i problemi fondamentali del mondo, aprendosi alle opinioni e alle culture diverse. |
| Produzione scritta e orale | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti. -Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. -Confrontare quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo, ed individuare analogie e differenze. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici, testi, materiali cartacei e non. -Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. -Esporre in testi orali e scritti gli argomenti studiati. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno individua le caratteristiche di un testo storico. -Usa carte geo-storiche, anche in formato digitale. -Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, con l'utilizzo di risorse diverse. -Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico. -Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia riferiti al periodo di storia oggetto di studio. |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e testi. -Esporre gli argomenti di studio, rielaborando e cominciando ad argomentare. | L'alunno produce informazioni storiche con fonti di vario genere. Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche argomentando le proprie riflessioni. |

Geografia

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|--|--|
| Orientamento | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i> | -Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini appropriati. -Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. | -Orientamento spaziale. |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. -Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Saper localizzare nello spazio gli oggetti geografici studiati. | -L’alunno sa osservare gli spazi geografici utilizzando le conoscenze acquisite per orientarsi nello spazio. |
| Linguaggio della geo-graficità | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. -Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. -Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo. -Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. -Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). -Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. -Leggere, interpretare e usare vari tipi di carte, dati statistici, grafici e immagini. | -L’alunno utilizza gli strumenti della geografia per comunicare informazioni spaziali. |

| Paesaggio | | |
|---------------------------------------|---|---|
| <i>Primaria</i> | Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Conoscere il territorio circostante attraverso l’approccio percettivo e l’osservazione diretta. -Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita della propria regione. | <u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. -Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale. |
| | Obiettivi al termine della classe quinta: -Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Descrivere il paesaggio usando il linguaggio proprio delle geografia riconoscendo elementi naturali e antropici. -Conoscere e confrontare le caratteristiche fisiche e antropiche dell’Europa, dei suoi Stati e degli altri continenti. | -L’alunno comprende la realtà circostante. -Riconosce, comprende e valorizza la varietà degli spazi geografici. |
| Regione e sistema territoriale | | |
| <i>Primaria</i> | Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell’uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. | <u>Al termine della scuola primaria</u> L’alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. |
| | Obiettivi al termine della classe quinta: -Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. -Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Conoscere le trasformazioni apportate dall’uomo al territorio e all’ambiente. -Conoscere le relazioni tra società umane e ambienti naturali. | L’alunno coglie gli aspetti che legano l’uomo all’ambiente e al territorio, confrontando realtà geografiche diverse. |

Matematica

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|--|--|--|
| Numeri | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza La conoscenza del mondo: <i>Quantità</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Raggruppare, ordinare e contare oggetti, immagini e persone. -Aggiungere, togliere e valutare le quantità. | <p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Raggruppare, percepire e riconoscere quantità. -Orientamento spaziale e temporale. -Osservazioni, analisi e verifica. |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. -Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. -Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. -Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. -Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. -Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l’opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. -Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali e individuare multipli e divisori di un numero. -Stimare il risultato di una operazione. -Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. -Utilizzare numeri decimali, frazioni percentuali per descrivere situazioni quotidiane. -Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere a una calcolatrice. -Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo. -Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. -Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Eseguire operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), a mente o utilizzando algoritmi scritti, proprietà, calcolatrici e fogli di calcolo. -Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. -Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. -Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. -Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. -Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. -Individuare multipli e divisori e comprendere il significato e l’utilità del m.c.m. e M.C.D. -In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l’utilità di tale scomposizione per diversi fini. -Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. -Conoscere la radice come operatore inverso dell’elevamento a potenza. | <ul style="list-style-type: none"> -Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. -Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. -Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. -Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, descrive il procedimento seguito e riconosce |

| | | |
|---|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Descrivere con un’espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. -Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. -Riconoscere l’appartenenza di un numero ad un dato insieme numerico. | <p>strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. -Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). -Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. |
| Spazi e figure | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Collocare se stesso, oggetti e persone in diverse situazioni spaziali e temporali. -Eseguire e rappresentare percorsi, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, ecc. | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. -Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. -Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. -Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. -Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. -Riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni. -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. -Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. -Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. -Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. -Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. -Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). -Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. -Determinare l’area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. -Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall’alto, di fronte, ecc.). | <p><u>Al termine della scuola sec. I grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo, usa le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. -Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi. -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano. |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti da disegno e software di geometria. -Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. -Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio) e determinarne l’area. -Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. -Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. | |

| | | |
|---|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. -Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. -Calcolare l’area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, utilizzando in maniera corretta π. -Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. -Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. -Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. -Calcolare l’area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. -Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. | <p>-Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>-Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> |
| Relazioni e funzioni | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Riflettere sulle esperienze realizzate per costruire e rilevare i significati. -Scegliere strategie adeguate per la risoluzione di problemi. | |
| <i>Primaria</i> Relazioni dati e previsioni | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. -Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. -Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. -Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. -Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli tempo reali, masse, pesi per effettuare misure e stime. -In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. -Esprimere la relazione di proporzionalità con un’uguaglianza di frazioni e viceversa. -Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche. -Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. | |
| Dati e previsioni | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. -In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. -Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. | |

| | | |
|--|---|--|
| | -In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. | |
|--|---|--|

Scienze

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|--|
| Esplorare e descrivere oggetti e materiali | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i> | -Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. | Al termine della scuola dell’infanzia -Osservare e percepire le principali caratteristiche dei loro cambiamenti. -Sperimentare e verificare. -Rispetto dell’ambiente. |
| <i>Primaria</i> | Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Determinare, attraverso attività pratiche, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverne caratteristiche e funzioni. -Classificare oggetti in base alle loro proprietà. -Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai passaggi di stato, alle trasformazioni della materia. | <u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. |
| Oggetti, materiali e trasformazioni | | |
| <i>Primaria</i> | Obiettivi al termine della classe quinta: -Osservare esperienze concrete e individuare alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore. -Riconoscere le regolarità di semplici fenomeni e costruire attraverso attività pratiche un primo concetto di energia. -Individuare le proprietà di alcuni materiali. Analizzare e comprendere, anche attraverso situazioni pratiche, semplici soluzioni in acqua. -Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate. | -Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. |
| Fisica e chimica | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni reali; in alcuni casi realizzare esperienze e raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. -Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l’inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze di laboratorio. -Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto, determinazione del pH. | -Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. -Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. |
| Osservare e sperimentare sul campo | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i> | -Osservare i fenomeni naturali, formulare ipotesi e verificarle. | -Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il |

| | | |
|---|--|--|
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, individuando somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo. -Osservare, con uscite all’esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. -Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell’uomo. -Comprendere la variabilità dei fenomeni atmosferici e la periodicità dei fenomeni celesti.</p> | <p>funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. -Ha atteggiamenti di cura verso l’ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell’ambiente sociale e naturale.</p> |
| | <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Osservare l’ambiente circostante con strumenti appropriati e individuare gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti nel tempo. -Osservare e conoscere le caratteristiche dell’ambiente studiandone il suolo e il ruolo che l’acqua vi esercita. -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche in maniera pratica.</p> | <p><u>Al termine della scuola sec. I grado</u> -L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate. -Riconosce nell’organismo umano strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, ed è consapevole di potenzialità e limiti. -Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. -È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell’ineguaglianza dell’accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. -Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo. -Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della</p> |
| <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> | | |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <p>-Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l’osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l’alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali. -Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze e modelli. -Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. -Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.</p> | |
| <p>L’uomo i viventi e l’ambiente</p> | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza La conoscenza del mondo</p> | <p>-Attivare comportamenti di rispetto e tutela dell’ambiente.</p> | |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi al termine della classe terza: -Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. -Osservare, ascoltare e comprendere il funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. -Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> | |
| | <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. -Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. -Riconoscere, attraverso l’esperienza pratica la relazione fra le differenti forme di vita. -Classificare animali e vegetali sulla base di osservazioni personali. -Riflettere sulle trasformazioni ambientali, in particolare su quelle conseguenti all’azione modificatrice dell’uomo.</p> | |

| | | |
|-----------------|---|--|
| Biologia | <p><i>Secondaria di I grado</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. -Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell’ambiente fisico, la successione e l’evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio coltivazioni. -Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. -Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. -Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. -Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. -Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. | <p>scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> |
|-----------------|---|--|

Musica

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|--|--|
| Ascolto e fruizione | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d'esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i> | -Esplorare e scoprire il mondo sonoro e musicale attraverso l'attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo e oggetti. | Al termine della scuola dell'infanzia Esplorazione ed espressione creativa attraverso la pluralità di linguaggi. |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà quotidiana.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). -Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; -Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. | -Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, |
| Produzione | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d'esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i> | -Esplorare e scoprire il mondo sonoro e musicale attraverso l'attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo e oggetti. | imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Utilizzare voce, corpo e strumenti per eseguire collettivamente brani vocali e strumentali.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> | -Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <p>-Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazione elettronica e strumenti musicali alternativi. -Improvvisare, rielaborare, comporre frammenti di brani musicali, ritmico-vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. -Progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. -Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. -Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore musicali sfruttando il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> | <p>-Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. -Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. -Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. -Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | <p><u>Al termine della scuola sec. I grado</u></p> <ul style="list-style-type: none">-L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.-Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all' analisi e alla riproduzione di brani musicali.-È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.-Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.-Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. |
|--|--|--|

Arte e immagine

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|--|--|---|
| Esprimersi e comunicare | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i></p> | <p>-Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione. -Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> | <p>Esplorazione ed espressione creativa attraverso la pluralità di linguaggi.</p> |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta: -Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <p>-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell’arte e della comunicazione visiva. -Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. -Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. -Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> | <p><u>Al termine della scuola sec. I grado</u> L’alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più media e codici espressivi</p> |
| Osservare e leggere immagini | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i></p> | <p>-Guardare il mondo con occhi diversi, attraverso la fruizione di diverse espressioni di arte visiva e plastica.</p> | <p>Esplorazione ed espressione creativa attraverso la pluralità di linguaggi.</p> |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta: -Guardare e osservare con consapevolezza un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d’arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi</p> |

| | | |
|---|--|--|
| | -Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. | multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Leggere e interpretare un’immagine o un’opera d’arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell’analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell’autore. -Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d’arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). | <u>Al termine della scuola sec. I grado</u> -L’alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. |
| Comprendere e apprezzare le opere d’arte | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i> | -Sviluppare interesse e curiosità per le opere d’arte. | Esplorazione ed espressione creativa attraverso la pluralità di linguaggi. |
| <i>Primaria</i> | Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta: -Individuare in un’opera d’arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell’artista per comprenderne il messaggio e la funzione. -Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. -Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. | <u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno individua i principali aspetti formali dell’opera d’arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. -Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. |
| <i>Secondaria di I grado</i> | -Leggere e commentare criticamente un’opera d’arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. -Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell’arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. -Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. | <u>Al termine della scuola sec. I grado</u> -L’alunno legge le opere più significative prodotte nell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea e le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. -Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. -Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. |

Educazione fisica

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|--|---|
| Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i></p> | <p>-Muoversi con sicurezza negli spazi noti. -Acquisire posture corrette, controllare il proprio corpo in varie situazioni. manipolare materiali, sviluppare la coordinazione oculo/manuale, affinare prassie manuali. -Sperimentare attività con i cinque sensi.</p> | <p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> Il corpo come conoscenza, espressione e interazione.</p> |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> | <p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <p>-Applicare in modo strategico ed efficace il gesto motorio nelle attività ludiche e sportive. -Gestire, progettare e valutare l’efficacia delle varie azioni motorie in ambito sportivo controllando spazio e tempo in modo efficace.</p> | <p>-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d’animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali e coreutiche. -Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco- sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> |
| Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i></p> | <p>-Sapersi esprimere, comunicare e interagire attraverso il corpo nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Saper rappresentare lo schema corporeo.</p> | <p>-Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere, allo stesso tempo, contenuti emozionali. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> | <p>-Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell’uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell’ambiente scolastico ed extrascolastico. -Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico – fisico legati alla cura del proprio</p> |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <p>-Saper applicare e padroneggiare la propria gestualità in sequenze motorie e nell’attività sportiva. -Saper elaborare strategie di gioco sempre più complesse.</p> | |
| Il gioco, lo sport, le regole, il fair play | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i></p> | <p>-Provare piacere nel movimento, sperimentare schemi posturali e motori e saperli applicare nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi.</p> | <p>-Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> | |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <p>-Consolidare e applicare le capacità coordinative, adattandole alle esigenze delle varie attività motorie e sportive.</p> | |

| | | |
|---|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottando nella squadra comportamenti collaborativi. -Applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro. -Gestire in modo consapevole gli eventi dell’attività ludico-sportiva interiorizzando un corretto fair play. | <p>corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell’uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>-Comprende, all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l’importanza di rispettarle.</p> |
| Salute e benessere, prevenzione e sicurezza | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i></p> | -Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. | |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. -Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all’esercizio fisico. | <p><u>Al termine della scuola sec. I grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. -Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. -Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. -Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. -È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari...) in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. -Saper gestire in modo corretto i cambiamenti fisiologici e l’incremento delle proprie capacità condizionali per l’acquisizione di un sano stile di vita. -Acquisire un corretto atteggiamento di fronte alle problematiche riguardanti lo sport al fine di costruire una mentalità sana, corretta e leale. | |

Tecnologia

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|--|---|
| Vedere, osservare, prevedere e immaginare | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull’ambiente scolastico o sulla propria abitazione. -Leggere e ricavare informazioni utili da guide d’uso o istruzioni di montaggio. -Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. -Rappresentare i dati dell’osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. -Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell’ambiente scolastico. -Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. -Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. -Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno riconosce e identifica nell’ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. -È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. -Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. |
| Vedere, osservare, sperimentare | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Eseguire misurazioni e rilievi grafici sull’ambiente scolastico o sulla propria abitazione. -Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. -Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. -Effettuare prove sperimentali sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. -Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. | <ul style="list-style-type: none"> -Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. |
| Prevedere, immaginare e progettare | | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell’ambiente scolastico. -Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità per renderli più sostenibili. -Pianificare le diverse fasi per la progettazione e la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. -Progettare una gita d’istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. | <ul style="list-style-type: none"> -Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. -Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. |
| Intervenire, trasformare e produrre | | |
| <i>Primaria</i> Intervenire e trasformare | <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. -Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. -Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. -Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. -Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. | <ul style="list-style-type: none"> -Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. -Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. -Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell’arredo scolastico o casalingo. | <p><u>Al termine della scuola sec. I grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno riconosce nell’ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>-Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. -Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</p> | <p>che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. -Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. -È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. -Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. -Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. -Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato. -Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. -Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p> |
|--|--|---|

Religione cattolica

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|---|---|---|
| Dio e l’uomo | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Il sé e l’altro</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, desideri, paure e bisogni. -Interagire con le cose, gli ambienti e le persone, riconoscendo e rispettando basilari regole di comportamento. -Valorizzare le diversità. | <p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Autonomia personale, sociale ed affettiva. -Espressione e comunicazione di emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative. -Esplorazione ed espressione creativa attraverso la pluralità di linguaggi. <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno riflette su Dio Creatore, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell’ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell’esperienza personale, familiare e sociale. -Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. -Si confronta con l’esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. -Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. |
| <i>Primaria</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il messaggio di Gesù e i suoi gesti significativi. -Scoprire l’origine e il fondamento dei sacramenti e della Chiesa. -Descrivere gli elementi essenziali delle principali religioni. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. -Approfondire l’identità storica, la predicazione e l’opera di Gesù. -Conoscere l’evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa. -Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell’uomo e del mondo. | |
| La Bibbia e le altre fonti | | |
| <i>Infanzia</i> Campi d’esperienza <i>I discorsi e le parole</i> <i>Immagini, suoni e colori</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Saper ascoltare attentamente racconti biblici. -Scoprire nei racconti del vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù. -Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso attraverso il linguaggio simbolico raffigurativo (segni, gesti, feste, canti e arte). -Riconoscere attraverso l’arte, tradizioni e culture cristiane. | |
| <i>Primaria</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. -Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. -Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. | |
| Il linguaggio religioso | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>I discorsi e le parole</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere alcuni termini del linguaggio cristiano. | |
| <i>Primaria</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il mistero del Natale e della Pasqua attraverso i testi evangelici e l’arte. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. | |

| | | |
|---|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere il messaggio cristiano nell’arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell’epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. -Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. -Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall’antichità ai nostri giorni. | <p><u>Al termine della scuola sec. I grado</u></p> <p>-L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e si pone domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>-Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>-Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.</p> |
| I valori etici e religiosi | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza La conoscenza del mondo</p> | <ul style="list-style-type: none"> -Osservare ed esplorare con curiosità il dono straordinario del Creato per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti del pianeta in cui viviamo. -Riconoscere attraverso il corpo l’esperienza religiosa, attribuendo significato a gesti e comportamenti, manifestando interiorità ed emozioni. | |
| <p><i>Primaria</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. | |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa (in un contesto di pluralismo culturale e religioso). | |

Educazione civica

| Nucleo tematico | obiettivi di apprendimento | traguardi per lo sviluppo delle competenze |
|--|---|--|
| Costituzione, diritto, legalità e solidarietà | | |
| <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Il sé e l’altro</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Educare alla socializzazione e alla cooperazione. -Saper vivere in una comunità. -Rispettare e accettare le diversità. -Riflettere sui diritti e doveri dei bambini. | <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e comprendere l’organizzazione e le regole di una società. -Conoscere e comprendere il significato delle regole e dei principi fondamentali della Costituzione italiana. |
| <p><i>Primaria</i></p> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Mettere in atto forme di rispetto, buona educazione e solidarietà verso gli altri, accettando le diverse opinioni. -Riconoscere le famiglie, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o come occasioni di esperienze sociali, rispettando le regole condivise. -Sviluppare una consapevolezza di base sul valore delle ricorrenze. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Agire nel rispetto reciproco e con solidarietà al fine di rafforzare la coesione sociale. -Riflettere sulle ricorrenze civili più significative, utili ad approfondire i valori fondanti della Costituzione. -Riconoscersi come cittadini dell’Unione Europea. -Collaborare per la creazione di una convivenza positiva in classe, superando il punto di vista egocentrico. -Riconoscere e riproporre regole di convivenza per stare bene insieme. -Comprendere e accettare le diversità sociali, fisiche e culturali come occasione di confronto che arricchiscono e creano valore. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. -Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell’ambiente. -Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo sostenibile. |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l’importanza delle regole e del loro rispetto in tutti gli aspetti della vita associata (famiglia, scuola, lavoro, tempo libero, sport). -Mettere in relazione le regole della vita associata con la propria esperienza quotidiana. -Imparare ad essere tolleranti, a rispettare le idee altrui e a non avere pregiudizi, accettare la diversità. -Conoscere i diritti e i doveri della convivenza in una società. -Capire che l’UE rappresenta un’opportunità di studio, di lavoro e di vita per i cittadini degli Stati membri. -Conoscere le istituzioni dell’UE e le loro funzioni. Conoscere la Dichiarazione. Dei diritti del fanciullo e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. -Conoscere la successione degli eventi e delle idee che nei secoli hanno costituito i presupposti delle odierne carte costituzionali. -Conoscere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi. -Conoscere i principi fondamentali della Costituzione; il funzionamento delle istituzioni e l’organizzazione politica dello Stato. -Conoscere le principali organizzazioni sovranazionali, le ONG e le rispettive funzioni. | <ul style="list-style-type: none"> -Saper collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dell’esistenza di diritti e doveri che tutelano la persona, la collettività e l’ambiente. -Comprendere l’importanza di una corretta convivenza civile, mettendo in opera comportamenti atti a superare pregiudizi, conflitti e problemi interculturali. -Comprendere le idee che stanno alla base dell’Unione europea. |

| | | |
|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere atteggiamenti e modalità tipicamente mafiosi per saperli contrastare. -Conoscere personaggi della storia nazionale che rappresentano modelli esemplari e virtuosi. -Conoscere le regole del codice della strada. | <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le radici storiche e il percorso evolutivo che ha condotto alla definizione dei vari diritti umani. -Comprendere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità -Comprendere, anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione italiana, temi e principi di convivenza civile e democratica. -Comprendere i fondamenti della vita sociale e politica della nostra Costituzione. -Mettere in relazione alcuni principi della Costituzione con la propria esperienza quotidiana. -Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale. -Adottare, nella quotidianità, comportamenti responsabili, virtuosi, ispirati ai valori della legalità. -Essere consapevoli che le proprie scelte e gli atteggiamenti quotidiani hanno ricadute sul tessuto sociale in cui si vive. -Applicare, consapevolmente, le regole del codice della strada. |
| Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza, tutela del patrimonio e del territorio | | |
| <i>Infanzia</i> Campo d'esperienza <i>Il sé e l'altro</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Mettere in atto buone pratiche per tutelare l'ambiente. -Sviluppare il senso di identità personale. | <ul style="list-style-type: none"> -Essere consapevoli della necessità di tutelare l'ambiente in cui viviamo. -Acquisire una consapevolezza positiva di sé stessi. -Acquisire il senso di appartenenza al gruppo. |
| <i>Primaria</i> | Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: <ul style="list-style-type: none"> -Prendersi cura di sé e del proprio ambiente di vita quotidiana. -Prendere consapevolezza di una sana alimentazione. | Al termine della scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, |

| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| | <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Acquisire comportamenti volti alla tutela dell’ambiente e promuovere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nel proprio territorio. -Valorizzare la ricchezza del patrimonio locale.</p> | <p>rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Promuovere il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura, sapendo riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria.</p> |
| <p><i>Secondaria di I grado</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le buone pratiche di smaltimento e di gestione dei rifiuti. -Conoscere i principali fattori di inquinamento ed i comportamenti che consentono di mantenere sana e abitabile la Terra. -Conoscere ed analizzare il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche e le tipicità ambientali, artistiche e culturali. -Conoscere e sostenere iniziative e manifestazioni locali che valorizzano il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici. -Conoscere le conseguenze di uno stile di vita scorretto e sviluppare cura e controllo della propria salute. -Conoscere i principi di una sana ed equilibrata dieta alimentare. -Comprendere i vantaggi di una corretta alimentazione e le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e dell’ipernutrizione. -Conoscere le condotte alimentari devianti e le possibili conseguenze. -Conoscere e favorire buone pratiche che diminuiscano l’inquinamento, il traffico e lo spreco di energia (bike / car sharing, utilizzo di elettrodomestici e apparecchiature eco-compatibili, ecc.). -Conoscere i rischi del fumo, dell’alcol e delle sostanze stupefacenti. -Conoscere l’importanza dell’espressività corporea. -Conoscere i differenti aspetti della sessualità. -Conoscere la differenza fra amicizia, amore e sessualità. | <ul style="list-style-type: none"> -Assumere, nella quotidianità, comportamenti responsabili nei confronti dell’ambiente e della conservazione della biodiversità. -Essere consapevoli che i comportamenti e le scelte di ciascun individuo hanno ricadute sull’ambiente. -Riconoscere il valore e le particolarità del territorio in cui si vive. -Prendere consapevolezza dell’importanza di tutelare la salute nell’interesse del singolo e della comunità. -Prendere consapevolezza della necessità di una corretta alimentazione per il proprio sviluppo psicofisico, in conformità con uno sviluppo sostenibile del pianeta. -Comprendere l’importanza di progettare città in cui la convivenza sia in sinergia con l’ambiente. -Ridurre l’impatto ambientale delle città con comportamenti concreti, attuabili da parte di ciascuno. -Prendere consapevolezza dell’importanza di tutelare la salute nell’interesse del singolo e della comunità. -Prendere consapevolezza della necessità di una corretta alimentazione per il proprio sviluppo |

| | | |
|------------------------------|---|---|
| | | <p>psicofisico, in conformità con uno sviluppo sostenibile del pianeta.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l’importanza di progettare città in cui la convivenza sia in sinergia con l’ambiente. -Ridurre l’impatto ambientale delle città con comportamenti concreti, attuabili da parte di ciascuno. |
| Cittadinanza digitale | | |
| <i>Primaria</i> | <p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fruire e iniziare ad utilizzare supporti multimediali per scopi didattici. -Adottare regole e comportamenti adeguati in un contesto di comunicazione virtuale. | <p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper distinguere i diversi device, utilizzandoli correttamente e rispettando i comportamenti di navigazione sicura. -Comprende i rischi della rete, maturando consapevolezza su come riuscire ad individuarli. |
| | <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare supporti multimediali per scopi didattici. -Adattare regole e comportamenti adeguati in un contesto di comunicazione virtuale. -Valutare l’affidabilità delle fonti e delle informazioni dei contenuti digitali. -Utilizzare con consapevolezza gli strumenti digitali per tutelare il proprio benessere fisico e psicologico in ambiente digitale. | |
| <i>Secondaria di I grado</i> | <ul style="list-style-type: none"> -Saper ricercare informazioni sul sito della scuola e su altri siti consigliati. -Conoscere le norme di comportamento per la comunicazione in rete. -Interagire con gli altri e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali. -Conoscere le regole sulla privacy e gestire l’identità digitale. -Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali valutandone l’attendibilità. -Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la netiquette. -Ricerca informazioni attendibili su Internet per approfondire argomenti di studio e per scopi personali. -Saper valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali. -Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali. -Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali. -Saper utilizzare la rete per accedere alle istituzioni. | <ul style="list-style-type: none"> -Fare semplici ricerche con un motore di ricerca e individuare i risultati più pertinenti. -Utilizzare con consapevolezza i social network e gli strumenti di comunicazione online. -Saper distinguere l’identità digitale da un’identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e gli altri. -Prendere piena consapevolezza dell’identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. -Essere consapevoli dei rischi della rete e riuscire a individuarli. -Usare correttamente la posta elettronica. -Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l’attendibilità e rispettando i diritti d’autore, attraverso la loro corretta citazione. |

Allegato 2

La valutazione

Quadro normativo di riferimento

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: Modelli nazionali di certificazione delle competenze

Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida; Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

L'attività di valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

Osservazione e valutazione nella scuola dell'infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione al gruppo dei treenni e ai nuovi iscritti.

L'osservazione resta comunque uno strumento privilegiato per la valutazione di tutte e tre le fasce d'età, vista l'opportunità, data dal modo di vivere la scuola, di osservare i bambini in situazioni autentiche.

Per le tre fasce d'età sono previste prove oggettive in uscita i cui esiti vengono raccolti e registrati attraverso la compilazione del quadro dinamico delle competenze. Esso rappresenta lo strumento principe per la valutazione, prodotto e condiviso dal collegio dei docenti della scuola dell'infanzia del nostro istituto.

Il quadro dinamico comprende gli indicatori dei livelli di apprendimento (SI / NO / SI SE...) riferiti alle aree specifiche dei campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Immagini suoni e colori

I discorsi e le parole

Il corpo e movimento

La conoscenza del mondo

| | |
|----------|--|
| SI | Apprendimento raggiunto |
| NO | Apprendimento non ancora raggiunto |
| SI SE... | Apprendimento raggiunto con l'aiuto dei compagni e/o |

Il quadro dinamico delle competenze documenta il percorso di crescita di ogni bambino e viene condiviso con i genitori durante i colloqui individuali.

La valutazione “in uscita”

Al termine del ciclo della scuola dell'Infanzia, ed in procinto di iniziare il ciclo della Primaria, i bambini di 6 anni ricevono una particolare attenzione: per loro il quadro dinamico prevede, oltre a numerose prove dedicate alla verifica degli apprendimenti curricolari, anche una parte utile a descrivere ogni bambino rispetto alla conquista dell'autonomia e di abilità sociali, nel gruppo dei pari e nei rapporti con gli adulti.

Questo stesso materiale sarà oggetto dei colloqui in continuità, calendarizzati nel mese di giugno, con le insegnanti della scuola Primaria titolari delle future classi prime: in questo modo si garantisce che il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola avvenga sulla base di dati verificati e verificabili.

Nei successivi colloqui, calendarizzati a ottobre/novembre, si esamina il riscontro avuto sui dati del quadro dinamico per ogni singolo bambino e, più in generale, sul gruppo classe.

La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola primaria

Normativa di riferimento e finalità

Il 6 giugno 2020, è entrata in vigore la legge 41 di conversione con modifiche e integrazioni del decreto legge 22/2020 sulla scuola.

Tra le diverse modifiche introdotte, il comma 2-bis del primo articolo ha previsto per la scuola primaria l’abbandono del voto in decimi e il ritorno al giudizio per la valutazione degli apprendimenti a cominciare dall’anno scolastico 2020-21.

“In deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione».

Con il maxi emendamento che contiene le modifiche al DL 104/2020 convertito in L.126/2020, “il giudizio che sostituisce il voto numerico è esteso dalla valutazione finale anche a quella intermedia, al fine di garantire omogeneità delle modalità di valutazione”.

Sostituire il voto con la descrizione analitica e trasparente del livello raggiunto dona valore alla costruzione delle conoscenze, sollecita le potenzialità di ciascuno, sostiene e rafforza la motivazione al continuo miglioramento nell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. L’elaborazione del giudizio periodico e finale raccoglie in modo sistematico gli elementi necessari per rilevare il livello raggiunto nell’ interiorizzazione degli obiettivi specifici di ogni disciplina.

Obiettivi di apprendimento

Dalle indicazioni nazionali del 2012 si evince che “Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. Essi costituiscono i vari stadi attraverso cui gli alunni costruiscono il proprio percorso di crescita verso il raggiungimento delle varie tipologie di competenze: linguistico-comunicative, digitali, sociali e civiche, matematiche, storico-geografiche, culturali, essenziali per la realizzazione personale, per l’inclusione sociale, per la cittadinanza attiva.

I docenti, nella loro attività di progettazione didattica, traducono le Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili e utili per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. Declinano cioè i traguardi di competenza in esse riportati, in obiettivi specifici da sviluppare insieme ai propri alunni, calibrati su di essi, proporzionati alla situazione di partenza, graduati e strutturati in modo coerente, per garantire un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell’apprendimento.

Livelli e dimensioni dell’apprendimento

La valutazione è strettamente legata alla progettazione, in un processo continuo di circolarità e ricorsività che *“attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.*

La valutazione è il processo regolativo che “precede, accompagna, segue” ogni processo formativo e valorizza i progressi negli apprendimenti degli allievi.

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento che ha carattere formativo perché le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall’alunno relativamente ad obiettivi rappresentativi di ogni disciplina; non costituisce una semplice sommatoria dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane che l’insegnante raccoglie mentre l’alunno svolge le attività e interagisce con il gruppo classe: questo consente di conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo nel modo più efficace. Ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il grado di acquisizione degli obiettivi specifici di apprendimento, da cui scaturisce il giudizio descrittivo che verrà riportato sul documento di valutazione, è sintetizzato su quattro livelli:

| | |
|-------------------------------------|---|
| Avanzato | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio | L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Base | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione | L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

Ogni livello deriva dalla combinazione di quattro dimensioni rilevate nello svolgimento delle attività assegnate:

- Il grado di **autonomia** dell'alunno;
- la **situazione, nota o non nota**, in cui opera;
- le **risorse** utilizzate (proprie o fornite dal docente) per portare a termine il compito;
- la **continuità** nell'apprendimento.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento, rilevati in modo puntuale e continuativo.

Esso riporta:

- le discipline, con gli obiettivi di apprendimento valutati per ciascuna di esse, e l'indicazione dei livelli raggiunti;
- la descrizione dei livelli;
- la valutazione del comportamento con giudizio sintetico e analitico;
- il giudizio sullo sviluppo globale degli apprendimenti;

la nota separata per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica;

Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola Secondaria di primo grado

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali con voti in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento (D.Lgs. 62/2017, art. 2, c.1).

| | |
|-----------|--|
| 10 | Livelli di apprendimento pienamente raggiunti Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti. Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (<i>problem solving</i> non di routine). |
| 9 | Livelli di apprendimento pienamente raggiunti Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e |

| | |
|---|--|
| | spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti. Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (<i>problem solving</i> non di routine). |
| 8 | Livelli di apprendimento raggiunti Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti in modo autonomo. Comunica utilizzando un linguaggio semplice ma corretto e specifico. Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo. Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (<i>problem solving</i>). |
| 7 | Livelli di apprendimento raggiunti Possiede le conoscenze essenziali della disciplina. Esegue compiti semplici in modo autonomo. Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. Lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato. Nelle attività di <i>problem solving</i> va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. |
| 6 | Livelli di apprendimento raggiunti a livello base Possiede conoscenze minime della disciplina. Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note. Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. Lo studio è mnemonico e impreciso. Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. Comprende brevi testi. |
| 5 | Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato. Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. Lo studio è impreciso e difficoltoso. Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato. Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi. |
| 4 | Mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento Le conoscenze della disciplina sono molto frammentarie e lacunose. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato e supportato costantemente. La comunicazione non è efficace. Lo studio è molto impreciso e lacunoso. Manifesta grandi difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato e supportato. |

L’attribuzione del voto numerico non avviene mediante un calcolo di medie aritmetiche.

GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DI I.R.C. e A.A.

La valutazione quadrimestrale dell’insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) e delle attività alternative (A.A.), per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su nota distinta, con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione, come da indicazioni del MIUR, non è prevista per l’attività alternativa di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente.

| GIUDIZIO | DESCRITTORI |
|-----------------|--|
| OTTIMO | Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di linguaggio e rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia rielaborando in modo autonomo ed originale; brillanti capacità espositive e sicura padronanza |
| DISTINTO | Conoscenza completa dei contenuti; rielaborazione personale delle conoscenze con padronanza della metodologia; soddisfacente capacità nell’esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato individuando e risolvendo problemi complessi |
| BUONO | Adeguate conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze esprimendosi in modo corretto; comprensione della metodologia disciplinare con buona capacità di |

Radici ed ali

| | |
|----------------------|--|
| DISCRETO | Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze con parziale capacità di operare collegamenti tra le stesse; adeguata proprietà espressiva con discreto utilizzo dei linguaggi specifici |
| SUFFICIENTE | Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti con sufficiente padronanza delle conoscenze; si esprime in modo accettabile usando un linguaggio sufficientemente appropriato |
| INSUFFICIENTE | Conoscenza scarsa e lacunosa dei contenuti con non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità ad esprimersi usando un linguaggio |

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale è integrata, nel documento di valutazione, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

| | | |
|-------------------------------------|----------|--|
| Conoscenze | A | Ha appreso i contenuti in modo completo, sicuro, approfondito. |
| | B | Ha appreso i contenuti in modo completo e organizzato. |
| | C | Ha appreso i contenuti in modo abbastanza completo/selettivo. |
| | D | Ha appreso i contenuti in modo essenziale. |
| | E | Ha appreso i contenuti in modo parziale, frammentario, confuso o non corretto. |
| Abilità | A | Applica le conoscenze in modo sicuro e corretto; usa con padronanza linguaggi e codici specifici. |
| | B | Applica le conoscenze in modo corretto; usa con precisione linguaggi e codici specifici. |
| | C | Applica le conoscenze in modo meccanico; usa linguaggi e codici specifici, con qualche imprecisione. |
| | D | Applica le conoscenze in modo essenziale; utilizza linguaggi e codici specifici con difficoltà. |
| | E | Applica le conoscenze in modo parziale o non corretto; non utilizza linguaggi e codici specifici. |
| Metodo di lavoro e di studio | A | Lavora in modo autonomo, consapevole e con approfondimenti personali. Utilizza con sicurezza gli strumenti di lavoro. (Primaria) Lavora in modo autonomo e consapevole; opera con sicurezza collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; effettua analisi e sintesi efficaci; rielabora in modo autonomo le conoscenze con approfondimenti personali. (Secondaria) |
| | B | Lavora in modo autonomo. Usa correttamente gli strumenti di lavoro. (Primaria) Lavora in modo autonomo; opera semplici collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; rielabora in modo adeguato i contenuti appresi. (Secondaria) |
| | C | Comincia a lavorare in modo autonomo. (Primaria) Lavora in autonomia, ma studia in modo mnemonico incontrando difficoltà ad effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari. (Secondaria) |
| | D | Lavora in modo superficiale o dispersivo e necessita di essere guidato. (Primaria) Lavora in modo superficiale o dispersivo e necessita di essere guidato. Il metodo di studio è poco efficace. (Secondaria) |

| | | | |
|------------------|----------|--|---|
| | E | <p>Non lavora in modo autonomo. (Primaria) Non ha ancora acquisito un metodo di studio e di lavoro autonomi. (Secondaria)</p> | |
| Progresso | A | Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. | <p>Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e abilità; manifesta motivazione all'apprendimento. (Primaria) Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e abilità; manifesta spirito critico e motivazione all'apprendimento. (Secondaria)</p> |
| | B | Gli obiettivi sono stati raggiunti. | <p>Gli obiettivi sono stati raggiunti. Possiede un buon patrimonio di conoscenze e abilità; dimostra motivazione all'apprendimento. (Primaria) Gli obiettivi sono stati raggiunti. Possiede un buon patrimonio di conoscenze e abilità; comincia a manifestare spirito critico, dimostra motivazione all'apprendimento. (Secondaria)</p> |
| | C | Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale. | Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale. Possiede adeguate conoscenze e abilità in alcune discipline. |
| | D | Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. | Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. Possiede conoscenze e abilità essenziali. |
| | E | Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti. | Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti. Le conoscenze e le abilità sono lacunose. |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento scaturisce dagli indicatori riportati qui di seguito ed è espressa nel documento di valutazione mediante un giudizio sintetico accompagnato da una nota descrittiva. Il giudizio sul comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, nella scuola secondaria, ha come riferimenti essenziali:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- i Regolamenti dell'istituto.

INDICATORI DA CUI SCATURISCE LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| | | |
|---|--|--|
| Rispetto delle regole | Rispetto del regolamento di istituto, grado di autocontrollo, rispetto e cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente circostante | |
| | OTTIMO | Rispetta in modo consapevole le regole condivise |
| | DISTINTO | Rispetta le regole condivise |
| | BUONO | Si adatta al rispetto delle regole, ma talvolta, necessita dell’intervento dell’insegnante |
| | DISCRETO | Rispetta le regole solo se sollecitato |
| | SUFFICIENTE | Spesso non rispetta le regole ed ha ricevuto numerosi richiami scritti |
| | INSUFFICIENTE | Non rispetta le regole ed ha ricevuto sanzioni disciplinari |
| Impegno e assunzione di responsabilità | Senso di responsabilità, adempimento dei doveri scolastici e delle consegne | |
| | OTTIMO | Si impegna con consapevolezza e responsabilità. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti (<u>solo Sc. Sec. I grado</u>) |
| | DISTINTO | Adempie ai doveri scolastici con responsabilità e puntualità |
| | BUONO | Adempie ai doveri scolastici con costanza |
| | DISCRETO | Adempie ai doveri scolastici in modo settoriale |
| | SUFFICIENTE | Adempie ai doveri scolastici con discontinuità e solo se sollecitato |
| | INSUFFICIENTE | Non adempie ai doveri scolastici anche se sollecitato |
| Interesse e partecipazione | Motivazione, attenzione, partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche | |
| | OTTIMO | Partecipa con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche |
| | DISTINTO | Partecipa attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche |
| | BUONO | Partecipa a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse |
| | DISCRETO | Manifesta un interesse e una partecipazione settoriale |
| | SUFFICIENTE | Manifesta un interesse e una partecipazione saltuari |
| | INSUFFICIENTE | Dimostra scarso interesse e non partecipa alle diverse attività scolastiche |

| | | |
|--|--|---|
| Collaborazione e socializzazione | Rapporti con i compagni, capacità di lavorare con gli altri, disponibilità nei rapporti con gli insegnanti, riconoscimento dei ruoli di ciascuno. Rispetto della diversità e soluzione positiva dei conflitti | |
| | OTTIMO | Esercita un ruolo positivo e collaborativo all’interno del gruppo classe |
| Collaborazione e socializzazione | DISTINTO | Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto collaborando in modo costruttivo |
| | BUONO | È disponibile a collaborare con adulti e compagni e instaura relazioni positive |
| | DISCRETO | Collabora solo con alcuni compagni, instaura rapporti o relazioni non sempre positive |
| | SUFFICIENTE | Dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri. Fatica ad instaurare relazioni positive |
| | INSUFFICIENTE | Spesso rifiuta di inserirsi nel gruppo classe. Instaura rapporti conflittuali e necessita della mediazione dell’adulto |
| Frequenza scolastica (solo per la Sc. Sec. I grado) | Tempo ordinario (Burolo): monte ore annuale 990; ore di assenza massime 248. | |
| | Tempo prolungato (Piverone e Vestignè): monte ore annuale 1221; ore di assenza massime 305 | |
| | Frequenza assidua | |
| | Frequenza regolare | |
| | Occasionali assenze/ritardi/uscite fuori orario | |
| | Ricorrenti assenze/ritardi/uscite fuori orario | |
| | Frequenti assenze/ritardi/uscite fuori orario | |
| Frequenza molto irregolare/ numerosi ritardi/uscite fuori orario | | |

SCALA DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| Giudizio | Sigla |
|-----------------|--------------|
| OTTIMO | O |
| DISTINTO | DS |
| BUONO | B |
| DISCRETO | DC |
| SUFFICIENTE | S |
| INSUFFICIENTE | NS |

Criteri generali per la NON AMMISSIONE alla classe successiva o all’Esame di Stato

Il Team dei docenti nella scuola primaria e il Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado potranno valutare una eventuale non ammissione alla classe successiva o all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione qualora l’alunno/a non abbia acquisito o abbia acquisito solo parzialmente i livelli di apprendimento richiesti nella maggior parte delle discipline, riportando in esse una valutazione inferiore a 6/10.

La deliberazione deve essere assunta all’unanimità dal Team docenti nella scuola primaria e dal Consiglio di classe a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado.

Voto di AMMISSIONE all’esame

Per assegnare il voto di ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di Classe considera il percorso scolastico compiuto dall’alunno/a nella scuola secondaria di primo grado. Per giungere a una formulazione il più possibile oggettiva, si utilizza la media ponderata delle medie dei voti (escludendo le valutazioni del comportamento e di I.R.C./A.A.) riportati dagli alunni negli scrutini finali in cui sono stati ammessi alla classe successiva, secondo la seguente formula:

Radici ed ali

media ponderata = (media I x 10%) + (media II x 20%) + (media III x 70%) Le medie dei voti dei singoli anni si approssimano alla seconda cifra decimale.

La media ponderata risultante è arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Qualora manchino le valutazioni del primo anno, la media del II anno è moltiplicata per 30%. Se mancano le valutazioni finali del primo e del secondo anno, si considera solo la media dei voti finali del terzo anno.

Il Consiglio di Classe, considerato il percorso dell’alunno e l’impegno dimostrato, può incrementare fino a un massimo di 1 il voto risultante dalla formula.

Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Nei casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento richiesti, verranno attivati interventi di recupero in itinere in orario curricolare. Per tali interventi, ove disponibili, potranno essere utilizzate le risorse di potenziamento ed eventuali progetti finanziati a sostegno delle Fasce deboli (in tale caso valutando anche la possibilità di intervento in orario extracurricolare).

Modalità e tempi di comunicazione delle valutazioni alle famiglie degli alunni

I genitori possono e devono monitorare costantemente gli esiti scolastici dei propri figli e le ore di assenza effettuate consultando il registro scolastico online e il diario scolastico per la scuola secondaria, le comunicazioni sul diario e/o le verifiche cartacee per la scuola primaria. È fondamentale, inoltre, la partecipazione ai colloqui individuali di metà e di fine quadrimestre. Al termine di ogni quadrimestre i genitori sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione reso disponibile online tramite il registro elettronico (in caso di problemi è sempre possibile richiedere una stampa cartacea). Eventuali altri colloqui possono essere richiesti, tramite il diario personale degli alunni, ai singoli docenti.

Qualora al termine del quadrimestre gli esiti scolastici evidenzino livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, tali da suscitare perplessità in merito alla possibilità di affrontare proficuamente il percorso scolastico, i genitori riceveranno formali comunicazioni scritte.

Eventuali mancanze disciplinari vengono annotate sul diario e sul registro elettronico.

In caso di necessità e/o urgenza, le famiglie potranno essere contattate telefonicamente.

Allegato 3



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI AZEGLIO PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2021/2022

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell’Istituto Comprensivo di Azeglio tenendo conto della normativa vigente.

Data la continua evoluzione del contesto, il Piano sarà passibile di successive integrazioni e revisioni, per accogliere nuove soluzioni organizzative e tecniche e per adeguarsi a scenari futuri, al momento non prevedibili.

COSA SI INTENDE PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia didattica di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l’ausilio di piattaforme digitali e di strumenti tecnologici.

La DDI consente pertanto di garantire il diritto all’apprendimento degli allievi, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

La DDI è rivolta anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e agli allievi ricoverati presso le strutture ospedaliere, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare può essere uno strumento utile per:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare percorsi, anche di recupero, degli apprendimenti;
- contribuire all’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTI INFORMATICI

1) Rilevazione delle necessità degli allievi (2020-21)

Il fabbisogno digitale degli alunni è stato rilevato per mezzo di un questionario distribuito alle famiglie, con il quale sono stati indagati:

numero di device (pc, tablet e smartphone) presenti all’interno del nucleo familiare;
disponibilità per l’allievo di un dispositivo connesso a Internet, in via esclusiva, per svolgere le attività didattiche a distanza;
disponibilità nell’abitazione di una connessione Wi-Fi o di modalità alternative di connessione;
problematiche tecniche emerse durante la partecipazione ai percorsi di Didattica a distanza attivati nell’a.s.2019/2020, durante il lockdown.

Sono quindi stati rilevati i dati relativi alle situazioni problematiche, al fine di poter organizzare, in caso di emergenza, la distribuzione dei device disponibili agli allievi.

2) Approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione delle strumentazioni in comodato d’uso agli allievi

Il Consiglio di Istituto ha approvato i criteri di concessione in comodato d’uso delle strumentazioni disponibili agli allievi, su proposta del Dirigente Scolastico e della Commissione DDI (Allegato 1).

3) Dotazioni residuali da assegnare eventualmente ai docenti a tempo determinato

Gli eventuali strumenti informatici non distribuiti agli allievi potranno essere messi a disposizione dei docenti a tempo determinato sprovvisti di dotazioni proprie adeguate.

I docenti di ruolo assunti a tempo indeterminato potranno utilizzare i 500 € messi a loro disposizione annualmente con la Carta del Docente, per dotarsi delle attrezzature informatiche necessarie per attuare la DDI (pc, tablet, tavoletta grafica, webcam, ecc.).

4) Rilevazione delle dotazioni informatiche dei plessi (2021-22)

Gli assistenti tecnici in servizio sull’IC Azeglio nell’a.s. 2021-22, hanno condotto un’indagine sui plessi al fine di fotografare la situazione relativa alle dotazioni informatiche funzionanti. E’ emerso quanto segue:

tutti i plessi della Primaria e della Secondaria sono dotati di un pc portatile o fisso in ogni classe e dispongono di almeno una LIM/monitor touch nel plesso

i plessi della Secondaria di Piverone e Vestignè dispongono di LIM/monitor touch in tutte le classi nella scuola dell’Infanzia sono presenti pc portatili in tutti i plessi, ma nessuna LIM/monitor touch

la situazione dei laboratori informatici è carente: ne esistono solo 4 su 18 plessi, con pc poco efficienti e dotati di sistemi operativi obsoleti.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Piano si pone l’obiettivo di individuare gli strumenti e le modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l’attuazione della DDI da parte dei docenti e, al tempo stesso, le procedure comuni che assicurino equamente il diritto all’istruzione a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

Sono definiti in particolare:

strumenti e dotazioni tecnologiche necessarie all’erogazione della Didattica Digitale Integrata;

modalità, tempi e indicazioni pratiche per l’erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES, stranieri o con problematiche individuali o familiari;

modalità di comunicazione puntuale e trasparente nei confronti delle famiglie;

metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento durante la DDI;

informazione e formazione dei docenti sui rischi correlati al lavoro in modalità a distanza;

promozione di iniziative di formazione dei docenti.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

1) PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION (G-SUITE)

La piattaforma, associata al dominio dell’Istituto Comprensivo, comprende un insieme di applicazioni, attivate nel rispetto della protezione dati degli allievi e sviluppate direttamente da Google, quali Google Classroom, Google Drive, Calendar, Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni, Google Moduli, Hangouts Meet, Youtube.

L’insegnante crea, per ciascuna delle proprie discipline di insegnamento e per ciascuna classe, un corso virtuale su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell’attività didattica sincrona e asincrona.

Per specifiche esigenze didattiche, nella scuola primaria, può essere funzionale l’accorpamento di alcune discipline in un unico corso.

L’insegnante della disciplina invita al corso tutti gli allievi della classe, utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o fornendo il codice corso, in qualità di ‘Studenti’ e invita gli insegnanti di sostegno, eventualmente presenti sul gruppo classe, in qualità di ‘Insegnanti’.

2) REGISTRO ELETTRONICO CLASSEVIVA (SPAGGIARI)

Il registro elettronico consente di gestire le comunicazioni ufficiali rivolte agli allievi e alle famiglie e continua, anche in DDI, ad essere utilizzato per:

firmare la presenza in corrispondenza delle ore di lezione svolte in modalità sincrona, come da orario settimanale concordato nell’ambito del plesso, specificando l’argomento trattato e/o l’attività svolta;

firmare le attività aggiuntive eventualmente svolte in modalità on line, quali attività di recupero o potenziamento in piccoli gruppi oppure sportelli di supporto allo studio;

segnare l’assenza degli alunni alla lezione in modalità sincrona;

annotare la scadenza delle consegne utilizzando la funzione ‘Compiti’ all’interno dell’Agenda di classe;

comunicare con le famiglie attraverso le funzioni Annotazioni e Richiami

3) WHATSAPP

La piattaforma potrà essere utilizzata in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale oppure per specifiche esigenze didattiche nella scuola dell’infanzia.

4) SUPPORTO FORNITO DALLA COMMISSIONE PER LA DDI

L’Animatore Digitale, i Docenti del Team per l’Innovazione Digitale e i membri della Commissione DDI, nell’ambito del proprio plesso, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

attività di formazione interna e supporto rivolte ai docenti, anche attraverso la creazione e la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, costituendo una rete di tutoraggio a partire dai singoli plessi;

attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli allievi dell’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all’acquisizione delle abilità di base per l’utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma G-Suite, in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

5) USR PIEMONTE

L’USR per il Piemonte ha dedicato un’area tematica sul sito internet dedicata alla didattica digitale integrata (<http://www.istruzioneepiemonte.it/ddi/>). L’iniziativa intende sostenere le scuole nei processi di innovazione e mettere a disposizione contributi formativi ed esperienze utili alla didattica digitale.

L’area è divisa in sezioni:

Materiali per la formazione dei docenti;

Documenti di indirizzo. Bibliografia/Sitografia, dove si trovano i documenti ministeriali e alcune risorse bibliografiche e sitografiche per approfondire il tema;

Esperienze/Strumenti;

Supporto alle scuole.

ORARIO DELLE LEZIONI

Scuola dell’infanzia:

Nella scuola dell’infanzia, l’aspetto più importante della DDI è quello di mantenere il contatto con i bambini, con le famiglie e tra pari. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione al materiale, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, tenuto conto anche di quanto è espresso nel: "Documento pedagogico sui LEAD (Legami Educativi a Distanza) stilato dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs.65/2017). Poiché la piattaforma G-Suite non potrà essere gestita in autonomia dagli alunni di età compresa tra i 3 e i 6 anni, sarà necessaria la mediazione dei genitori. L’orario previsto per le attività didattiche pertanto richiederà flessibilità, per adeguarsi alle esigenze dell’utenza, e sarà definito nell’ambito di ciascun plesso/sezione e attuato attraverso strategie e modalità diverse per un tempo di circa 3 ore settimanali complessive.

Le attività sincrone, tratte dalla programmazione didattico/educativa del plesso e proposte mediante Google Meet, avranno una durata di circa 30/45 minuti, in relazione all’età e alla capacità di prestare attenzione da parte dei bambini.

Le attività asincrone, proposte attraverso Google Classroom, saranno organizzate in maniera da garantire una facilità di gestione da parte delle famiglie. Occorre prevedere l’uso di materiale già in possesso dei bambini, facilmente reperibile in casa, ed evitare l’uso di schede da stampare o fotocopiare.

In caso di singoli bambini in quarantena, si attiverà la didattica a distanza per continuare a mantenere i legami affettivi con insegnanti e compagni, in momenti di compresenza dei docenti, valutandone l’opportunità con le famiglie.

Scuola primaria:

Saranno proposte agli allievi lezioni sincrone della durata massima di 50 minuti, con un intervallo di 10 minuti tra una lezione e l’altra, dal lunedì al venerdì, per almeno 10 ore settimanali per la prima classe e almeno 15 ore settimanali per le successive, ma con particolare attenzione a non sovraccaricare gli alunni delle prime tre classi che, data la tenera età, potrebbero mal tollerare il monte orario minimo stabilito.

L’articolazione disciplinare delle lezioni sincrone potrà seguire il seguente schema:

| Ore DDI | I | II | III | IV | V |
|------------|-----|----|-----|-----|---|
| ITALIANO | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| INGLESE | 0,5 | 1 | 1,5 | 1,5 | 2 |
| STORIA | 0,5 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | |
|---|-----|-----|-----|-----|-----|
| GEOGRAFIA | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE | 0,5 | 1 | 1 | 1 | 0,5 |
| ARTE E IMMAGINE | | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| TECNOLOGIA | | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| MUSICA | | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| MOTORIA | | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| IRC (solo per gli studenti che se ne avvalgono) | 0,5 | 1 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| TOTALE | 10 | 15 | 15 | 15 | 15 |

(0,5 va interpretato come 1 ora a settimane alterne)

Si consiglia tuttavia una premurosa valutazione di ogni gruppo classe come realtà unica e quindi non omologabile. Il Team di classe, in base alle esigenze o alle difficoltà che si potranno verificare, potrà apportare modifiche allo schema orario, dandone comunicazione alle famiglie.

In aggiunta alle lezioni sincrone potranno essere proposte dal team di classe ulteriori attività on line in piccoli gruppi.

Ogni team classe potrà inoltre utilizzare modalità asincrone per facilitare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e rendere più efficace il sistema didattico a distanza.

Nell’eventualità di singoli allievi in quarantena, con attività in classe in presenza, gli insegnanti potranno collegarsi durante alcuni momenti delle lezioni concordati con la famiglia, utilizzando Google Meet, e assegneranno attività asincrone. Il collegamento con gli allievi a casa avverrà tenendo conto delle caratteristiche tecniche della connessione di ciascun plesso.

Scuola Secondaria di I grado:

Saranno proposte agli allievi di tutte le classi lezioni sincrone della durata massima di 50 minuti, con un intervallo di 10 minuti tra una lezione e l’altra, dal lunedì al venerdì, per almeno 15 ore settimanali, così suddivise:

| Ore DDI | I – II - III |
|---|--------------------|
| LETTERE (italiano – storia – geografia) | 5 |
| MATEMATICA E SCIENZE | 3 |
| INGLESE | 2 |
| SECONDA LINGUA STRANIERA (francese) | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 |
| TECNOLOGIA | 1 |
| MUSICA | 1 |
| MOTORIA | 1 |
| IRC (solo per gli studenti che se ne avvalgono) | 1 ogni 2 settimane |

Le lezioni sincrone non potranno superare le 20 ore settimanali, al fine di tutelare la salute e il benessere degli allievi.

L’orario delle lezioni a distanza sarà concordato nell’ambito del plesso e del Consiglio di Classe, seguendo l’orario settimanale delle lezioni in presenza.

Ciascun Coordinatore di classe dovrà comunicare agli allievi l’orario settimanale di lezione concordato, attraverso il registro elettronico.

Sarà cura di ogni docente avvisare tempestivamente gli allievi in caso di variazioni orarie.

Potranno inoltre essere proposte dal Consiglio di classe:

Radici ed ali

attività di recupero o potenziamento in piccoli gruppi, da svolgersi on line, in accordo con gli allievi e le famiglie;

sportelli di supporto allo studio, on line, in orari concordati con gli allievi;

attività didattiche asincrone.

Il monte ore disciplinare, così definito, non comprende l’attività di studio autonomo delle discipline normalmente richiesto agli allievi.

Nell’eventualità di singoli allievi in quarantena, con attività in classe in presenza, gli insegnanti potranno collegarsi durante le lezioni, utilizzando Google Meet, seguendo l’orario delle lezioni in DAD, concordato all’interno del Consiglio di Classe. Eventuali variazioni orarie andranno concordate da ciascun docente con gli allievi in quarantena. Il collegamento con gli allievi a casa avverrà tenendo conto delle caratteristiche tecniche della connessione di ciascun plesso.

Per tutti gli ordini di scuola, la riduzione del tempo di lezione è dovuta:

a motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli allievi, poiché la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

alla necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorrere al videoterminale, la salute e il benessere degli insegnanti e degli allievi.

L’organizzazione delle attività in DDI, pur adottando tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste, dovrà sempre tenere presente quanto definito nel Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori della scuola e tutelare la salute e la sicurezza dei docenti.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La piattaforma Google Workspace for Education possiede un efficace sistema di controllo che permette all’amministratore di sistema di verificare quotidianamente gli accessi alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l’orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, avvenuti prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

La piattaforma utilizza sistemi antivirus e anti malware. È importante che tutti gli studenti e i docenti che si collegano on line alla piattaforma con i propri dispositivi verifichino che sia installato un adeguato sistema di protezione (antivirus e anti malware costantemente aggiornati).

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla G-Suite sono da intendersi come account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l’utilizzo delle loro applicazioni per motivi che non riguardano le attività didattiche e la comunicazione istituzionale della scuola.

È assolutamente vietato salvare e diffondere immagini e/o registrazioni audio e video relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti non appropriati.

Costituisce infatti una grave violazione della privacy fotografare o registrare con smartphone o con altri dispositivi una persona, soprattutto se minorenne, e condividere il contenuto senza l’autorizzazione della stessa.

È importante che allievi e insegnanti siano puntuali e si colleghino nel rispetto dei tempi previsti.

Durante la partecipazione alle lezioni in modalità sincrona la videocamera andrà tenuta accesa e potrà essere disattivata soltanto su indicazione dell’insegnante o per problemi relativi alla connessione, espressamente dichiarati dalla famiglia. Per quanto riguarda il microfono, è opportuno che sia attivato solo quando richiesto o autorizzato dall’insegnante, per non generare eccessivo rumore durante l’attività didattica.

Il mancato rispetto del regolamento, in particolare se reiterato, potrà condurre a sanzioni disciplinari con conseguenze sul giudizio di comportamento.

Per quanto concerne la modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori e delle riunioni degli Organi Collegiali saranno utilizzati:

Google Meet: per le riunioni dei Consigli di Classe/Team, per le riunioni con i genitori e i colloqui individuali con i docenti;

GoToMeeting: servizio di web conferencing per le riunioni del Collegio dei Docenti.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Metodologie didattiche che si adattano alla didattica digitale integrata:

La lezione in videoconferenza permette all'insegnante di mantenere un contatto non solo didattico ma anche umano, di breve o lunga durata, con i propri alunni; di conseguenza, durante il periodo di didattica a distanza, risulta di fondamentale importanza privilegiare l'impiego di metodologie didattiche che rendano possibile e facilitino l'interazione e il costante feedback alunno-insegnante-alunno come, ad esempio, la didattica breve, la flipped classroom o il debate.

Tali strumenti risultano particolarmente efficaci, in quanto permettono di monitorare durante il loro impiego (e non a posteriori) i progressi, le lacune dei singoli studenti o di alcuni gruppi di studenti e di rimodulare immediatamente, anche a distanza, la programmazione in base alle esigenze del gruppo-classe. Rendono, inoltre, l'alunno parte attiva nel processo di apprendimento, permettendo di mantenere costante la sua motivazione allo studio e limitando la dispersione scolastica.

Gli insegnanti, nei momenti di didattica a distanza, tenderanno, quindi, a limitare al minimo i momenti di didattica frontale, ovvero di trasmissione di conoscenze e contenuti, privilegiando il libero impiego (anche in base alle caratteristiche della propria disciplina di insegnamento) di metodologie che permettano l'acquisizione attiva di conoscenze, lo sviluppo di abilità e competenze, mettendo l'alunno direttamente in "situazione" e permettendogli, quindi, di sviluppare anche le competenze chiave europee, in modo trasversale.

Strumenti per la verifica:

Gli strumenti per la verifica degli apprendimenti da adottare durante i periodi di didattica a distanza verranno individuati dal Team/Consiglio di Classe e dai singoli docenti dei tre ordini e adattati a ciascuna disciplina e/o alle esigenze didattiche che ciascun docente ha nel momento di attivazione della didattica a distanza, anche in base al punto di interruzione della programmazione di materia in presenza. Le prove somministrate per la verifica degli apprendimenti verranno salvate in apposite repository, a cura dell'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa.

In caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata, al fine di valutare “competenze, abilità e conoscenze”, ciascun docente farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento della DDI e, nel caso della scuola secondaria, espletterà un numero congruo di verifiche, optando tra alcune delle seguenti modalità:

test on line a tempo predefinito;

- interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
- verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
- rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, costruzione di una mappa

Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI. Per gli studenti con DSA o BES, le verifiche dovranno essere coerenti con il PDP.

È importante che gli insegnanti assicurino feedback continui agli allievi, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Successivamente, in sede di scrutinio, il Team /Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni sommative espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà collegialmente e per ciascuno studente la valutazione finale per ciascuna disciplina.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni con disabilità, verranno attivati dal Team/Consiglio di classe, con il coinvolgimento delle famiglie e delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale), dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal Team/ Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni sarà concordato con i docenti il carico di lavoro giornaliero da assegnare, adattandolo alle esigenze del singolo alunno. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI è

attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l’utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere l’attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all’istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione educativa.

SICUREZZA

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) comprende una specifica nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall’esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell’ambiente scolastico, in smart working.

L’art. 18 del DDL, che si occupa della salute e sicurezza della prestazione svolta in modalità «lavoro agile», richiede che il lavoratore cooperi «all’attuazione delle misure di prevenzione», ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

scelta di un luogo idoneo allo svolgimento delle mansioni, prestando attenzione ad aspetti quali l’illuminazione, l’aerazione naturale ed artificiale, la salubrità;

rischi connessi all’utilizzo del videoterminale, mettendo a frutto quanto appreso durante il corso di formazione art. 37 D.lgs. 81/08 s.m.i.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

In caso di attivazione della DDI, il docente Coordinatore di classe avrà cura di:

informare tempestivamente le famiglie in merito alla situazione di emergenza, nel rispetto della privacy e della tutela dei dati degli alunni, anche mediante riunione in videoconferenza con l’applicazione Google Meet;

comunicare alle famiglie l’orario settimanale delle lezioni sincrone, mediante pubblicazione sul registro elettronico, per consentirne l’organizzazione;

condivisione degli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento degli allievi, in particolare se con disabilità o BES;

comunicare le modalità attraverso le quali le famiglie possono contattare i singoli docenti (email, orari, ecc.).

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Piano della formazione del personale è già stato integrato con attività formative finalizzate alla DDI.

Si prevede di organizzare inoltre:

attività di formazione sulla piattaforma G-Suite, per ordine di scuola, attraverso una rete di tutoraggio che coinvolge l’Animatore digitale, il Team digitale e i membri della Commissione DDI;

con riferimento ai diversi gradi di istruzione, attività di formazione in presenza o a distanza inerente:

metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.

attività di formazione e informazione sulla privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

Allegato 1

CRITERI DI CONCESSIONE IN COMODATO D’USO DELLE STRUMENTAZIONI AGLI ALLIEVI

L’Istituto Comprensivo di Azeglio attiva un servizio di concessione in comodato d’uso delle strumentazioni informatiche agli allievi bisognosi, al fine di garantire a tutti il diritto alla partecipazione alle attività didattiche a distanza, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

In seguito alla rilevazione effettuata per mezzo del questionario distribuito alle famiglie, l’Istituto dispone di un quadro aggiornato ad ottobre 2020 degli allievi che presentano una situazione problematica, per ordine di scuola e per singolo plesso.

Data la disponibilità limitata di dispositivi da concedere in comodato d’uso, essi saranno riservati prioritariamente agli alunni le cui famiglie rientrino nella seguente condizione:

All’interno del nucleo familiare non vi è alcuna disponibilità di PC o tablet.

Per la concessione dei dispositivi verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

1) Attestazione ISEE:

| | |
|---------------------------|---------|
| a. Fino a 4 000 € | 6 punti |
| b. Da 4 000 € a 7 800 € | 5 punti |
| c. Da 7 800 € a 9 300 € | 4 punti |
| d. Da 9 300 € a 10 800 € | 3 punti |
| e. Da 10 800 € a 12 300 € | 2 punti |
| f. Da 12 300 € a 20 000 € | 1 punto |

2) Alunni con:

| | |
|---|---------|
| a. Certificazione ex legge 104/1992 (DVA) | 5 punti |
| b. Certificazione ex legge 170/2010 (DSA) | 4 punti |
| c. Certificazione per altri BES | 3 punti |
| d. Con PDP ma senza certificazione | 2 punti |

3) Alunni segnalati dai Servizi sociali 3 punti

4) Alunni frequentanti:

| | |
|--|---------|
| a. Classe III Scuola sec. di primo grado | 5 punti |
| b. Classe I-II Scuola sec. primo grado | 3 punti |
| c. Classe V Scuola primaria | 2 punti |

5) Famiglia con un solo genitore 3 punti

6) Alunni con fratelli o sorelle che frequentano altre scuole dell’Istituto (il punteggio si attribuisce solo per un figlio) 1 punto per ogni fratello/sorella

Al momento della consegna del dispositivo, il genitore sottoscriverà un apposito contratto di concessione in comodato d’uso gratuito.

Le famiglie assegnatarie dei dispositivi saranno responsabili della cura e del corretto utilizzo degli stessi, che dovranno essere restituiti all’Istituto nelle medesime condizioni in cui sono stati assegnati.